

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA



guida alla facoltà di
economia

anno accademico 1995/96

a cura della Presidenza
della Facoltà di Economia

INDICE

<i>Presentazione</i>	pag. 9
Parte Prima: ORGANI E STRUTTURE DELLA FACOLTA'	
1.1 Preside	" 11
1.2 Consiglio di Facoltà	" 11
1.3 Commissioni	" 11
1.3.1 Commissione Didattica	" 11
1.3.2 Altre Commissioni	" 12
1.4 Istituti	" 12
1.4.1 Istituto di Lingue	" 12
1.4.2 Istituto di Matematica e Statistica	" 13
1.4.3 Istituto di Scienze Aziendali	" 13
1.4.4 Istituto di Scienze Giuridiche	" 14
1.4.5 Istituto di Storia Economica e Sociologia	" 14
Parte Seconda: STRUTTURE DIPARTIMENTALI	
2.1 Dipartimento di Economia	" 15
Parte Terza: ORDINAMENTO DIDATTICO	
3.1 Nuovo ordinamento	" 16
3.2 Vecchio ordinamento	" 16
3.3 Notizie comuni al vecchio ed al nuovo ordinamento	" 16
3.4 Tempi di attivazione	" 17
3.5 Transizione dal vecchio al nuovo ordinamento	" 17
Parte Quarta: CORSI DI LAUREA	
4.1 Nuovo ordinamento corso di laurea in Economia e Commercio	" 18
4.1.1 Piano di studio del 1° biennio	" 18
4.1.2 Piano di studio del 2° biennio	" 19
4.1.3 Presentazione del piano di studio	" 26
4.1.4 Prova di conoscenze informatiche di base	" 26
4.2 Corso di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento)	" 27
4.2.1 Piano di studio	" 27
4.2.2 Avvertenza per la compilazione del piano di studio	" 30
4.2.3 Corsi disattivati	" 31
4.3 Corso di laurea in Economia Politica	" 32
4.3.1 Piano di studio del 1° biennio	" 32
4.3.2 Piano di studio del 2° biennio	" 33
4.3.3 Presentazione del piano di studio	" 34
4.4 Norme comuni ai corsi di laurea	" 34
4.4.1 Organizzazione dei corsi	" 34
4.4.2 Settore linguistico	" 35

Parte Quinta: PROPEDEUTICITA'	
5.1 Corsi di laurea in Economia e Commercio e Economia Politica	pag. 36
5.1 Corso di laurea in Economica e commercio (vecchio ordinamento)	" 38
Parte Sesta: ESAMI DI PROFITTO	
6.1 Esami	" 41
6.2 Liste di prenotazione agli esami	" 41
Parte Settima: ELENCO DISCIPLINE E DOCENTI	" 42
Parte Ottava: PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI	" 44
Parte Nona: ESAME DI LAUREA	
9.1 Assegnazione tesi di laurea: informazioni e consigli	" 104
9.2 Esame di laurea	" 105
Parte Decima: CALENDARIO LEZIONI ED ESAMI	
10.1 Lezioni	" 106
10.2 Esami di profitto	" 106
10.3 Esame di laurea	" 107
10.4 Festività e vacanze	" 107
Parte Undicesima: STRUTTURE DIDATTICHE E SERVIZI	
11.1 Aule didattiche	" 108
11.2 Biblioteca	" 109
11.2.1 Organizzazione delle opere possedute	" 109
11.3 CISEL	" 110
11.4 Aula Didattica per l'Informatica	" 110
11.5 Servizio fotocopie	" 110
Parte Dodicesima: RAPPORTI INTERNAZIONALI	
12.1 Organizzazione	" 111
12.2 Programma ERASMUS	" 111
12.2.1 Programma "European Business Certificate"	" 111
12.2.2 Programma "Additional Certificate in European Management and Business Studies	" 113
12.2.3 Progetto di studi di management presso istituzioni universitarie europee (diverse dall'Erasmus)	" 113
12.2.4 Programma di Economia Politica	" 113
12.2.5 Programma di Diritto dell'Economia	" 114
12.3 Accordo con l'Università di Danzica	" 114
12.4 Corso Permanente Jean Monnet	" 114
12.5 Modulo didattico Jean Monnet	" 114
12.6 Fachhochschule - Heilbronn	" 114

Parte Tredicesima: ESAMI DI STATO	pag. 115
---	----------

Parte Quattordicesima: ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

14.1 AIESEC	" 117
14.2 ASCU - Associazione Studenti Città Università	" 117
14.3 CUS - Centro Universitario Sportivo di Ancona	" 118
14.4 Gruppo Studentesco "UNIVERSITA' EUROPEA"	" 118
14.5 GULLIVER	" 119
14.6 LISTAPERTA	" 119

Parte Quindicesima: NOTIZIE UTILI

15.1.1 Segreteria Studenti	" 120
15.1.2 Facoltà di Economia	" 120
15.1.3 Indirizzi dei docenti, ricercatori e assistenti di ruolo	" 124

INDICE ANALITICO DEI PROGRAMMI

Analisi Economica - prof. da nominare	pag. 45
Contabilità di Stato - dott. F.Figorilli	46
Demografia - prof. E.Moretti	46
Diritto amministrativo - prof. S.Cognetti	47
Diritto commerciale - dott. G.Pericoli	48
Diritto degli enti locali - dott. F.Figorilli	49
Diritto del lavoro - dott.ssa P.Catalini	50
Diritto delle Comunità Europee - prof. G.Nori	51
Diritto fallimentare - dott. G.Pericoli	52
Diritto industriale - dott. C.Mayr	53
Diritto processuale civile - dott. M.Sette	54
Diritto pubblico dell'economia - dott.ssa M.Procaccini	53
Diritto sindacale - prof. P.Alleva	55
Diritto tributario - dott.ssa P.V.Renzi	56
Econometria - prof. da nominare	56
Economia agraria - prof. F.Sotte	57
Economia applicata - dott. G.Canullo	58
Economia aziendale (A-L) - prof. F.Ranalli	59
Economia aziendale (M-Z) - dott. S.Branciarì	59
Economia dello sviluppo - dott. M.Tamberi	60
Economia e gestione delle imprese industriali - prof. S.Silvestrelli	61
Economia industriale - prof. V.Balloni	63
Economia internazionale - prof. G.Conti	64
Economia monetaria - prof. P.Alessandrini	65
Economia politica I (A-L) - prof. M.Crivellini	66
Economia politica I (M-Z) - prof. P.Ercolani	66
Economia politica II (A-L) - prof. P.Pettenati	67
Economia politica II (M-Z) - prof. R.Mazzoni	67
Economia politica III (corso progredito) - dott. A.Calafati	68
Economia pubblica - prof. L.Robotti	69
Finanza aziendale - prof. M.Spisni	70
Geografia economica - prof. C.Lefebvre	71
Istituzioni di diritto privato (A-L) - prof. D.Mantucci	72
Istituzioni di diritto privato (M-Z) - prof. E.Gabrielli	73
Istituzioni di diritto pubblico (A-L) - prof. A.Mura	73
Istituzioni di diritto pubblico (M-Z) - prof. S.Cognetti	74
Lingua francese - prof. A.El Houssi	75

Lingua inglese - dott.ssa E.Rosenthal	pag. 76
Lingua inglese - dott. R.Mandrioli	" 76
Lingua russa - dott.ssa M.Oskotskaia	" 78
Lingua serbo-croata - dott. R.Petrovic'	" 79
Lingua spagnola - dott.ssa M.A.C.Nuzzo	" 79
Lingua tedesca - dott.ssa L.Chiodoni Mascino	" 80
Matematica finanziaria 1° corso (A-L) - prof. M.Ottaviani	" 82
Matematica finanziaria 1° corso (M-Z) - prof. M.Ottaviani	" 82
Matematica finanziaria 2° corso - prof.ssa G.Pacelli	" 83
Matematica generale (A-L) - prof. B.Barigelli	" 83
Matematica generale (M-Z) - dott.ssa C.Recchioni	" 84
Politica economica - prof. A.Niccoli	" 85
Politica economica (corso parallelo) - prof. G.Fuà	" 86
Politica economica (teoria della politica economica) - prof. R.Balducci	" 87
Programmazione e controllo - prof. S.Marasca	" 88
Ragioneria generale ed applicata (A-L) - prof. L.Marchi	" 89
Ragioneria generale ed applicata (M-Z) - dott.ssa C.Bertinelli	" 89
Ragioneria generale ed applicata II - prof. da nominare	" 90
Revisione aziendale - prof. da nominare	" 91
Scienza delle finanze - prof. L.Robotti	" 92
Sociologia (politica sociale) - prof. U.Ascoli	" 92
Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni buocr.) - dott.ssa G.Vicarelli	" 93
Sociologia economica - prof. M.Paci	" 94
Statistica 1° corso (A-L) - prof. E.Mattioli	" 95
Statistica 1° corso (M-Z) - prof.ssa P.A.Ferrari	" 95
Statistica 2° corso - dott. F.Mastrosanti	" 96
Statistica aziendale - prof. E.Mattioli	" 96
Statistica economica - prof. A.Merlini	" 97
Storia del pensiero economico - prof. E.Pesciarelli	" 98
Storia dell'industria - prof. F.Amatori	" 98
Storia economica (A-L) - prof. S.Anselmi	" 99
Storia economica (M-Z) - prof. E.Sori	" 99
Tecnica bancaria - prof. G.Raggetti	" 100
Tecnica industriale e commerciale (A-L) - dott. G.L.Gregori	" 101
Tecnica industriale e commerciale (M-Z) - dott.ssa M.Paradisi	" 101
Tecnica del commercio internazionale - prof. S.Silvestrelli	" 102

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Economia di Ancona, costituita nel 1959 come Facoltà di Economia e Commercio, e sede decentrata della Libera Università di Urbino, ha avuto due cambiamenti nel corso degli anni: nel 1982 il corso di laurea è stato "statizzato" e trasferito all'Università di Ancona; nel 1993, l'ordinamento dell'intera facoltà è stato modificato, a livello nazionale.

A partire dall'anno accademico 1993-94, la Facoltà di Economia di Ancona comprende i seguenti corsi di laurea:

- 1) Economia e Commercio;
- 2) Economia Politica.

Il corso di laurea in Economia e Commercio permette di conseguire i seguenti diplomi di laurea:

- 1) laurea in Economia e Commercio;
- 2) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia Aziendale;
- 3) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia Industriale;
- 4) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali;
- 5) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari;
- 6) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

Obiettivo del corso di laurea in Economia e Commercio è quello di fornire la preparazione scientifico/tecnica necessaria ad operare e prendere decisioni in campo economico, tanto nel settore privato (imprese industriali, banche, ecc.) quanto nella pubblica amministrazione. E' pertanto evidente che la laurea in Economia e Commercio si distingue perchè consente un inserimento polivalente nel mercato del lavoro; le varie tipologie di laurea si qualificano per una maggiore specializzazione di natura settoriale e/o per competenze professionali.

Il corso di laurea in Economia Politica conduce alla laurea corrispondente; esso si rivolge agli studenti che intendano svolgere la professione di economista nel mondo accademico, nelle imprese, in enti pubblici e privati, in istituzioni finanziarie, in centri di ricerca e in organizzazioni internazionali, venendo così incontro alla domanda crescente per questa nuova figura professionale.

L'esperienza storica ha ampiamente dimostrato che i laureati in discipline economiche trovano numerosi sbocchi professionali nelle aziende private, negli uffici pubblici, negli organismi internazionali, nella libera attività professionale, nell'attività imprenditoriale e nell'insegnamento.

Le discipline che si insegnano nella Facoltà possono essere classificate in sei gruppi, che corrispondono agli Istituti o Dipartimenti nei quali, appunto, si articola la Facoltà di Economia di Ancona.

1) Discipline economico-generalì che studiano:

- il funzionamento del mondo economico visto nel suo insieme e nelle mutue interrelazioni fra le varie parti (Economia politica);
- gli interventi dello stato come regolatore dell'economia (Politica economica) e come percettore di tributi ed erogatore di spese (Scienza delle finanze);
- i fenomeni economici sotto il profilo della internazionalizzazione, della localizzazione, e così

via.

Tali discipline forniscono anche le basi per le discipline economiche aziendali.

2) Discipline economico-aziendali (quali Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria e professionale, ecc.), che guardano alla vita dei centri elementari del sistema economico (aziende individuali o complesse con centinaia di migliaia di dipendenti) e forniscono le tecniche per il controllo e l'organizzazione migliore di tali unità.

3) Discipline giuridiche (quali Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, ecc.), intese ad analizzare il quadro normativo entro cui si svolge l'attività economica.

4) Discipline quantitative, matematiche-statistiche-informatiche, che forniscono gli strumenti in vario modo necessari per l'approfondimento delle altre discipline.

5) Discipline storico-sociologiche che analizzano, da un lato, il processo storico che ha portato all'attuale sistema economico, e dall'altro studiano l'organizzazione sociale in termini non esclusivamente ristretti ai soggetti e alle relazioni economiche, prendendo in esame, ad esempio, le caratteristiche, il ruolo, i tipi di famiglia, o quello dei partiti politici, in diversi contesti.

6) Lo studio delle lingue straniere ha, infine, carattere strumentale, ma sta assumendo un rilievo sempre maggiore in conseguenza del processo di internazionalizzazione delle attività economiche.

L'interdisciplinarietà e la complementarità degli insegnamenti, che emerge chiaramente dalla breve elencazione sopra fornita, è una caratteristica di fondo della Facoltà ed è un elemento che la distingue nettamente da altre facoltà come Giurisprudenza e Scienze Politiche, nelle quali l'approccio è prevalentemente di tipo monodisciplinare.

Ciò è fonte di vantaggi ma anche di difficoltà. I vantaggi sono la completezza culturale e professionale che si acquisisce con l'abitudine a considerare i fenomeni da più punti di vista. Del resto soltanto chi possiede un'ottica interdisciplinare come quella sopra indicata può comprendere, impostare, o anche soltanto controllare, la gestione di un'impresa, e studiare od intervenire sul sistema economico.

Le difficoltà, per contro, sono rappresentate principalmente dal considerevole sforzo di ginnastica mentale che viene richiesto agli studenti: la forma mentis del giurista è ben differente da quella del matematico, e spesso anche quella dell'economista generale diverge da quella dell'economista aziendale.

Per altri aspetti più strettamente amministrativi (iscrizione, tasse universitarie, trasferimenti da altre sedi, rinvio del servizio di leva, etc.) o per informazioni generali sull'Ateneo dorico si consulti la **Guida dello Studente** dell'Università di Ancona.

Parte Prima ORGANI E STRUTTURE DELLA FACOLTÀ

1.1 PRESIDE

Preside della Facoltà di Economia è il prof. Ugo ASCOLI.

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà tra i soli professori ordinari della Facoltà. Presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.

Tra le principali funzioni che la legge gli attribuisce vi è quella relativa alla vigilanza sulla disciplina scolastica nella Facoltà, nonché la cura dell'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento della Facoltà medesima. Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

1.2 CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Compiti: il Consiglio di Facoltà elabora il manifesto degli studi contenente indicazioni relative alla iscrizione degli studenti, all'ordine degli studi e una sommaria notizia dei programmi dei corsi; predispone gli orari dei singoli corsi, fa eventuali proposte relative a riforme da apportarsi all'ordinamento didattico; dà parere intorno a qualsiasi argomento che il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame; esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali concernenti l'ordinamento universitario.

Composizione: è presieduto dal Preside ed è composto da tutti i professori ordinari e associati, dai rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti del ruolo ad esaurimento. Ne fanno parte, con voto consultivo, i professori a contratto.

Alle adunanze può intervenire una rappresentanza degli studenti con diritto di parola e di proposta sulle materie che ritengono di loro interesse.

I rappresentanti degli studenti attualmente presenti sono:

Paolo CAVEZZA, Marco MARINELLI

Riccardo NUTRICATO

"Listaperta"

"Gulliver"

1.3 COMMISSIONI

Su temi specifici vengono nominate dal Consiglio di Facoltà commissioni ad hoc.

1.3.1 Commissione Didattica

Questa commissione è stata istituita dal Consiglio di Facoltà con il compito di svolgere funzioni istruttorie su tutte le questioni di natura didattica, e viene nominata per un anno accademico.

La Commissione didattica in carica fino al 31/10/1995 è la seguente:

- Prof. Ugo ASCOLI, Preside;
- Prof. Lanfranco FERRONI, Istituto di Scienze Giuridiche (Coord.re);
- Prof. Valeriano BALLONI, Dipartimento di Economia;
- Dott. Gian Luca GREGORI, Istituto di Scienze Aziendali;
- Prof. Elvio MATTIOLI, Istituto di Matematica e Statistica;
- Dott. Marco MORONI, Istituto di Storia Economica e Sociologia;
- Prof.ssa Lidia CHIODONI MASCINO, Istituto di Lingue;
- Sig.ri Paolo CAVEZZA, Riccardo NUTRICATO, rappresentanti studenti.

L'orario di ricevimento dei componenti la Commissione didattica verrà esposto all'Albo all'inizio dell'anno accademico.

1.3.2 Altre Commissioni

Attualmente sono in funzione la Commissione logistica, coordinata dal prof. Sori, la Commissione per la riforma dell'ordinamento didattico, coordinata dal Preside, e la Commissione per la nuova sede (localizzata nella ex-caserma Villarey) composta dai proff. Paolo Ercoiani, Sergio Silvestrelli, Ercole Sori, oltrechè dal Preside che la coordina.

1.4 ISTITUTI

La Facoltà si articola in cinque Istituti descritti nei paragrafi successivi.

L'orario di ricevimento di ogni docente verrà esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

1.4.1 Istituto di Lingue

Direttore: prof. Abdelmajid EL HOUSSEI (in carica fino al 31/10/95)

Professori di ruolo:

prof. Abdelmajid El Houssi

Altri titolari di incarico di insegnamento:

prof.ssa Lidia Chiodoni Mascino

dott.ssa Rita Mandrioli

dott.ssa Maria Addolorata Nuzzo

dott.ssa Marianna Oskotskaia

prof. Rade Petrovic'

prof.ssa Erika Rosenthal Fuà

Lettori madre lingua straniera

Lingua Francese: dott.ri Pierre François Franceschetti, Bernadette Dupouts, Aline Testi

Lingua Inglese: dott.ri Patricia Clark, Shirley Ann Hill, Michael Lacey-Freeman,
Gloria Ristic

Lingua Spagnola: dott.ri Julio Perez-Ugena Partearroyo e Maria Josefa Simon Villares

Lingua Tedesca: dott.ssa Ilona Mesits

1.4.2 Istituto di Matematica e Statistica "G. Avondo-Bodino"

Direttore: prof. Massimiliano OTTAVIANI

Professori di ruolo:

prof. Bruno Barigelli

prof.ssa Pier Alda Ferrari

prof. Elvio Mattioli

prof. Eros Moretti

prof. Massimiliano Ottaviani

prof.ssa Graziella Pacelli

Assistenti di ruolo:

dott. Franco Mastroianni

Ricercatori:

dott.ssa Maria Cristina Recchioni

dott.ssa Adina Scoccia

Altri titolari di incarico di insegnamento:

prof. Paolo Carboni

prof. Francesco Chelli

prof. Augusto Merlini

1.4.3 Istituto di Scienze Aziendali

Direttore: Prof. Sergio SILVESTRELLI

Professori di ruolo:

prof. Stefano Marasca

prof. Gianmario Raggetti

prof. Sergio Silvestrelli

Ricercatori:

dott. Gian Luca Gregori

dott.ssa Maria Rosaria Marcone

dott.ssa Lucia Montanini

dott.ssa Ornella Moro

dott. Attilio Mucelli

dott.ssa Mariangela Paradisi

Altri titolari di incarico di insegnamenti:

dott.ssa Cristina Bertinelli

dott. Sergio Branciarì

dott. Luca Del Bene

dott.ssa Monica Faraoni

ing. Francesco Marchesi

prof. Luciano Marchi

prof. Francesco Ranalli

prof. Massimo Spisni

1.4.4 Istituto di Scienze Giuridiche "Donatello Serrani"

Direttore: Prof. Lanfranco FERRONI (in carica fino al 31/10/95)

Professori di ruolo:

prof. Stefano Cognetti
prof. Enrico Gabrielli

prof. Alberto Mura
prof. Daniele Mantucci

Assistenti di ruolo:

dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

dott. Maurizio Sette

Ricercatori:

dott.ssa Paola Catalini
dott. Guglielmo Pericoli

dott.ssa Paola Valeria Renzi

Altri titolari di incarico di insegnamento:

prof. PierGiovanni Alleva
dott. Alfredo Calamanti
prof. Lanfranco Ferroni
dott. Fabrizio Figorilli
prof. Antonio Flamini

dott. Carlo Mayr
dott. Glauco Nori
dott.ssa Margherita Maria Procaccini
prof. Francesco Ruscello

1.4.5 Istituto di Storia Economica e Sociologia

Direttore: Prof. Sergio ANSELMINI

Professori di ruolo:

prof. Sergio Anselmi
prof. Ugo Ascoli

prof. Massimo Paci
prof. Ercole Sori

Ricercatori:

dott.ssa Patrizia David
dott. Marco Moroni
dott. Renato Novelli

dott. Ennio Pattarin
dott.ssa M.Giovanna Vicarelli

Altri titolari di incarico di insegnamento:

prof. Franco Amatori
dott.ssa Anna Maria Manca
dott.ssa Teresa Medi

dott.ssa Carla Moretti
prof. Andrej Zuczkowski

L'orario di ricevimento di ogni docente verrà esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

Parte Seconda STRUTTURE DIPARTIMENTALI

2.1 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Direttore: Prof. Paolo ERCOLANI

Professori di ruolo:

prof. Pietro Alessandrini
prof. Renato Balducci
prof. Valeriano Balloni
prof. Giuliano Conti
prof. Marco Crivellini
prof. Paolo Ercolani

prof. Giorgio Fuà
prof. Riccardo Mazzoni
prof. Alberto Niccoli
prof. Enzo Pesciarelli
prof. Paolo Pettenati
prof. Franco Sotte

Ricercatori:

dott. Antonio G. Calafati
dott. Giuseppe Canullo
dott. Stefano Manzocchi
dott. Luca Papi (*)

dott. Stefano Staffolani
dott. Alessandro Sterlacchini
dott. Massimo Tamperi
dott. Alessandro Vaglio

Altri titolari di incarico di insegnamento:

prof. Carlo Lefebvre

L'orario di ricevimento di ogni docente verrà esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

(*) All'estero dal 1/11/95 al 28/2/97.

Parte Terza ORDINAMENTO DIDATTICO

3.1 NUOVO ORDINAMENTO.

Il nuovo ordinamento della Facoltà di Economia prevede, su 4 anni di corso, esami per 23 annualità, un esame di Lingua straniera, di durata triennale, ed una prova di conoscenze di base di informatica. L'ordinamento prevede la suddivisione dei 4 anni di corso in due bienni: il primo è comune a tutti i corsi di laurea ed indirizzi, e prevede insegnamenti tutti obbligatori, con la sola scelta della lingua straniera; la differenziazione e le possibilità di libera scelta, sia fra i vari corsi di laurea ed indirizzi, sia fra i vari insegnamenti, si esplicano invece al secondo biennio. Ciò permette il passaggio senza problemi da un corso di laurea all'altro e da un indirizzo all'altro per gli studenti iscritti ai primi due anni di corso; maggiori difficoltà si possono invece avere per i passaggi relativi agli studenti iscritti al 2° biennio o fuori corso.

Mentre l'iscrizione al corso di laurea deve avvenire al momento dell'immatricolazione, l'eventuale scelta relativa all'indirizzo, nell'ambito del corso di laurea in Economia e Commercio, verrà richiesta all'iscrizione al 3° anno.

3.2 VECCHIO ORDINAMENTO

Il vecchio ordinamento prevede, su 4 anni di corso, 25 esami per 31 annualità, così suddivise: 21 corsi annuali, 2 lingue straniere triennali, 2 corsi biennali (Geografia economica e Diritto commerciale); è tuttavia possibile sostituire ogni esame biennale o triennale rispettivamente con due o tre corsi annuali. Rimane obbligatorio in ogni caso il superamento di una lingua straniera.

Anche il vecchio ordinamento prevede la divisione dei 4 anni di corso in due bienni, con 12 insegnamenti obbligatori ed uno a scelta fra tre, per il primo biennio. Al secondo biennio sono presenti quattro indirizzi che, a differenza di quelli previsti nell'ambito del nuovo ordinamento, non comportano alcuna specifica indicazione nel diploma di laurea; tali indirizzi sono:

- 1) Indirizzo economico-finanziario;
- 2) Indirizzo di gestione aziendale;
- 3) Indirizzo politico-economico-amministrativo;
- 4) Indirizzo professionale.

3.3 NOTIZIE COMUNI AL VECCHIO ED AL NUOVO ORDINAMENTO

La frequenza non è obbligatoria per gli studenti iscritti all'uno o all'altro corso di laurea; essa è tuttavia fortemente consigliata, sia per le ore di lezione sia per quelle di esercitazione, particolarmente numerose specie per i corsi del primo biennio.

Se si eccettuano le considerazioni già svolte a proposito degli insegnamenti di durata

biennale o triennale, tutti gli altri hanno durata annuale, indipendentemente dal fatto che le lezioni si svolgano durante l'intero anno accademico (corsi annuali), oppure durante un solo semestre (corsi svolti in forma intensiva); nell'uno e nell'altro caso, infatti, i corsi comportano di norma almeno 70 ore di lezione e/o esercitazione.

3.4 TEMPI DI ATTIVAZIONE

Il nuovo ordinamento della Facoltà, brevemente delineato nella *Presentazione* e nella pagina precedente, si applicherà nell'a.a. 1995-96 agli studenti iscritti al 1°, al 2° e al 3° anno di corso; quelli iscritti al 4° anno e successivi manterranno infatti il vecchio ordinamento della Facoltà e del corso di laurea in Economia e Commercio, ordinamento che scomparirà progressivamente, essendo sostituito, anno dopo anno, dal nuovo. Ciò comporta la contemporanea presenza del nuovo ordinamento e del vecchio nella vita della Facoltà.

3.5 TRANSIZIONE DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Il Consiglio di Facoltà in data 6.6.1995 ha deliberato, in relazione ai problemi determinati dalla transizione dal vecchio al nuovo ordinamento della Facoltà e con riferimento all'attivazione dei nuovi indirizzi, che:

a) gli studenti che intendono passare al nuovo ordinamento debbono effettuare l'opzione entro il 31.12.95.

A tale fine - in considerazione dell'attivazione di nuove discipline nel nuovo ordinamento e della corrispondente soppressione di altre presenti nel vecchio - chi avesse già sostenuto l'insegnamento di Ragioneria generale ed applicata I se lo vedrà convalidato come equivalente di Economia aziendale. L'esame di Ragioneria generale ed applicata verrà invece riconosciuto previo espletamento di un colloquio integrativo;

b) per il passaggio al corso di laurea in Economia e Commercio - indirizzo in Economia Aziendale (nuovo ordinamento) lo studente dovrà sostenere almeno gli 8 insegnamenti obbligatori previsti al 2° biennio;

c) per il passaggio al corso di laurea in Economia e Commercio - indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali (nuovo ordinamento) lo studente dovrà sostenere almeno i 9 insegnamenti obbligatori previsti al 2° biennio;

d) per il passaggio al corso di laurea in Economia e Commercio - indirizzo in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari (nuovo ordinamento) lo studente dovrà sostenere almeno gli 8 insegnamenti obbligatori previsti al 2° biennio;

e) per il passaggio al corso di laurea in Economia e Commercio - indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa (nuovo ordinamento) lo studente dovrà sostenere almeno i 9 insegnamenti obbligatori previsti al 2° biennio;

f) per il passaggio dal corso di laurea in Economia e Commercio al corso di laurea in Economia Politica e viceversa la Commissione didattica si riserva di proporre al Consiglio di Facoltà, volta volta, le soluzioni relative ai singoli casi concreti.

Parte Quarta CORSI DI LAUREA

4.1 NUOVO ORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Come già indicato il corso di laurea in Economia e Commercio ha la durata di 4 anni e prevede il superamento di 23 esami più una prova di conoscenze informatiche di base e un esame triennale di lingua straniera.

Nel paragrafo successivo sono riportate le indicazioni relative al piano degli studi.

4.1.1 Piano di studio del 1° biennio

Il piano di studio consigliato dalla Facoltà prevede 5 esami obbligatori al I anno, 7 esami obbligatori al II anno.

L'esame di lingua straniera comporta ore di lezione al I anno, al II ed al III anno, un test al termine del 1° semestre del II anno, un test al termine del 2° semestre del II anno e una prova scritta con successivo esame orale al termine del III anno.

Inoltre è prevista una prova di conoscenze informatiche di base che si consiglia di sostenere a partire dal 2° biennio (vedi § 4.1.4.).

L'ordinamento del 1° biennio è identico per tutti i percorsi didattici e per tutti gli indirizzi.

I ANNO (n. 5 esami)

1° semestre (n. 2 esami)

Istituzioni di diritto privato
Matematica generale

2° semestre (n. 3 esami)

Economia aziendale
Economia politica I
Storia economica

Corsi annuali ⁽¹⁾

Lingua francese I
Lingua inglese I
Lingua spagnola I
Lingua tedesca I

II ANNO (n. 7 esami)

1° semestre (n. 4 esami)

Economia applicata
Economia politica II
Istituzioni di diritto pubblico
Matematica finanziaria (1° corso)

2° semestre (n. 3 esami)

Ragioneria generale ed applicata
Statistica (1° corso)
Tecnica industriale e commerciale

Corsi annuali (con il calendario dei semestri)

Lingua francese II
Lingua inglese II
Lingua spagnola II
Lingua tedesca II

4.1.2 Piano di studio del 2° biennio

Nell'a.a. 1995/96 è attivato il III anno del corso di laurea in Economia e Commercio (nuovo ordinamento).

Gli studenti devono inserire nel piano degli studi del III anno 6 insegnamenti + la lingua straniera.

Sono previsti al 2° biennio i seguenti indirizzi, che verranno menzionati nel diploma di laurea:

- indirizzo in Economia Aziendale;
- indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali;
- indirizzo Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari;
- indirizzo Economia e Legislazione per l'Impresa;
- indirizzo Economia Industriale (non attivato nell'a.a. 1995/96).

E' inoltre previsto un percorso didattico generale per gli studenti che non intendano scegliere uno degli indirizzi sopra indicati.

In tutti gli indirizzi ed il percorso generale sono obbligatorie almeno una lingua straniera di durata triennale e la prova di conoscenze informatiche di base.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Indirizzo ECONOMIA AZIENDALE

III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)

Insegnamenti obbligatori

Diritto commerciale	1° semestre
Economia e gestione delle imprese industriali	2° semestre
Economia industriale	1° semestre
Finanza aziendale	2° semestre
Programmazione e controllo	2° semestre

⁽¹⁾ Il primo test di lingua straniera è previsto al termine del 1° semestre del II anno di corso.

1 insegnamento a scelta fra:

Economia agraria	1° semestre
Economia agro-alimentare	(non attivato nell'a.a. 1995/96)
Economia internazionale	1° semestre
Economia monetaria	1° semestre
Politica economica ⁽²⁾	2° semestre
Politica economica (corso parallelo) ⁽²⁾	annuale

1 lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese III	annuale
Lingua inglese III	annuale
Lingua spagnola III	annuale
Lingua tedesca III	annuale

IV ANNO (5 esami)
(attivato dall'a.a. 1996/97)

Insegnamenti obbligatori

Economia degli intermediari finanziari
Organizzazione aziendale
Strategie di impresa

1 insegnamento a scelta fra:

Diritto amministrativo
Diritto del lavoro
Diritto industriale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto tributario

1 insegnamento a scelta fra tutti quelli attivati comprese le lingue straniere

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
Indirizzo ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)

Insegnamenti obbligatori

Contabilità di Stato	2° semestre
Diritto amministrativo	1° semestre
Diritto delle Comunità Europee	1° semestre
Politica economica ⁽²⁾	2° semestre
Politica economica (corso parallelo) ⁽²⁾	annuale
Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)	2° semestre

1 lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese III	annuale
Lingua inglese III	annuale
Lingua spagnola III	annuale
Lingua tedesca III	annuale

1 seconda lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese	annuale
Lingua inglese	annuale
Lingua russa	annuale
Lingua serbo-croata	annuale
Lingua spagnola	annuale
Lingua tedesca	annuale

IV ANNO (5 esami)
(attivato dall'a.a. 1996/97)

Insegnamenti obbligatori

Economia internazionale
2 insegnamenti a scelta fra:
Economia e gestione delle imprese dei servizi pubblici
Economia e tecnica degli scambi internazionali
Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche

1 insegnamento a scelta fra:

Diritto degli enti locali
Diritto del lavoro
Diritto pubblico dell'economia
Diritto dell'ambiente (non attivato nell'a.a. 1996/97)
Diritto internazionale dell'economia
Diritto urbanistico (non attivato nell'a.a. 1996/97)
Economia pubblica
Scienza dell'amministrazione (non attivato nell'a.a. 1996/97)
Storia del pensiero economico

1 insegnamento a scelta fra:

Demografia
Economia dello sviluppo
Economia regionale
Istituzioni economiche internazionali

⁽²⁾ Lo studente può scegliere Politica economica o Politica economica (corso parallelo).

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
Indirizzo ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)

Insegnamenti obbligatori

Diritto commerciale	1° semestre
Economia monetaria	1° semestre
Finanza aziendale	2° semestre
Matematica finanziaria (2° corso)	1° semestre

2 insegnamenti a scelta fra:

Econometria	2° semestre
Economia internazionale	1° semestre
Economia monetaria internazionale	(non attivato nell'a.a. 1995/96)
Politica economica ⁽³⁾	2° semestre
Politica economica (teoria della politica economica) ⁽³⁾	1° semestre
Politica monetaria	(non attivato nell'a.a. 1995/96)
Scienza delle finanze	2° semestre

1 lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese III	annuale
Lingua inglese III	annuale
Lingua spagnola III	annuale
Lingua tedesca III	annuale

IV ANNO (5 esami)
(attivato dall'a.a. 1996/97)

Insegnamenti obbligatori

- Diritto degli intermediari finanziari
- Economia degli intermediari finanziari

1 insegnamento di area giuridica fra:

- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto della borsa e dei cambi (non attivato nell'a.a. 1996/97)
- Diritto amministrativo

1 insegnamento di area economica fra tutti quelli sopra indicati non scelti o uno dei seguenti di area aziendale:

- Economia e gestione delle imprese industriali
- Economia e tecnica degli scambi internazionali
- Programmazione e controllo

1 insegnamento tra tutte le discipline attivate ivi comprese le lingue straniere

⁽³⁾ Lo studente può scegliere Politica economica o Politica economica (teoria della politica economica).

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
Indirizzo ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)

Insegnamenti obbligatori

Diritto commerciale	1° semestre
Diritto processuale civile	1° semestre
Revisione aziendale	2° semestre

1 insegnamento a scelta fra:

Economia industriale	1° semestre
Scienza delle finanze	2° semestre

1 insegnamento a scelta fra:

Matematica finanziaria (2° corso)	1° semestre
Statistica (2° corso)	2° semestre
Statistica aziendale	1° semestre
Statistica economica	1° semestre

1 insegnamento a scelta fra quelli attivati in Facoltà, comprese le lingue straniere

1 lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese III	annuale
Lingua inglese III	annuale
Lingua spagnola III	annuale
Lingua tedesca III	annuale

IV ANNO (5 esami)
(attivato dall'a.a. 1996/97)

Insegnamenti obbligatori

- Diritto fallimentare
- Diritto tributario
- Economia degli intermediari finanziari
- Finanza aziendale

1 insegnamento a scelta fra tutti quelli di seguito elencati:

Area giuridica

- Diritto amministrativo
- Diritto degli intermediari finanziari
- Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (non attivato nell'a.a. 1996/97)
- Diritto penale commerciale (non attivato nell'a.a. 1996/97)
- Diritto privato delle Comunità europee (non attivato nell'a.a. 1996/97)
- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto industriale
- Diritto del lavoro

Area aziendale

Economia e gestione delle imprese industriali
Organizzazione aziendale
Programmazione e controllo
Tecnica bancaria
Tecnica professionale (non attivato nell'a.a. 1996/97)

Area economica

Economia agro-alimentare (non attivato nell'a.a. 1996/97)
Economia internazionale
Economia industriale
Politica economica

Area storico-sociologica

Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Indirizzo ECONOMIA INDUSTRIALE

Questo indirizzo non verrà attivato nell'a.a. 1995-96. Si riporta indicativamente il manifesto degli studi approvato dal Consiglio di Facoltà.

III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)

Insegnamenti obbligatori

Diritto commerciale (aspetti internazionali)
Economia e gestione delle imprese industriali
Informatica generale
Ricerca operativa
Tecnologia dei cicli produttivi

1 insegnamento a scelta fra quelli caratterizzanti

1 lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese III
Lingua inglese III
Lingua spagnola III
Lingua tedesca III

IV ANNO (5 esami)

Insegnamenti obbligatori

Economia industriale
Impianti industriali meccanici
Statistica aziendale
Tecnologie e sistemi di lavorazione

1 insegnamento a scelta tra:

Diritto del lavoro
Diritto industriale
Diritto del lavoro e delle relazioni industriali

1 insegnamento a scelta fra i seguenti:

Diritto dell'ambiente
Economia agro-alimentare
Finanza aziendale
Organizzazione aziendale
Storia economica delle innovazioni tecnologiche
Strategie d'impresa
Tecnologia ed economia delle fonti di energia

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

PERCORSO DIDATTICO GENERALE

III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)

IV ANNO (attivato nell'a.a. 1996/97 - 5 esami)

Area aziendale

Economia e gestione delle imprese industriali 2° semestre
Tecnica bancaria annuale

Area economica

Geografia economica 2° semestre
Politica economica ⁽⁴⁾ 2° semestre
Politica economica (teoria della politica economica) ⁽⁴⁾ 1° semestre
Scienza delle finanze 2° semestre

Area giuridica

Diritto commerciale 1° semestre
Diritto del lavoro 1° semestre
Diritto tributario 1° semestre

Area matematico-statistica

Matematica finanziaria (2° corso) 1° semestre
Statistica economica 1° semestre

Caratterizzante

Sociologia economica 2° semestre

Area linguistica

Lingua francese III annuale
Lingua inglese III annuale
Lingua spagnola III annuale
Lingua tedesca III annuale

⁽⁴⁾ Lo studente può scegliere Politica economica o Politica economica (teoria della politica economica).

4.1.3 Presentazione del piano di studio

I piani di studio hanno validità annuale, in quanto lo studente può, negli anni successivi, modificare il piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

I piani di studio liberi devono essere consegnati in Segreteria Studenti, regolarmente compilati entro il 31/12/1995.

Gli studenti interessati a sostenere esami nel **Pre-appello estivo di febbraio 1996**, devono presentare il piano di studio entro la data che verrà affissa all'albo della Segreteria Studenti.

LO STUDENTE CHE NON FORMULA UN PIANO DI STUDIO LIBERO RICEVERA' D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE

I Anno

Economia aziendale, Economia politica I, Istituzione di diritto privato, Matematica generale, Storia economica, 1ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Economia applicata, Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria (1° corso), Ragioneria generale ed applicata, Statistica (1° corso), Tecnica industriale e commerciale, 2ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

III Anno

Diritto commerciale, Geografia economica, Matematica finanziaria (2° corso), Politica economica, Sociologia economica, Tecnica bancaria, Lingua inglese.

4.1.4 Prova di conoscenze informatiche di base

Considerato che obiettivo della prova di conoscenze informatiche di base è una idoneità strumentale, è opportuno consigliare agli studenti di sostenerla verso la fine della carriera scolastica in quanto molti di essi avranno già acquisito una certa capacità sia nell'uso del computer sia nello sfruttamento razionale delle risorse presenti nella Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà ha pertanto previsto alcuni corsi "abilitanti", in quanto prevedono l'uso di strumenti informatici quali Demografia, Econometria, Economia agraria, Statistica 2° corso, Statistica economica.

Per gli studenti che non intendano inserire nel piano di studio uno dei corsi sopra indicati, verrà indicato un programma dettagliato ed eventuali testi consigliati.

4.2 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (vecchio ordinamento)

Il Consiglio di Facoltà - considerato che la normativa vigente prevede che i piani di studio formulati dagli studenti, ai sensi della legge n. 910/1969, devono contemplare un numero di esami corrispondenti alla tabella statutaria che prevede **25 esami per 31 annualità** così suddivise: 21 corsi annuali, 2 lingue straniere triennali, 2 corsi biennali (Geografia economica e Diritto commerciale) - ha deliberato che **la sostituzione di ogni esame biennale e di ogni esame triennale avvenga rispettivamente con due e tre corsi annuali. E' obbligatorio in ogni caso il superamento di una lingua straniera.**

4.2.1 Piano di studio

Considerato che nell'a.a. 1995-96 è attivato solo il IV anno del corso di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) e che lo studente deve completare nel piano di studio l'indirizzo scelto al III anno, si riporta qui di seguito il manifesto degli studi per l'a.a. 1995/96 così come deliberato dal Consiglio di Facoltà:

IV ANNO (vecchio ordinamento)

1) Indirizzo ECONOMICO-FINANZIARIO

- Economia internazionale	1° semestre
- Economia monetaria (ex Economia monetaria e creditizia)	1° semestre
- Politica economica ⁽⁵⁾ (ex Politica economica e finanziaria)	2° semestre
- Statistica economica ⁽⁶⁾	1° semestre

Discipline del 4° anno: (una a scelta)

- Econometria	2° semestre
- Scienza delle finanze (ex Scienza delle finanze e diritto finanziario)	2° semestre
- Tecnica bancaria (ex Tecnica bancaria e professionale)	annuale

⁽⁵⁾ Anche nell'a.a. 1995/96 sono attivati i corsi Politica economica (ex Politica economica e finanziaria), Politica economica (corso parallelo) (ex Politica economica e finanziaria corso parallelo), e Politica economica (teoria della politica economica) (ex Politica economica finanziaria II); gli studenti che, avendo già inserito uno degli insegnamenti prima menzionati nel proprio piano degli studi, vogliono inserirvi l'altro, possono farlo, indipendentemente dall'indirizzo prescelto, purchè non sia ripetuto due volte lo stesso, od analogo programma d'esame.

⁽⁶⁾ Gli studenti che intendano inserire nel piano di studi l'Indirizzo Economico-Finanziario possono sostituire Statistica economica con Econometria o Matematica Finanziaria (2° corso) (ex Matematica finanziaria II).

2) Indirizzo di GESTIONE AZIENDALE

- Diritto del lavoro	1° semestre
- Economia industriale (ex Economia e politica industriale)	1° semestre
- Tecnica del commercio internazionale	2° semestre
- Tecnica industriale e commerciale	2° semestre
Discipline del 4° anno: (una a scelta)	
- Econometria	2° semestre
- Diritto Sindacale (ex Diritto sindacale italiano e comparato)	2° semestre
- Matematica finanziaria (2° corso) (ex Matematica finanziaria II)	1° semestre

3) Indirizzo PROFESSIONALE

- Diritto tributario	1° semestre
- Economia pubblica (ex Economia del settore pubblico)	1° semestre
- Ragioneria generale ed applicata II ⁽⁷⁾	2° semestre
- Scienza delle finanze (ex Scienza delle finanze e diritto finanziario)	2° semestre
- Tecnica bancaria (ex Tecnica bancaria e professionale)	annuale
Disciplina del 4° anno:	
- Diritto commerciale (biennale) (obbligatoria)	1° semestre
- Diritto fallimentare (suggerita)	2° semestre

4) Indirizzo POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

- Demografia	1° semestre
- Diritto amministrativo	1° semestre
- Diritto pubblico dell'economia	2° semestre
- Politica economica (teoria della politica economica) ⁽⁸⁾ (ex Politica economica e finanziaria II)	1° semestre
Discipline del 4° anno: (una a scelta)	
- Diritto degli enti locali (ex Diritto amministrativo degli enti territoriali)	2° semestre
- Geografia economica (biennale)	2° semestre
- Statistica (2° corso) (ex Statistica II)	2° semestre

Corsi a SCELTA LIBERA

- Analisi economica	2° semestre
- Contabilità di Stato	2° semestre
- Diritto delle Comunità Europee (ex Diritto comunitario)	1° semestre
- Diritto industriale	2° semestre
- Diritto processuale civile	1° semestre
- Economia agraria (ex Economia e politica agraria)	1° semestre
- Economia dello sviluppo	2° semestre
- Economia e gestione delle imprese industriali	2° semestre
- Economia politica III (corso progredito) (ex Economia politica III)	2° semestre
- Politica economica (corso parallelo) ⁽⁹⁾ (ex Politica economica e finanziaria corso parallelo)	annuale
- Programmazione e controllo	2° semestre
- Revisione aziendale	2° semestre
- Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici) ⁽¹⁰⁾ (ex Sociologia dell'organizzazione)	2° semestre
- Sociologia (politica sociale) ⁽¹⁰⁾ (ex Sociologia politica)	2° semestre
- Statistica aziendale	1° semestre
- Storia del pensiero economico (ex Storia delle dottrine economiche)	1° semestre
- Storia dell'industria (ex Storia economica contemporanea)	1° semestre
- Lingua russa	annuale
- Lingua serbo-croata	annuale

LINGUE STRANIERE

Lingua francese III	annuale
Lingua inglese III	annuale
Lingua spagnola III	annuale
Lingua tedesca III	annuale

⁽⁷⁾ Il contenuto del corso di Ragioneria generale ed applicata II rientrano in buona parte nell'ambito del corso di Ragioneria generale ed applicata.

⁽⁸⁾ Vedi nota (5) a pagina precedente.

⁽⁹⁾ Il corso parallelo di Politica economica consente di completare anche il piano di studi dell'indirizzo Politico-Economico-Amministrativo.

⁽¹⁰⁾ L'ordinamento per l'a.a. 1995/96 prevede che ogni studente possa inserire nel proprio piano degli studi al massimo un esame sociologico, in aggiunta a quello di Sociologia economica.

IV ANNO (4 o più esami)

Lo studente deve formulare un piano di studio che, tenuto conto dei 25 ESAMI PER 31 ANNUALITA' di cui alla premessa, comprenda il restante numero di insegnamenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Possono quindi verificarsi le seguenti ipotesi:

a) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere e tutti e due i corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica) è necessario includere **4 insegnamenti**.

b) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere ed un solo biennale è necessario includere **5 insegnamenti**.

c) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere e nessuno dei due corsi biennali è necessario includere **6 insegnamenti**.

d) Se tra le materie precedentemente scelte sono stati inclusi una lingua straniera e due corsi biennali è necessario includere **6 insegnamenti**.

e) Se tra le materie precedentemente scelte sono stati inclusi una lingua straniera e un corso biennale è necessario includere **7 insegnamenti**.

f) Se tra le materie precedentemente scelte è stata inclusa una lingua straniera e nessun corso biennale è necessario includere **8 insegnamenti**.

Gli studenti che abbiano inserito 9 discipline nel loro piano degli studi relativo al 3° anno, debbono inserirne uno in meno rispetto ai numeri sopra indicati nei punti da b) ad f).

Gli studenti del IV anno hanno anche l'obbligo di completare l'indirizzo scelto al III anno.

Lo studente può scegliere liberamente, per completare il proprio piano di studi (25 esami, 31 annualità), **tra tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà**.

Si fa presente che anche per gli studenti che abbiano inserito nel proprio piano di studi due lingue straniere (triennali) e due corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica) restano comunque due o tre ulteriori corsi a scelta libera.

4.2.2 Avvertenze per la compilazione del piano di studio

I piani di studio conformi a quello consigliato dalla Facoltà saranno automaticamente approvati.

Gli studenti che non intendano seguire l'ordinamento di studio stabilito dalla Facoltà possono formulare propri piani di studio liberi, i quali debbono comunque comprendere le materie del primo biennio più una lingua straniera. Tali piani saranno preventivamente sottoposti al controllo della Commissione Didattica.

I piani di studio hanno validità annuale, in quanto lo studente può, negli anni successivi, modificare il piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

I piani di studio liberi devono essere consegnati in Segreteria Studenti, regolarmente compilati entro il **31/12/1995**.

Gli studenti interessati a sostenere esami nel **Pre-appello estivo di febbraio 1996**, devono presentare il piano di studio entro la data che verrà affissa all'albo della Segreteria Studenti.

Gli studenti in attesa di trasferimento da altra università o di passaggio ad altra facoltà o corso di laurea sono tenuti a presentare ugualmente presso la Segreteria Studenti il nuovo piano di studio entro il termine sopra indicato. Lo studente proveniente da altra sede universitaria o iscritto ad anno successivo al primo deve adeguare, per ogni anno di corso, il proprio piano di studio all'ordinamento didattico in vigore.

Per informazioni e consigli sulla compilazione del piano di studio rivolgersi ai componenti della Commissione didattica secondo l'orario di ricevimento esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

LO STUDENTE CHE NON FORMULA UN PIANO DI STUDIO LIBERO RICEVERA' D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE

IV Anno (vecchio ordinamento)

Politica economica, Diritto del lavoro, Scienza delle finanze, Economia agraria.

Lo studente, che abbia formulato un piano di studio libero incompleto (solo III anno) riceverà d'ufficio per il IV anno, l'iscrizione a materie decise dalla Facoltà, fino a completamento dei 25 esami per 31 annualità previste dalla legge per il conseguimento della laurea.

4.2.3 Corsi disattivati

Per i corsi, già inseriti nel piano di studio, e non più attivati, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro le due sessioni (estiva ed autunnale) successive all'ultimo anno accademico in cui il corso è stato impartito. Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto soltanto con l'autorizzazione preventiva della Commissione Didattica.

4.3 CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA POLITICA

Il corso di laurea in Economia Politica di nuova istituzione ha la durata di 4 anni e prevede il superamento di 23 esami più una prova di conoscenze informatiche di base e un esame triennale di lingua straniera.

Nel paragrafo successivo vengono riportate le indicazioni relative al piano degli studi.

4.3.1 Piano di studio del 1° biennio

Il piano di studio consigliato dalla Facoltà prevede 5 esami obbligatori al I anno, 7 esami obbligatori al II anno.

L'esame di lingua straniera comporta ore di lezione al I anno, al II ed al III anno, un test al termine del 1° semestre del II anno, un test al termine del 2° semestre del II anno e una prova scritta con successivo esame orale al termine del III anno.

Inoltre è prevista una prova di conoscenze informatiche di base che si consiglia di sostenere a partire dal 2° biennio (vedi § 4.1.4).

I ANNO (n. 5 esami)

1° semestre (n. 2 esami)

Istituzioni di diritto privato
Matematica generale

2° semestre (n. 3 esami)

Economia aziendale
Economia politica I
Storia economica

Corsi annuali ⁽¹¹⁾

Lingua francese I
Lingua inglese I
Lingua spagnola I
Lingua tedesca I

II ANNO (n. 7 esami)

1° semestre (n. 4 esami)

Economia applicata
Economia politica II
Istituzioni di diritto pubblico
Matematica finanziaria (1° corso)

2° semestre (n. 3 esami)

Ragioneria generale ed applicata
Statistica (1° corso)
Tecnica industriale e commerciale

Corsi annuali (con il calendario dei due semestri):

Lingua francese II
Lingua inglese II
Lingua spagnola II
Lingua tedesca II

⁽¹¹⁾ Il primo test di lingua straniera è previsto al termine del 1° semestre del II anno di corso.

4.3.2 Piano di studio del 2° biennio

Nell'a.a. 1995/96 è attivato il III anno del corso di laurea in Economia Politica.

Gli studenti devono inserire nel piano degli studi del III anno 6 insegnamenti + la lingua straniera.

III ANNO

(6 esami + esame di lingua straniera)

IV ANNO (attivato nell'a.a. 1996/97 - 5 esami)

a) insegnamenti obbligatori

Econometria	2° semestre
Sociologia (politica sociale)	2° semestre
Storia del pensiero economico	1° semestre

b) vanno inoltre rispettati i seguenti vincoli:

4 insegnamenti di area economica
1 di area aziendale
1 di area giuridica
1 di area matematico-statistica
1 fra tutti quelli attivati nella Facoltà comprese le lingue straniere

Fra gli 8 insegnamenti di cui al punto b) almeno 5 debbono appartenere al seguente elenco:

Demografia	1° semestre
Diritto commerciale	1° semestre
Diritto delle Comunità Europee	1° semestre
Diritto pubblico dell'economia	2° semestre
Economia agraria	1° semestre
Economia degli intermediari finanziari	(non attivato nell'a.a. 1995/96)
Economia dello sviluppo	2° semestre
Economia e gestione delle imprese industriali	2° semestre
Economia industriale	1° semestre
Economia internazionale	1° semestre
Economia monetaria	1° semestre
Economia politica III (corso progredito)	2° semestre
Economia pubblica	1° semestre
Finanza aziendale	2° semestre
Matematica finanziaria (2° corso)	1° semestre
Politica economica ⁽¹²⁾	2° semestre
Politica economica (teoria della politica economica)	1° semestre
Politica economica (corso parallelo) ⁽¹²⁾	annuale
Statistica (2° corso)	2° semestre
Statistica economica	1° semestre

⁽¹²⁾ Lo studente può scegliere Politica economica o Politica economica (corso parallelo).

1 lingua straniera a scelta fra:

Lingua francese III	annuale
Lingua inglese III	annuale
Lingua spagnola III	annuale
Lingua tedesca III	annuale

4.3.3 Presentazione del piano di studio

Per la compilazione del piano di studio vedi norme al paragrafo 4.1.3.

LO STUDENTE CHE NON FORMULA UN PIANO DI STUDIO LIBERO RICEVERA' D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE

I Anno

Economia aziendale, Economia politica I, Istituzione di diritto privato, Matematica generale, Storia economica, 1^a iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Economia applicata, Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria (1° corso), Ragioneria generale ed applicata, Statistica (1° corso), Tecnica industriale e commerciale, 2^a iscrizione alle 4 lingue straniere.

III Anno

Diritto commerciale, Econometria, Economia e gestione delle imprese industriali, Sociologia (politica sociale), Statistica economica, Storia del pensiero economico, Lingua inglese.

4.4 NORME COMUNI AI CORSI DI LAUREA

4.4.1 Organizzazione dei corsi

I - II anno

I corsi del I e II anno vengono svolti in forma intensiva nei periodi indicati nella Parte Decima. Dato il numero di studenti iscritti al I e al II anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L o M-Z).

III - IV anno

Anche i corsi del II biennio vengono svolti in forma intensiva. Alcuni corsi mantengono tuttavia la durata annuale.

4.4.2 Settore linguistico

Il Consiglio di Facoltà, considerata la necessità di favorire lo studio di due lingue straniere, ritenendo opportuno inoltre compattare il più possibile lo studio delle lingue per facilitare l'apprendimento delle stesse, ha deliberato di consentire agli studenti, che inseriscano nel piano di studi due lingue, di sostenere, per quanto riguarda l'esame al III anno, prove differenziate per la prima lingua (L1) e per la seconda lingua (L2).

Pertanto l'organizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere e delle relative prove d'esame sarà la seguente:

- nel I anno verrà impartito con un corso annuale per principianti (80 ore di esercitazioni di lingua);

- nel II anno è previsto un insegnamento linguistico di due corsi semestrali per tutti (48 + 48 ore di lezioni). Al termine del 1° semestre lo studente potrà sostenere il test relativo al 1° livello e al termine del 2° semestre potrà sostenere il test relativo al 2° livello;

- nel III anno è previsto un corso monografico (80 ore di lezione).

All'inizio del III anno di corso, con la presentazione del piano degli studi, lo studente, che intenda studiare anche una seconda lingua, deve indicare quale sia da considerare la prima e quale la seconda lingua;

- per la prima lingua, dopo il superamento dei tests di 1° e di 2° livello, la prova finale d'esame comprende una prova scritta ed una prova orale, alla fine del III anno di corso; **a partire dall'a.a. 1995/96 la prova scritta del III anno non potrà essere sostenuta dallo studente nella stessa sessione di esame in cui ha superato il test di 2° livello;**

- per la seconda lingua, dopo il superamento dei tests di 1° e di 2° livello, la prova d'esame consiste in una prova orale, nella quale lo studente deve dimostrare di essere in grado di comunicare nella lingua straniera, mentre per la prova scritta vengono convalidati i risultati del 2° livello. L'esame orale relativo alla seconda lingua potrà essere sostenuto dopo aver superato lo scritto della prima lingua;

- per gli insegnamenti di Lingua russa e Lingua Serbo-croata sono previste modalità di svolgimento dell'esame diverse da quelle indicate per le altre lingue straniere, essendo insegnamenti annuali, impartiti solo al III anno di corso.

Allo scopo di arrivare ad una conoscenza linguistica adeguata, si consiglia di frequentare con regolarità le lezioni di lingua e di avvalersi della fornita mediateca del CISEL.

Parte Quinta PROPEDEUTICITA'

5.1 Corsi di Laurea in Economia e Commercio e Economia Politica (nuovo ordinamento)

Lo studente non può sostenere l'esame di: Senza aver superato l'esame di:

Analisi economica	Economia politica II
Contabilità di Stato	Diritto amministrativo
Demografia	Statistica (1° corso)
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli enti locali	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato,
	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto delle Comunità Europee	Istituzioni di diritto privato,
	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto privato,
	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto sindacale	Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato
Econometria	Economia politica II,
	Statistica (1° corso)
Economia agraria	Economia politica II
Economia applicata	Economia politica I
Economia dello sviluppo	Economia politica II
Economia e gestione delle imprese industriali	Ragioneria generale ed applicata,
	Tecnica industriale e commerciale
Economia industriale	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria	Economia politica II
Economia politica II	Economia politica I
Economia politica III (corso progredito)	Economia politica II
Economia pubblica	Economia politica II
Finanza aziendale	Ragioneria generale ed applicata,
	Tecnica industriale e commerciale

Geografia economica	Economia politica II
Matematica finanziaria (1° corso)	Matematica generale
Matematica finanziaria (2° corso)	Matematica finanziaria (1° corso)
Politica economica	Economia politica II
Politica economica (corso parallelo)	Economia politica II
Politica economica (teoria della politica econ.)	Economia politica II
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata,
	Tecnica industriale e commerciale
Ragioneria generale ed applicata	Economia aziendale
Revisione aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Scienza delle finanze	Economia politica II
Statistica (1° corso)	Matematica generale
Statistica (2° corso)	Statistica (1° corso)
Statistica aziendale	Statistica (1° corso)
Statistica economica	Statistica (1° corso)
Storia dell'industria	Storia economica
Tecnica bancaria	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale,
	Economia politica I

La Facoltà ha deliberato che, in aggiunta alle propedeuticità sopra menzionate, tutti gli immatricolati dall'a.a. 1993-94 in poi, possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio (3° e 4° anno), lingue straniere escluse, **solo se hanno sostenuto e superato i seguenti esami:**

Economia aziendale, Economia politica I, Matematica generale, Storia economica, Istituzioni di diritto privato o Istituzioni di diritto pubblico.

Per le lingue straniere non è prevista alcuna propedeuticità; gli studenti devono comunque superare i test intermedi prima dell'esame finale.

5.2 Corso di Laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento)

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Analisi economica	Economia politica II
Contabilità di Stato	Diritto amministrativo
Demografia	Statistica I
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale (biennale)	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli enti locali (ex Diritto amministrativo degli enti territoriali)	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto delle Comunità Europee (ex Diritto comunitario)	Istituzioni di diritto privato
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Diritto commerciale
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto sindacale (ex Diritto sindacale italiano e comparato)	Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato
Econometria	Economia politica II, Statistica I
Economia agraria (ex Economia e politica agraria)	Economia politica II
Economia applicata (ex Contabilità nazionale, Economia applicata I)	Economia politica I
Economia dello sviluppo	Economia politica II
Economia e gestione delle imprese industriali	Tecnica industriale e commerciale
Economia industriale (ex Economia e politica industriale)	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria (ex Economia monetaria e creditizia)	Economia politica II
Economia politica II	Economia politica I
Economia politica III (corso progredito) (ex Economia politica III)	Economia politica II
Economia pubblica (ex Economia del settore pubblico)	Diritto tributario
Finanza aziendale	Scienza delle finanze e diritto finanz. Ragioneria generale ed applicata I o Economia aziendale *
Geografia economica (biennale)	Economia politica II
Matematica finanziaria I	Matematica generale

Matematica finanziaria (2° corso)
(ex Matematica finanziaria II)

Organizzazione economica internazionale
(non attivato)

Politica economica
(ex Politica economica e finanziaria)

Politica economica (corso parallelo)
(ex Politica economica e finanziaria corso parallelo)

Politica economica (teoria della politica econ.)
(ex Politica economica e finanziaria II)

Ragioneria generale ed applicata II

Revisione aziendale

Programmazione e controllo

Sociologia dell'organizzazione (analisi dei
fenomeni burocratici) (ex Sociologia dell'organizzazione)

Sociologia (politica sociale)
(ex Sociologia politica)

Scienza delle finanze
(ex Scienza delle finanze e diritto finanziario)

Statistica I
Statistica (2° corso)
(ex Statistica II)

Statistica aziendale
Statistica economica
Storia dell'industriale
(ex Storia economica contemporanea)

Tecnica bancaria
(ex Tecnica bancaria e professionale)

Tecnica commercio internazionale

Tecnica industriale e commerciale

Matematica finanziaria I

Almeno due fra:
Economia internazionale
Economia monetaria e creditizia
Politica economica e finanziaria o Politica
economica e finanziaria II (vedi nota ⁽²⁾)
Economia politica II

Economia politica II

Economia politica II

Ragioneria generale ed applicata I o
Economia aziendale*, Finanza aziendale
Ragioneria generale ed applicata I o
Economia aziendale*
Ragioneria generale ed applicata I o
Economia aziendale*, Finanza aziendale

Sociologia economica o Sociologia

Sociologia economica o Sociologia

Economia politica II
Matematica generale
Statistica I

Statistica I
Statistica I
Storia economica

Ragioneria generale ed applicata I o
Economia aziendale*, Finanza aziendale
Ragioneria generale ed applicata I o
Economia aziendale*, Finanza aziendale
Ragioneria generale ed applicata I o
Economia aziendale*, Finanza aziendale

* Per gli studenti trasferiti che non hanno nel proprio piano di studio Ragioneria generale ed applicata I.

La Facoltà ha inoltre deliberato che, in aggiunta alle propedeuticità sopra menzionate, tutti gli immatricolati dall'a.a. 1982-83 in poi, possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio (3° e 4° anno), lingue straniere escluse, solo se hanno sostenuto e superato i seguenti esami:

Economia politica I, Matematica generale, Ragioneria generale ed applicata I, Sociologia economica o Storia economica, Istituzioni di diritto pubblico o Istituzioni di diritto privato.

In aggiunta va chiarito che il superamento degli esami di Storia del pensiero economico (ex Storia delle dottrine economiche) è sempre libero e quello di Storia dell'industria (ex Storia economica contemporanea) richiede il superamento della specifica propedeuticità per materia.

Riguardo alle materie per le quali è prevista la propedeuticità di Finanza Aziendale, si precisa che tale propedeuticità va applicata soltanto agli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1985-86.

Per le lingue straniere non è prevista alcuna propedeuticità; gli studenti devono comunque superare i colloqui o test intermedi prima dell'esame finale.

Nota Bene:

Gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1982-83 si limitano ad osservare le propedeuticità tra materie.

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 1984-85 possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio optando tra le seguenti propedeuticità:

tutti gli esami del 1° anno + la propedeuticità per materia

oppure

Economia politica I, Matematica generale, Ragioneria generale ed applicata I, Storia economica o Sociologia economica, Istituzioni di diritto pubblico o Istituzioni di diritto privato + la propedeuticità per materia.

Parte Sesta ESAMI DI PROFITTO

6.1 ESAMI

Per le norme generali sugli esami di profitto si rinvia alla Guida dello Studente a.a. 1995/96.

Gli esami di profitto possono prevedere solo un colloquio orale, solo una prova scritta, oppure essere articolati in una prova scritta ed un colloquio orale.

Per le prove scritte, escluse quelle di lingua straniera, istituite a discrezione dei docenti dei corsi, valgono le seguenti modalità:

a) lo studente che si ritiri dalla prova scritta senza consegnare l'elaborato si può ripresentare all'appello successivo;

b) durante la Sessione estiva lo studente che nel 1° o nel 2° appello abbia sostenuto senza superarla la prova scritta, si può ripresentare nel 3° appello;

c) la prova scritta, una volta superata, resta valida per l'anno accademico di riferimento (per avvalersi di tale disposizione lo studente deve comunque presentarsi alla Commissione di esame immediatamente dopo essere stato ammesso all'orale);

d) la prova scritta viene valutata con la seguente forma: consigliato, sconsigliato, particolarmente sconsigliato; si lascia allo studente la possibilità di scegliere se accedere o meno alla prova orale.

Per le prove scritte di lingua straniera, valgono le seguenti modalità:

a) la prova scritta di lingua straniera di III livello (obbligatoria) non potrà essere sostenuta dallo studente nella medesima sessione di esame in cui ha superato il testi di II livello;

b) per la prova scritta di lingua straniera gli studenti avranno a disposizione in via sperimentale nell'ambito della sessione estiva di esami, a partire dall'a.a. 1995/96, due date di esame. Solamente lo studente che iscrittosi alla prima prova della sessione, inizia la prova suddetta e si ritira entro la prima ora, ha la possibilità di ripresentarsi all'altra prova nella medesima sessione di esame.

c) - la prova d'esame di Lingua russa e Lingua serbo-croata, insegnamenti non triennali, avrà modalità di svolgimento diverse da quelle previste per le altre lingue straniere.

Per altre informazioni sulle lingue straniere si veda § 4.2.4.

6.2 LISTE DI PRENOTAZIONE AGLI ESAMI

Per ogni appello e per ogni materia sono predisposte liste nelle quali gli studenti debbono iscriversi e solo coloro che sono iscritti possono sostenere l'esame.

Le liste saranno affisse 15 giorni prima dell'inizio di ogni appello e saranno ritirate 3 giorni prima dell'esame (salvo diversa indicazione preventiva per motivi organizzativi).

All'inizio di ogni seduta di esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Parte Settima
ELENCO DISCIPLINE E DOCENTI

Analisi economica	prof. da nominare	Dip. di Economia
Contabilità di Stato	dott. F. FIGORILLI	Ist. Scienze Giurid.
Demografia	prof. E. MORETTI	Ist. Matemat.-Stat.
Diritto amministrativo	prof. S. COGNETTI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto commerciale	dott. G. PERICOLI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto degli enti locali	dott. F. FIGORILLI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto del lavoro	dott.ssa P. CATALINI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto delle Comunità Europee	prof. G. NORI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto fallimentare	dott. G. PERICOLI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto industriale	dott. C. MAYR	Ist. Scienze Giurid.
Diritto processuale civile	dott. M. SETTE	Ist. Scienze Giurid.
Diritto pubblico dell'economia	dott.ssa M. PROCACCINI	Ist. Scienze Giurid.
Diritto sindacale	prof. P. ALLEVA	Ist. Scienze Giurid.
Diritto tributario	dott.ssa P.V. RENZI	Ist. Scienze Giurid.
Econometria	prof. da nominare	Dip. di Economia
Economia agraria	prof. F. SOTTE	Dip. di Economia
Economia applicata	dott. G. CANULLO	Dip. di Economia
Economia aziendale (A-L)	prof. F. RANALLI	Ist. Scienze Aziend.
Economia aziendale (M-Z)	dott. S. BRANCIARI	Ist. Scienze Aziend.
Economia dello sviluppo	dott. M. TAMBERI	Dip. di Economia
Economia e gestione delle imprese industr.	prof. S. SILVESTRELLI	Ist. Scienze Aziend.
Economia industriale	prof. V. BALLONI	Dip. di Economia
Economia internazionale	prof. G. CONTI	Dip. di Economia
Economia monetaria	prof. P. ALESSANDRINI	Dip. di Economia
Economia politica I (A-L)	prof. M. CRIVELLINI	Dip. di Economia
Economia politica I (M-Z)	prof. P. ERCOLANI	Dip. di Economia
Economia politica II (A-L)	prof. P. PETTENATI	Dip. di Economia
Economia politica II (M-Z)	prof. R. MAZZONI	Dip. di Economia
Economia politica III (corso progredito)	dott. A. CALAFATI	Dip. di Economia
Economia pubblica	prof. L. ROBOTTI	Dip. di Economia
Finanza aziendale	prof. M. SPISNI	Ist. Scienze Aziend.
Geografia economica	prof. C. LEFEBVRE	Dip. di Economia
Istituzioni di diritto privato (A-L)	prof. D. MANTUCCI	Ist. Scienze Giurid.
Istituzioni di diritto privato (M-Z)	prof. E. GABRIELLI	Ist. Scienze Giurid.
Istituzioni di diritto pubblico (A-L)	prof. A. MURA	Ist. Scienze Giurid.
Istituzioni di diritto pubblico (M-Z)	prof. S. COGNETTI	Ist. Scienze Giurid.
Lingua francese	prof. A. EL HOUSSE	Ist. di Lingue

Lingua inglese	prof.ssa E. ROSENTHAL	Ist. di Lingue
Lingua inglese	prof.ssa R. MANDRIOLI	Ist. di Lingue
Lingua russa	dott.ssa M.OSKOTSKAIA	Ist. di Lingue
Lingua serbo-croata	prof. R. PETROVIC'	Ist. di Lingue
Lingua spagnola	dott.ssa M.A. NUZZO	Ist. di Lingue
Lingua tedesca	prof.ssa L. CHIODONI	Ist. di Lingue
Matematica finanziaria (1° corso) (A-L)	prof. M. OTTAVIANI	Ist. Matemat.-Stat.
Matematica finanziaria (1° corso) (M-Z)	prof. M. OTTAVIANI	Ist. Matemat.-Stat.
Matematica finanziaria (2° corso)	prof. G. PACELLI	Ist. Matemat.-Stat.
Matematica generale (A-L)	prof. B. BARIGELLI	Ist. Matemat.-Stat.
Matematica generale (M-Z)	dott.ssa C. RECCHIONI	Ist. Matemat.-Stat.
Politica economica	prof. A. NICCOLI	Dip. di Economia
Politica economica (corso parallelo)	prof. G. FUA'	Dip. di Economia
Politica economica (teoria della polit. econ.)	prof. R. BALDUCCI	Dip. di Economia
Programmazione e controllo	prof. S. MARASCA	Ist. Scienze Aziend.
Ragioneria generale ed applicata (A-L)	prof. L. MARCHI	Ist. Scienze Aziend.
Ragioneria generale ed applicata (M-Z)	dott.ssa C. BERTINELLI	Ist. Scienze Aziend.
Ragioneria generale ed applicata II	prof. da nominare	Ist. Scienze Aziend.
Revisione aziendale	prof. da nominare	Ist. Scienze Aziend.
Scienza delle finanze	prof. L. ROBOTTI	Dip. di Economia
Sociologia (politica sociale)	prof. U. ASCOLI	Ist. Storia Sociol.
Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)	dott.ssa G. VICARELLI	Ist. Storia Sociol.
Sociologia economica	prof. M. PACI	Ist. Storia Sociol.
Statistica (1° corso) (A-L)	prof. E. MATTIOLI	Ist. Matemat.-Stat.
Statistica (1° corso) (M-Z)	prof.ssa P.A. FERRARI	Ist. Matemat.-Stat.
Statistica (2° corso)	dott. F. MASTROSANTI	Ist. Matemat.-Stat.
Statistica aziendale	prof. E. MATTIOLI	Ist. Matemat.-Stat.
Statistica economica	prof. A. MERLINI	Ist. Matemat.-Stat.
Storia del pensiero economico	prof. E. PESCIARELLI	Dip. di Economia
Storia dell'industria	prof. F. AMATORI	Ist. Storia Sociol.
Storia economica (A-L)	prof. S. ANSELMI	Ist. Storia Sociol.
Storia economica (M-Z)	prof. E. SORI	Ist. Storia Sociol.
Tecnica bancaria	prof. G. RAGGETTI	Ist. Scienze Aziend.
Tecnica del commercio internazionale	prof. S. SILVESTRELLI	Ist. Scienze Aziend.
Tecnica industriale e commerciale (A-L)	dott. G.L. GREGORI	Ist. Scienze Aziend.
Tecnica industriale e commerciale (M-Z)	dott.ssa M. PARADISI	Ist. Scienze Aziend.

Parte Ottava
PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI

Corso di Laurea in Economia e Commercio (nuovo ordinamento)

- **Indirizzo Economia Aziendale**

Indirizzo EA (n.o.)

- **Indirizzo Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali**

Indirizzo EAP (n.o.)

- **Indirizzo Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari**

Indirizzo EIMF (n.o.)

- **Indirizzo Economia e Legislazione per l'Impresa**

Indirizzo ELI (n.o.)

- **Percorso Didattico Generale**

Percorso Generale (n.o.)

Corso di Laurea in Economia e Commercio (v.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Corso di Laurea in Economia Politica

Economia Politica

ANALISI ECONOMICA

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. da nominare

SOMMARIO

Il corso si propone di dotare i partecipanti dei concetti fondamentali della teoria moderna della crescita, esaminandone l'evoluzione dai modelli degli anni Quaranta e Cinquanta fino agli sviluppi recenti dei modelli di crescita endogena. Il corso si propone inoltre di fornire, contestualmente alla trattazione economica, le conoscenze di carattere matematico necessarie per accedere, in modo critico e consapevole, alla letteratura scientifica sull'argomento. gli strumenti matematici includono:

- a) equazioni differenziali e alle differenze
- b) programmazione matematica "statica"
- c) metodi di ottimizzazione intertemporale

e saranno trattati lungo tutto il corso, in corrispondenza e nella misura del loro impiego per i relativi argomenti di economia. L'enfasi viene infatti posta sull'uso degli strumenti matematici per l'impostazione e la discussione di problemi economici.

Il corso è svolto con la collaborazione del dott. Alessandro Vaglio.

SOMMARIO

1. I modelli fondamentali della crescita: Solow e Harrod-Domar. Cenni al rapporto tra crescita e ciclo.
2. Introduzione al modello di Ramsey: la scelta intertemporale in un modello con tempo discreto ed orizzonte finito. Richiami di teoria dell'equilibrio generale.
3. Il modello di Ramsey. Confronto tra ottimo sociale ed equilibrio decentrato.
4. I problemi della teoria neoclassica Solow-Ramsey. Cenni alle scuole non-neoclassiche.
5. I modelli di crescita endogena: origini e caratteristiche generali.
6. Modelli di crescita endogena con concorrenza perfetta.
7. Modelli di crescita endogena con concorrenza imperfetta.
8. Ottimo sociale ed equilibrio decentrato: la politica economica nei modelli di crescita endogena.
9. Cenni a problemi di distribuzione del reddito.

TESTI DI RIFERIMENTO

Una lista di lettura di riferimento e consigliate sarà fornita all'inizio del corso.

CONTABILITA' DI STATO

Indirizzo EAP (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Dott. Fabrizio Figorilli

SOMMARIO

I principi costituzionali e la finanza pubblica. Programmazione e documenti finanziari. Il bilancio dello Stato. L'esecuzione del bilancio: il procedimento contabile dell'entrata; il procedimento contabile della spesa. Il Tesoro e i servizi di Tesoreria dello Stato. La gestione patrimoniale. Il sistema dei controlli. Responsabilità e giurisdizione. La contabilità degli enti territoriali. Gestioni statali autonome ed enti non territoriali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., *Contabilità di Stato e degli enti pubblici*, Giappichelli, Torino, 1995. 03-140-45
M.V. LUPO' AVAGLIANO, *L'impegno di spesa nell'adempimento delle obbligazioni pecuniarie dello Stato*, Cedam, Padova, 1988. 03-140-44

DEMOGRAFIA

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Eros Moretti

SOMMARIO

Concetti introduttivi. Le rilevazioni demografiche. I metodi di analisi. Ammontare e struttura della popolazione. La nuzialità. La fecondità. La mortalità. La teoria malthusiana e il modello logistico. Lo schema della transizione demografica. La dinamica della popolazione: il modello stabile. Le previsioni demografiche. Le conseguenze economiche dell'evoluzione demografica. Le politiche demografiche.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Elementi di maggior dettaglio verranno forniti durante il corso; gli studenti non frequentanti sono pregati di prendere contatto con il docente.

L'esame consiste in una prova orale.

E' inoltre previsto un corso integrativo (tenuto dalla dott.ssa P. Fioravanti) sull'uso del Personal Computer come strumento di analisi statistico-demografica; si fa presente che questo ciclo di lezioni è stato predisposto anche per facilitare, agli studenti interessati, il superamento della

prova di idoneità di conoscenze informatiche di base (per questa parte del corso sono previste apposite dispense a cura del docente).

TESTI DI RIFERIMENTO

M.LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino, 1990. Stat 6-151
07-250-147

ALTRI TESTI CONSIGLIATI

L.DI COMITE, G.CHIASSINO, *Elementi di demografia*, Cacucci, Bari, 1995. 07-250-201
G.TAPINOS, *Elementi di demografia*, Egea, Milano, 1994. 07

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Indirizzo EAP (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. Stefano Cognetti

SOMMARIO

Nozioni introduttive. - Organizzazione ed uffici. - Amministrazioni ed enti pubblici. Disciplina generale. - Organizzazioni di governo della comunità nazionale. - Organizzazioni di governo delle comunità territoriali. - I poteri amministrativi e la discrezionalità. - Il procedimento amministrativo. - Definizione del procedimento. Identificazione del provvedimento. Tipologia. - L'efficacia del provvedimento e l'invalidità amministrativa. - L'attività amministrativa di diritto comune.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Programmi ad indirizzo particolare potranno essere concordati all'inizio del corso.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 1994. 04-531-1162

In alternativa, o per ulteriori ed eventuali approfondimenti: GIANNINI, *Diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 1993, voll. I, II.

04-531-1000
04-531-1000/1

DIRITTO COMMERCIALE

Indirizzi EA - EIMF - ELI e Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Dott. Guglielmo Pericoli

SOMMARIO

Il sistema del diritto commerciale. L'evoluzione storica del diritto commerciale. La collocazione attuale del diritto commerciale nel contesto del diritto privato. La fattispecie impresa e le sue specificazioni. Nozione di impresa. Le categorie di impresa (per oggetto, per dimensione, per titolarità). Le forme giuridiche di esercizio dell'attività di impresa. Impresa e sistema economico. Disciplina dell'impresa: la normativa costituzionale; l'imputazione dell'attività di impresa; inizio e fine dell'impresa; capacità e impresa; la pubblicità dell'impresa; le scritture contabili; le procedure concorsuali; l'azienda; la disciplina della concorrenza; i segni distintivi. Le società in generale. I principi generali della materia societaria. Società e contratto. Il contratto di società. Le società di persone. Regole comuni. I singoli tipi di società personali. Le s.p.a. Caratteristiche generali. Costituzione. La partecipazione azionaria. Il prestito obbligazionario. Gli organi sociali. I controlli esterni. Il bilancio. Le modificazioni dell'atto costitutivo. Lo scioglimento. La liquidazione e l'estinzione. Le altre società di capitali. La trasformazione e la fusione. La società cooperativa: Impresa mutualistica e società cooperativa. Disciplina della società cooperativa. I gruppi di società. I fondi comuni di investimento. I consorzi. I titoli di credito. Funzione dei titoli di credito e relativa definizione unitaria. Letteralità e autonomia. Eccezioni reali e personali. Titolarità e legittimazione. Forme di legittimazioni cartolari e circolazione dei titoli. Ammortamento. Titoli cambiari. Titoli obbligazionari. Titoli rappresentativi. Titoli di partecipazione. Titoli atipici. I contratti cosiddetti commerciali. Caratteristiche generali. La vendita. Il riporto e i contratti di borsa. Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il leasing, il factoring e i contratti di credito al consumo. L'appalto. Il deposito. Il contratto di trasporto. I contratti bancari (nominati e innominati). Il contratto di assicurazione. Mandato, commissione e spedizione. Agenzia. Mediazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, I, *Diritto dell'impresa*, II, Utet, 1993. 04-312-458

DI SABATO, *Manuale delle società*, Utet, 1995.

BELVISO, MINERVINI, GRAZIANI, *Manuale di diritto commerciale*, Morano, 1994.

N.B.: I testi indicati sono semplicemente consigliati. Il superamento dell'esame suppone comunque una buona conoscenza del codice e delle leggi collegate (nella materia), vigenti al momento in cui l'esame stesso viene sostenuto.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI ex Diritto amministrativo degli enti territoriali Economia e Commercio (v.o.)

Dott. Fabrizio Figorilli

SOMMARIO

- 1. Le Regioni:** L'istituzione delle Regioni in Italia (Nascita del sistema regionale - Le Regioni enti autonomi - L'assetto autonomo delle Regioni). L'organizzazione delle Regioni (Partecipazione popolare e istituti di democrazia diretta - L'organizzazione costituzione delle Regioni - L'organizzazione amministrativa delle Regioni - I procedimenti deliberativi consiliari - La forma di governo regionale). I rapporti Stato-Regioni. Le attribuzioni regionali (La Legge regionale ed i tipi di potestà legislativa - La potestà amministrativa regionale ed i relativi controlli).
- 2. I Comuni e le Provincie:** Origine e caratteri generali dell'ordinamento locale italiano (Le autonomie locali nella Costituzione - Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa). L'autonomia statutaria e l'organizzazione comunale e provinciale (L'autonomia statutaria - Gli organi del Comune e della Provincia - l'organizzazione del decentramento comunale). Gli assetti territoriali ed i livelli intermedi (Gli assetti territoriali: il Comune, la Provincia e la città metropolitana - Le forme di associazione e di cooperazione). Le funzioni comunali e provinciali ed i relativi controlli.
- 3. La finanza e la contabilità delle Regioni e degli Enti Locali:** La finanza e la contabilità delle Regioni (L'autonomia finanziaria delle Regioni - Il demanio ed il patrimonio regionali - L'assetto contabile regionale). La finanza e la contabilità degli enti locali (La finanza locale - Il demanio ed il patrimonio degli enti locali - L'assetto contabile degli enti locali).
- 4. Il personale delle Regioni e degli enti locali:** L'impiego regionale, l'impiego locale, la responsabilità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTO DI RIFERIMENTO

S.BARTOLE, F.MASTRAGOSTINO, L.VANDELLI, *Le autonomie territoriali*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione. 1991. 04-540-293

Materiali informativi e di aggiornamento saranno forniti durante il corso, con riguardo in particolare alla nuova normativa sulla finanza locale approvata nel corso del 1995. Si consiglia lo studio e l'analisi delle norme richiamate nel testo, al fine di avere una visione più completa della materia.

DIRITTO DEL LAVORO

Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Dott.ssa Paola Catalini Tonelli

SOMMARIO

Disciplina e gestione dei rapporti di lavoro.

1. Le fonti del diritto del lavoro

1.1 La costituzione. 1.2 Le leggi ordinarie. 1.3 Le norme internazionali e comunitarie. 1.4 Gli accordi collettivi. 1.5 Le fonti aziendali. 1.6 Gli usi. 1.7 I modelli di interazione tra disciplina legislativa e contrattuale.

2. La disciplina del rapporto individuale di lavoro

2.1 La costituzione del rapporto di lavoro. La disciplina del mercato del lavoro. 2.2 L'amministrazione del rapporto di lavoro: potere direttivo e subordinazione. I divieti di discriminazione e la tutela della dignità del lavoratore. Il diritto alla salute. La disciplina della professionalità. 2.3 La retribuzione; Discipline legislative in materia di retribuzione e sostegno del reddito: dalla nozione di giusta retribuzione ai trattamenti di anzianità. 2.4 La disciplina dei licenziamenti. I licenziamenti individuali e collettivi. 2.5 L'estinzione dei diritti dei lavoratori: la prescrizione e la decadenza. 2.6 Le garanzie e la tutela dei diritti dei lavoratori.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte generale un manuale a scelta degli studenti tra i seguenti: **04-410-320**
G.GHEZZI, U.ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro*, ultima ediz., Zanichelli, Bologna.

GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari.

Per la parte monografica un manuale a scelta tra i seguenti: **04-410-416**

P.CATALINI, *Uguali anzi diverse, i nuovi obiettivi legislativi oltre le pari opportunità*, Ediesse, Roma, 1993. **04-410-386**

Si raccomanda, la conoscenza anche delle ultime leggi in materia di lavoro pur non indicate nei libri di testo. Sono a disposizione dispense depositate alla Clua.

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

ex Diritto comunitario

Indirizzo EAP (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Glauco Nori

SOMMARIO

1. Cenni storici sulla costituzione delle CC.EE.EE.. Trattati istitutivi e loro vicende successive.
2. Trattati costitutivi delle CC.EE.EE.: collocazione nel diritto internazionale. leggi nazionali di esecuzione.
3. Contenuto dei Trattati: norme materiali, norme di organizzazione, norme sulla produzione giuridica.
4. Nozioni di diritto comunitario. Diritto comunitario come ordinamento.
5. Organi delle Comunità: struttura e competenze.
6. Regolamenti, direttive e decisioni; raccomandazioni e pareri.
7. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno nella giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale.
8. Responsabilità degli Stati per inadempimenti agli obblighi comunitari.
9. Libertà di circolazione delle merci, libertà di circolazione delle persone, libertà di circolazione dei servizi e libertà di circolazione dei capitali.
10. Disciplina della concorrenza.
11. Rapporto tra competenze comunitarie e competenze nazionali.
12. Le relazioni esterne delle Comunità Europee.
13. La politica commerciale comune.
14. Il bilancio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

MENGOZZI, *Il diritto della Comunità Europea*, Cedam, Padova (da integrare con il Trattato di Maastricht).

Oppure: **04-311-48/14**

F.LAURIA, *Manuale di diritto delle Comunità Europee*, UTET, Torino, 1995 (ristampa della 3ª edizione).

Oppure per la parte istituzionale: **04-590-128**

U.TRAETTA, *Elementi di diritto comunitario (parte istituzionale)*, Giuffrè, Milano 1994.

Per i testi normativi:

A.TIZZANO, *Codice dell'Unione Europea*, Cedam, Padova, 1995.

TESTO CONSIGLIATO

Per la giurisprudenza comunitaria: MENGOZZI, *Casi e materiali di diritto delle Comunità Europee*, CLUEB, Bologna.

DIRITTO FALLIMENTARE

Economia e Commercio (v.o.)

Dott. Guglielmo Pericoli

SOMMARIO

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo.
2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi.
3. I presupposti del fallimento. I soggetti. Lo stato d'insolvenza.
4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'opposizione. La revoca.
5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori.
6. Gli effetti del fallimento: nei confronti del debitore, nei confronti dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori.
7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti e dei diritti mobiliari, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo.
8. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riabilitazione.
9. Il fallimento delle società.
10. Il concordato preventivo.
11. L'amministrazione controllata.
12. La liquidazione coatta amministrativa.
13. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.
14. Disposizioni penali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- FFERRARA, *Il fallimento*, IV ed., Giuffrè, Milano, 1995
S.SATTA, *Diritto fallimentare*, II ed., Cedam, Padova, 1990.
DE FERRA, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, 1989.

04-313-175
04-313-125
04-313-102

DIRITTO INDUSTRIALE

Economia e Commercio (v.o.)

Dott. Carlo Mayr

SOMMARIO

1. Innovazioni industriali, monopolio tecnologico e diritto d'impresa.
2. La protezione delle invenzioni brevettabili in sede nazionale ed internazionale.
3. I modelli d'utilità.
4. Acquisto e tutela del diritto di marchio.
5. I segni distintivi aziendali.
6. La tutela del diritto d'autore negli aspetti applicati all'attività industriale: a) tutela del disegno industriale; b) protezione del *software*.
7. La disciplina della concorrenza in ambito italiano e comunitario.
8. La concorrenza sleale.
9. La disciplina *antitrust* della Cee.
10. La disciplina *antitrust* italiana.
11. Profili giuridici della pubblicità commerciale.
12. La tutela del *software*.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

VANZETTI, DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè Editore, Milano 1993.

04-311-123

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Dott.ssa Margherita M. Procaccini

SOMMARIO

Costituzione economica fra diritto interno e diritto comunitario: problematica del rapporto tra fonti.

Stato regolatore: principi costituzionali, strumenti; disciplina pubblica dell'impresa privata.

Stato imprenditore: profili storico-istituzionali; vicende evolutive delle pubblicizzazioni; il processo di privatizzazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Con riferimento ad aspetti specifici trattati durante le lezioni del corso saranno forniti materiali

e fonti, con particolare riguardo a profili di attualità, agli studenti che frequentano.

I non frequentanti potranno contattare il docente nell'orario di ricevimento.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.S.GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia*, Bologna, Il Mulino, 1995.

S.CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 1995 (in particolare i capitoli dal I al VII).

04-531-1135

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Indirizzo ELI (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Dott. Maurizio Sette

SOMMARIO

La giurisdizione; Le azioni; I procedimenti; I soggetti del processo; Gli atti processuali.

Il procedimento ordinario di cognizione in primo grado.

Il sistema delle impugnazioni.

Procedimenti speciali di cognizione e procedimenti cautelari.

Procedimenti di esecuzione forzata.

La volontaria giurisdizione.

L'arbitrato.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

MONTESANO - ARIETA, *Manuale di diritto processuale civile*, Vol. I-II-III, Giappichelli Editore.

MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli Editore (ultima edizione), Vol. I-II-III.

DIRITTO SINDACALE

Economia e Commercio (v.o.)

ex Diritto sindacale italiano e comparato

Prof. PierGiovanni Alleva

SOMMARIO

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. Il quadro istituzionale

1.1 Tipologia delle forme di organizzazione sindacale: modelli comparati. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale. 1.2 L'organizzazione sindacale in azienda: modelli monistici e dualistici. L'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda alle RSU. 1.3 Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento. 1.4 La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale). I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5 Contrattazione collettiva e rapporto di lavoro alla dipendenza di enti pubblici. 1.6 Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero. Forme di composizione del conflitto: modelli comparati.

2. Il quadro comparato su:

2.1 Libertà sindacale come forma di rapporto tra legge e autonomia collettiva. 2.2 Sistema di relazioni industriali e sindacato maggiormente rappresentativo. 2.3 Stato e autonomia negoziale. 2.4 I nuovi modelli di rapporto tra Stato e autonomia collettiva. 2.5 Diritto sindacale e orientamento comunitario. 2.6 Il conflitto collettivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso istituzionale sarà integrato da una serie di esercitazioni svolte dal dott. A. Di Stasi su organizzazione e azione sindacale nel diritto sindacale comparato.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte I:

Un testo a scelta tra:

G.GHEZZI, U.ROMAGNOLI, *Il diritto sindacale*, Ed. Zanichelli, Bologna, ultima edizione.

TOSI, TREU, CARINCI, DE LUCA TAMAIO, *Diritto sindacale*, Utet, Torino.

Per la parte II:

Sarà messa a disposizione degli studenti presso la Clua una dispensa su varie tematiche di diritto sindacale comparato.

04-420-194

DIRITTO TRIBUTARIO

Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Dott.ssa Paola Valeria Renzi

SOMMARIO

Parte I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano

1.1 Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi. 1.2 I soggetti passivi. 1.3 L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.

Parte II: I sistemi dei singoli tributi

2.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche. 2.2 L'imposta sul reddito delle persone giuridiche. 2.3 L'imposta locale sui redditi. 2.4 L'imposta sul valore aggiunto. 2.5 Imposta di registro (sugli atti societari). 2.6 L'imposizione locale sugli immobili: l'ICI. 2.7 L'ICIAP.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.LUPI, *Lezioni di diritto tributario - Parte generale*, Giuffrè, ultima edizione.

R.LUPI, *Diritto tributario. Parte speciale - I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, ultima edizione.

LETTURE CONSIGLIATE

Si consiglia inoltre la consultazione di un Testo Unico II.DD e IVA aggiornati.

Una eventuale dispensa di aggiornamento sarà disponibile a fine corso.

ECONOMETRIA

Indirizzo EIMF (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. da nominare

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

ECONOMIA AGRARIA

Indirizzo EA (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Franco Sotte

SOMMARIO

Parte Prima: Introduzione al corso

Le ragioni tradizionali dell'economia e politica agraria: - il ruolo del fattore "terra", - le peculiarità del mercato, - le forme di impresa e l'organizzazione della produzione, - il progresso tecnico.

Le nuove ragioni dell'economia e politica agraria: - i rapporti tra agricoltura ed ambiente, - sistema agro-industriale e agro-alimentare, - l'internazionalizzazione della questione agraria.

Parte Seconda: Sviluppo economico e ruolo dell'agricoltura

Sviluppo dualistico e sviluppo equilibrato: - lo sviluppo dal punto di vista dell'economia agraria, - modelli teorici di sviluppo dualistico e di sviluppo equilibrato, - sviluppo ed integrazione internazionale, - le difficoltà dell'agricoltura nel corso dello sviluppo, - politiche agrarie passive ed attive.

Sovrapproduzione e sottalimentazione: - mercati agricoli, protezionismo e agricoltura nelle relazioni tra paesi sviluppati e Pvs, - mercati agricoli, politiche monetarie, mercati finanziari.

Relazioni tra aspetti quantitativi e qualitativi nello sviluppo dell'agricoltura: - teoria economica, ambiente e agricoltura, - valorizzazione degli aspetti qualitativi dell'agricoltura attraverso il mercato, - esternalità positive dell'agricoltura e politiche del territorio e dell'ambiente.

Parte Terza: La politica agraria in Europa e in Italia (modulo Jean Monnet)

Politiche dei prezzi e dei mercati: - le ragioni teoriche dell'insufficienza e dell'instabilità dei redditi agricoli, - politiche di stabilizzazione dei mercati e di sostegno dell'offerta, - politiche della domanda, - politiche dei mercati.

Politiche per il miglioramento strutturale: - politiche per l'impresa, - politiche infrastrutturali, - politiche dei servizi per lo sviluppo, - politiche per l'ambiente e la valorizzazione della qualità.

Coordinamento e controllo delle politiche agrarie: - programmazione in agricoltura nell'esperienza italiana, - la politica agraria in Italia attraverso l'analisi della spesa, - il controllo delle politiche agrarie.

Orientamenti per la riforma della politica agraria: - scenari futuri per l'agricoltura europea ed italiana, - agricoltura, politica agraria e sviluppo diffuso: il caso delle Marche, - la riforma della Pac e il suo impatto sull'agricoltura italiana, - la riforma della politica agraria in Italia.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Per i non frequentanti l'esame verte esclusivamente sui testi di riferimento. Il programma per i frequentanti verrà invece aggiornato e reso più organico a cura del docente anche attraverso la guida alla lettura di testi nuovi o alternativi.

L'esame si compone di un test scritto, nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte, e di una breve parte orale. Per i frequentanti sono previsti due tests, a metà e fine corso, con valore di esame: se superati, possono sostituire l'esame finale.

N.B. Gli studenti che hanno inserito l'insegnamento di Economia e politica agraria nel proprio

piano di studio negli anni accademici scorsi sono vivamente invitati a prepararsi sui testi di riferimento di quest'anno accademico.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi sottoindicati potrebbero essere sostituito e/o integrati con pubblicazioni più aggiornate. Ogni variazione sarà comunque segnalata tempestivamente sia in bacheca, sia alla CLUA.

Agricoltura e sviluppo economico:

B.JOSSA (a cura di), *Economia del sottosviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1973 (pagg. 41-48, 63-179). *Econ Mb. 1h*

F.SOTTE, *Sottoalimentazione e sovrapproduzione: un dilemma per un mondo turbolento*, in "Rivista di economia agraria", n. 2, 1986.

La politica agricola comunitaria:

S.VIERI, *La politica agricola comune: dal trattato di Roma alla riforma Mac Sharry*, Edagricole, Bologna, 1994. *Econ 38. 258*

Le trasformazioni dell'agricoltura in Italia e nelle Marche:

G.FABIANI, *L'agricoltura italiana tra sviluppo e crisi (1945-1985)*, Cap. 2: "Le tendenze di lungo periodo dei principali aggregati economici settoriali", Il Mulino, Bologna, 1986. *Econ 35. 282*

R.FANFANI, *La nuova struttura dell'agricoltura italiana: prime considerazioni sui dati del censimento 1990*, "La questione agraria", n. 49, 1993.

F.SOTTE, *Alcune riflessioni sullo sviluppo regionale: in margine ad una ricerca su agricoltura e ambiente nelle Marche*, in "Proposte e ricerche", n. 19, 1987.

F.SOTTE, *Scenari futuri dell'agricoltura. Elementi per rispondere alla domanda: quali servizi per le imprese agricole*, in Anca-Lega delle Cooperative: "La cooperazione di servizio alla produzione agricola: riflessioni per una strategia", Roma, 1991. *Ps. 1/886*

ECONOMIA APPLICATA

Economia e Commercio (n.o.)

Economia Politica

Dott. Giuseppe Canullo

SOMMARIO

1. I fondamenti teorici
2. La struttura formale del SEC (le forme contabili, le equazioni, gli schemi contabili, le matrici, i flussi finanziari, i conti patrimoniali)
3. Lo schema standardizzato del S.E.C.
 - 3.1 Le funzioni;
 - 3.2 Gli operatori;
 - 3.3 Le operazioni;
 - 3.4 Problemi di aggregazione;
 - 3.5 Gli aggregati;

3.6 I conti e le tavole.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

I corsi di Economia Applicata ed Economia Politica II sono coordinati e integrati. Gli studenti sono tenuti a sostenere i due esami contemporaneamente.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.DORNBUSH, S.FISCHER, *Macroeconomia*, Il Mulino, Bologna, VI ed., 1995, cap. I e II.

V.SIESTO, *La contabilità nazionale italiana*, Il Mulino, Bologna, 1992 (3ª edizione), capp. I, II e III. *Econ 31. 145*

Eventuali letture integrative verranno indicate in corso d'anno.

ECONOMIA AZIENDALE

Economia e Commercio (n.o.)

Economia Politica

Prof. Francesco Ranalli (A-L)

Dott. Sergio Branciarì (M-Z)

SOMMARIO

1. L'attività economica ed i soggetti che la svolgono:

a) l'attività economica e la aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

2. Il sistema aziendale:

a) aspetti costitutivi ed evolutivi; b) componenti; c) rapporto azienda-ambiente.

3. L'attività dell'impresa per processi e combinazioni produttive:

a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa; b) aspetto monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione; c) analisi dei valori e delle relative variazioni; d) reddito e capitale.

4. L'attività dell'impresa per aree funzionali ed aree d'affari:

a) le aree funzionali dell'attività aziendale; b) il contenuto delle aree funzionali operative; c) il contenuto delle aree di indirizzo e di coordinamento; d) la funzione imprenditoriale: teorie, caratteristiche e soggetti preposti al suo esercizio.

5. L'economicità aziendale:

a) le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo.

6. L'equilibrio finanziario:

a) tipologia e caratteristiche degli investimenti; b) il fabbisogno finanziario d'azienda; c) le varie forme di finanziamento: criteri di analisi e di scelta; d) condizioni di equilibrio monetario-finanziario.

7. La valutazione dell'equilibrio economico e finanziario dell'impresa:

a) la redditività aziendale; b) il controllo dell'efficienza interna; c) le relazioni costi-prezzi-volumi; d) uno schema di analisi della redditività e della liquidità aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti, scritto ed orale.

Durante lo svolgimento delle lezioni, si svolgono una o due prove parziali (facoltative per gli studenti), volte ad accertare il grado preparazione raggiunto. Gli studenti che superano tali prove parziali - se lo desiderano - possono svolgere l'esame solo nella parte orale. Quest'ultima possibilità viene tuttavia riconosciuta solo a coloro che intendano sostenere l'esame nella sessione estiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

U.BERTINI, *Il sistema d'azienda. Schema di analisi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione. 30

E.CAVALIERY, *Appunti di economia aziendale*, voll. 1 e 2, Kappa, Roma, 1993.

Ulteriori informazioni saranno fornite direttamente dai docenti.

03-010-221

03-010-225/1
03-010-225/2
03-010-225/1
03-010-225/2

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Dott. Massimo Tamberi

SOMMARIO

1. I "fatti stilizzati" dello sviluppo economico: note sulle principali tendenze della crescita nei paesi industrializzati e sui processi diffusivi. La crescita come fenomeno endogeno: prime interpretazioni.
2. Cenni alla logica dei modelli in economia
 - "Feedback": aspetti metodologici e definizioni;
 - "Feedback" positivi, equilibri multipli e ruolo della storia nei processi economici ("path-dependence");
 - Le fonti dei "feedback" positivi in economia, con riferimento speciale a quelle rilevanti per lo studio della crescita e dello sviluppo economico.
3. Economie di scala e concentrazione territoriale delle attività economiche: modelli centro-periferia.
4. Fondamenti microeconomici della concentrazione territoriale delle imprese.
5. Aspetti diffusivi dello sviluppo: possibili interpretazioni in un contesto generale di processi cumulativi.
6. Regioni e Nazioni: parallelismi e differenze.
7. Aspetti dell'analisi teorica della crescita economica: modelli keynesiani, neoclassici ed evolutivisti.

8. Crescita economica e specializzazione: le relazioni.

9. Crescita e bilancia dei pagamenti: evidenza empirica e modelli.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

P.KRUGMAN, *Geografia e commercio internazionale*, 1995, Garzanti.

Sarà inoltre distribuita una dispensa a cura del docente (collettanea di saggi di vari autori).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Indirizzo EA - Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Sergio Silvestrelli

SOMMARIO

Corso istituzionale

1. La teoria dell'impresa: soggetti, sistemi, evoluzione

1.1. Una teoria dell'impresa per le discipline manageriali. 1.2. Varietà e variabilità delle forme di impresa. 1.3. La razionalità soggettiva dell'impresa. 1.4. La razionalità sistemica dell'impresa. 1.5. La razionalità evolutiva. 1.6. L'impresa e l'ambiente competitivo. 1.7. Catena del valore di Porter. 1.8. La business idea. 1.9. L'ambiente socio-culturale: distretti industriali e ambienti nazionali. 1.10. I modelli nazionali: U.S.A., Giappone e Italia. 1.11. Evoluzione delle forme e cambiamento delle tecnologie: l'imprenditore soggetto, l'impresa-sistema, l'impresa-rete.

2. Le forme organizzative

2.1. Evoluzione dell'impresa e soluzioni organizzative. 2.2. La progettazione organizzativa. 2.3. Le modalità di controllo organizzativo. 2.4. Le variabili organizzative. 2.5. Le principali configurazioni organizzative: per funzioni, multidivisionale, a matrice. 2.6. Le variabili organizzative non strutturali. 2.7. La scelta fra le modalità alternative di regolazione delle relazioni.

3. La gestione della tecnologia e della produzione

3.1. La produzione e la tecnologia nel sistema aziendale. 3.2. Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 3.3. La ricerca della flessibilità: dalla fabbrica «focalizzata» alla produzione «flessibile». 3.4. I vantaggi economici e concorrenziali delle nuove forme di automazione industriale flessibile. 3.5. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» e dalle «economie di specializzazione» alle «economie of scope». 3.6. Le principali fonti di riduzione dei costi nella gestione della produzione. 3.7. La riduzione del fattore tempo come vantaggio competitivo. 3.8. Il «just in time» nell'economia dei processi produttivi. 3.9. La ricerca della qualità: dal prodotto al controllo della qualità totale.

4. La qualità totale nella gestione delle imprese

4.1. Principi e metodi della qualità totale; 4.2. L'implementazione della qualità totale nelle funzioni gestionali e nell'organizzazione. 4.3. La gestione per processi. 4.4. Il ruolo delle risorse umane.

5. Le politiche di prodotto e gli accordi nelle strategie di impresa

5.1. Alcune definizioni e la concezione di Mintzberg. 5.2. Le strategie fondate su prodotti e linee esistenti. 5.3. Le strategie fondate su prodotti nuovi nell'ambito della linea o delle linee esistenti. 5.4. Le strategie fondate sulla modificazione della gamma nell'ambito di linee collegate. 5.5. Le strategie fondate sulla modificazione della gamma nell'ambito di linee non collegate. 5.6. La caratterizzazione delle strategie in termini di rapporti di collaborazione con altre imprese. 5.7. Incorporazione di imprese. 5.8. Joint-venture. 5.9. Accordi strategici interaziendali.

Corso monografico

6. Caratteristiche e fattori del «modello» di ristrutturazione industriale delle piccole e medie imprese

6.1. Disintegrazione verticale del settore. 6.2. Decentramento produttivo. 6.3. Rapporti di subfornitura. 6.4. Progresso tecnologico. 6.5. Politiche di marketing. 6.6. Comportamento organizzativo imprenditoriale. 6.7. L'industrial design. 6.8. I servizi reali alle imprese.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni, seminari, analisi di casi aziendali reali, secondo un programma di attività che sarà coordinato con gli altri insegnamenti dell'indirizzo.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.RISPOLI (a cura di), *L'impresa industriale: economia, tecnologia e management*, Il Mulino, Bologna, 1989. *Econ 16-553*

S.SILVESTRELLI, *La tecnologia e la produzione nel sistema d'impresa: un nuovo ruolo strategico*, in *Accademia Italiana di Economia Aziendale*, La funzione tecnoproductiva nell'economia dazienda, CLUEB, Bologna, 1990. *03-211-176*

S.SILVESTRELLI, *Nuovi metodi di gestione della produzione industriale*, (materiale didattico in corso di pubblicazione).

S.SILVESTRELLI, *Lo sviluppo industriale delle imprese produttrici di mobili in Italia*, Angeli, Milano, ultima ristampa. *ed 89 03-010-166*

TESTI DI CONSULTAZIONE

G.COZZI, S.SILVESTRELLI, *Nuove frontiere e continuità negli studi di Economia delle Aziende Industriali*, in *Accademia Italiana di Economia Aziendale*, Continuità e rinnovamento negli studi economico aziendali, CLUEB, Bologna, 1991.

G.PANATI, G.GOLINELLI, *Tecnica economica industriale e commerciale*, NIS La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1988.

W.STANTON, R.VARALDO, *Il Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1986.

R.SCHMENNER, *Produzione: scelte strategiche e gestione operativa*, Ed. del Sole 24 Ore, Milano, 1987.

L.BRUSA, *Strutture organizzative d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1986.

M.E.PORTER, *Il vantaggio competitivo*, Edizioni comunità, 1987.

ECONOMIA INDUSTRIALE

ex Economia e politica industriale

Indirizzi EA - ELI (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Valeriano Balloni

Mercato e istituzioni

Obiettivo culturale del corso è quello di sviluppare conoscenze e curiosità sulle strutture di analisi, sui concetti e sui metodi utilizzati nello studio dei sistemi di industria e di impresa così come si presentano nelle moderne economie di mercato.

SOMMARIO

1. Riflessioni critiche sugli strumenti di analisi

1.1 Le unità logiche dell'indagine industriale; 1.2 Modelli tradizionali di mercato: concorrenza perfetta e monopolio; 1.3 Modelli di concorrenza imperfetta; 1.4 Modelli di oligopolio; 1.5 Modelli di impresa.

2. Strutture industriali concentrate e politiche per la salvaguardia della concorrenza

2.1 Concetti e misure della concentrazione industriale; 2.2 Determinanti della concentrazione industriale; 2.3 Regolamentazione della concorrenza.

3. Struttura e cambiamento delle industrie

3.1 Alcune teorie dell'organizzazione dell'industria; 3.2 Compresenza storica e giustificazioni analitiche delle piccole imprese nei sistemi di industria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è stato progettato per gli studenti frequentanti. Quegli studenti che fossero nell'impossibilità di seguire le lezioni e avessero comunque inserito il corso nel loro programma di studio sono invitati a sentire il docente per i necessari consigli nelle ore di ricevimento.

Per i frequentanti vi potranno essere delle varianti nel programma dovute ad eventuali temi monografici sviluppati nelle attività seminariali.

L'esame consiste in una prova scritta e un eventuale colloquio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte 1

V.BALLONI, *Appunti sulle forme di mercato*.

V.BALLONI, *Sul concetto di differenziazione del prodotto*, fotocopia.

M.GRILLO, F.SILVA, *Impresa, concorrenza, e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, capp. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 14, 16 (limitatamente ai paragrafi 16.9 - 16.12). *89 Econ 16-597*

P.SRAFFA, *Le leggi della produttività in regime di concorrenza*, in S.LOMBARDINI (a cura di), *Teoria dell'impresa e struttura economica*, Il Mulino, Bologna, 1973, pp. 67-81. *03-010-87*

S.ZAMAGNI, *Economia politica*, NIS, Roma, 1990, capp. 12 e 14. *Econ 2-474*

Parte 2

R.PAGETTA, *Dispense sugli indici di concentrazione*.

M.GRILLO, F.SILVA, op.cit., cap. 11, cap. 18 (limitatamente ai paragrafi 18.9 - 18.16).

H.DEMSETZ, *Esistono ragioni per regolamentare il settore della pubblica utilità?*, in

D.COSSUTA, M.GRILLO (a cura di), *Concorrenza, monopolio, regolamentazione*, Il Mulino, Bologna, 1987.

Econ 7.401

Parte 3

P.MARITI, *Sui rapporti tra imprese in una economia moderna*, Franco Angeli, Milano, 1980, pp. 37-106.

V.BALLONI, *Squilibri strutturali e nuovi aspetti dell'industria italiana*, CLUA, Ancona, 1995.

non ancora pubblicato

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Indirizzi EA - EIMF (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Giuliano Conti

SOMMARIO

Parte Prima

1. Teoria del commercio internazionale:

1.1 Teorie tradizionali del commercio internazionale (Ricardo, Mills e Hecksher-Ohlin); 1.2 Progresso tecnico e commercio internazionale; 1.3 Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale.

2. Mobilità internazionale di fattori produttivi.

3. Le politiche commerciali internazionali.

Parte Seconda

4. Economia monetaria internazionale:

4.1 La bilancia dei pagamenti; 4.2 Il mercato dei cambi; 4.3 Politica economica in cambi fissi e flessibili; 4.4 Evoluzione del sistema monetario internazionale: dal Gold Standard al sistema monetario europeo; 4.5 Il mercato internazionale dei capitali; 4.6 I paesi in via di sviluppo ed il problema del debito estero.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti dispense a cura del docente.

Per i non frequentanti:

F.FALCONE, *Commercio internazionale e integrazione Europea*, Il Mulino, 1990, (escluso cap. VII).

Econ 11.894

P.DE GRAUWE, *Economia monetaria internazionale*, Il Mulino, 1991 (i capp. VII, VIII, IX sono facoltativi).

Econ 11.1015

o, in alternativa, D.SALVATORE, *Economia internazionale*, NIS.

Econ 11.1050

ECONOMIA MONETARIA

Indirizzi EA - EIMF (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

ex Economia monetaria e creditizia

Prof. Pietro Alessandrini

SOMMARIO

1. La struttura finanziaria

1.1 Operatori, mercati e ricchezza finanziaria

1.2 Funzione monetaria e funzione creditizia del sistema finanziario

1.3 Mercati finanziari e caratteristiche delle attività finanziarie

1.4 Matrice e flussi dei fondi

2. Le funzioni di comportamento

2.1 Risparmio e domanda di attività finanziarie

2.2 Teoria delle scelte di portafoglio

2.3 Incertezza, razionalità e asimmetrie informative degli operatori

2.4 Investimenti e offerte di attività finanziarie

3. L'intermediazione finanziaria

3.1 Ruolo degli intermediari

3.2 Caratteristiche dei mercati bancari e unicità delle banche

3.3 Razionamento del credito e rapporti di clientela

4. La politica monetaria e creditizia

4.1 Strumenti e obiettivi intermedi e finali

4.2 Meccanismi di trasmissione ed equilibrio dei mercati

4.3 Approccio monetario e approccio creditizio

4.4 Ruolo e autonomia della banca centrale

4.5 Vincoli internazionali della politica monetaria

5. La distribuzione territoriale della struttura finanziaria

5.1 Mercati locali, interregionali e internazionali

5.2 Dualismo finanziario: interdipendenze e gerarchie

5.3 Unione monetaria e squilibri regionali

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.ONADO, *Economia dei sistemi finanziari*, Il Mulino, 1992, Capp. I, III, IV, V, VI, VII, IX, X (principali concetti), XI (principali concetti), XIV.

Econ 13-805

P.ALESSANDRINI (a cura di), *La banca in un sistema locale di piccole e medie imprese*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Econ 13-899

DISPENSA a cura del docente, con letture integrative.

ECONOMIA POLITICA I

Economia e Commercio
Economia Politica

Prof. Marco Crivellini (A-L)
Prof. Paolo Ercolani (M-Z)

SOMMARIO

Il programma si articola in 2 moduli.

MODULO A: La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica

- Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica.
- Smith e il decollo dell'economia politica (valore dei beni, distribuzione del reddito e sviluppo economico).
- Malthus: il problema della popolazione e il sottosviluppo economico.
- Il modello di Ricardo e la distribuzione del reddito.
- Moneta, bilancio di Stato e inflazione.

MODULO B: Microeconomia

- La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato, scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti.
- Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi, concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.
- I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale.
- Il ruolo dell'informazione.
- Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici, l'intervento pubblico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

- L'esame prevede una **prova scritta**, che verterà esclusivamente sul programma del Modulo B, ed una **prova orale**, che verterà sull'intero programma.
- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di n. 10 esercizi; il tempo di svolgimento è di 80 minuti.
- 2. Durante lo svolgimento della prova scritta non verrà fornita alcuna spiegazione; si provvederà all'annullamento del compito agli studenti che parlano o comunicano tra loro, oppure utilizzano i libri di testo, appunti, ecc.
- 3. Ai fini della valutazione della prova scritta si terrà conto di tutti gli errori, compresi gli errori di calcolo, le risposte incomplete, le risposte non motivate, le risposte non trascritte nel testo, ecc.
- 4. La valutazione della prova scritta prevede tre tipi di giudizio:

(a) consigliato	punti > 6
(b) sconsigliato	punti = 5
(c) particolarmente sconsigliato	punti < 4
- 5. Al termine della prova scritta, il docente che ha provveduto a preparare gli esercizi effettua la correzione pubblica.
- 6. I risultati della prova scritta vengono esposti di solito alle ore 9 del giorno successivo allo svolgimento della prova; alle ore 9.15 gli studenti possono prendere visione del loro compito corretto e viene reso noto il calendario della prova d'esame orale.

7. Per gli studenti che hanno ottenuto una valutazione (a), il risultato della prova scritta rimane valido per l'intero anno accademico, ossia dal primo appello della sessione estiva (giugno) al secondo pre-appello estivo (febbraio). La validità permane anche se lo studente non supera la prova orale.

8. Gli studenti che hanno ottenuto una valutazione (b) o (c), sono sconsigliati di presentarsi alla prova orale; se decidono di sostenere la prova orale, nonostante il parere contrario del docente, l'accertamento della preparazione avrà carattere di maggiore approfondimento, anche sulla capacità di svolgimento di esercizi scritti, in particolare per gli studenti che hanno ottenuto una valutazione (c). Naturalmente la prova scritta valutata (b) o (c) non dà diritto al rinvio della prova orale.

9. La prova scritta può essere ripetuta per non più di 6 volte nel corso dell'anno accademico. 2 volte nella sessione estiva, 2 volte nella sessione autunnale, 2 volte nella sessione straordinaria e pre-appello estivo.

- Gli studenti fuori corso che vogliono sostenere l'esame negli appelli "mensili" ad essi dedicati devono, dal marzo 1996 aver già superato la prova scritta negli appelli "normali".

- Sono esonerati dalla prova scritta gli studenti iscritti al 1° anno che durante il corso sostengono con esito positivo punteggio complessivo ≥ 11 due prove scritte parziali che verteranno su parti del programma che verranno specificatamente indicate durante il corso e che si terranno nel periodo di svolgimento del corso (orientativamente ad 1/3 e 2/3 del programma). Valgono per le prove parziali le stesse modalità sopra indicate per la prova scritta.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.CRIVELLINI e P.PETTENATI, *L'economia politica in una prospettiva storica* (III edizione), Il Mulino, Bologna, 1987 (Capp. da I a V). *Econ 7.419*

R.H.FRANK, *Microeconomia*, Mc Graw-Hill, Milano, 1992 (esclusi i seguenti capitoli e paragrafi): 4.5 e 4.6.2; da 7.4 a 7.9; da 8.3 a 8.11; l'appendice del cap. 12; 15.10, da 15.12 a 15.14, 15.16 e 15.17; da 16.7 a 16.10; 17.6 e da 17.8 fino alla fine del capitolo; da 19.3.2 a 19.7; 20.2 e 20.3. *Econ 7.610*

N.B. Il presente programma riguarderà, per gli appelli di esame successivi al marzo 1996, anche gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, i programmi precedenti dopo il 31.3.96 non verranno più accettati.

ECONOMIA POLITICA II

Economia e Commercio
Economia Politica

Prof. Paolo Pettenati (A-L)
Prof. Riccardo Mazzoni (M-Z)

SOMMARIO

- Teoria della determinazione del reddito: la domanda aggregata; domanda e offerta di moneta;

prezzi e mercato del lavoro; l'offerta aggregata.

- Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
- Politica economica di stabilizzazione.
- Politica economica per l'equilibrio esterno.
- Ciclo e sviluppo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

I corsi di Economia Politica II e Economia Applicata sono coordinati e integrati. Gli studenti sono tenuti a sostenere i due esami contemporaneamente.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.DORNBUSH, S.FISCHER, *Macroeconomia*, Il Mulino, Bologna, VI ed. 1995.

ECONOMIA POLITICA III (corso progredito)

ex Economia politica III

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Dott. Antonio G. Calafati

SOMMARIO

Tema del corso: **Processo economico e ambiente naturale**

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente uno schema interpretativo per spiegare il fenomeno del degrado dell'ambiente naturale determinato dal processo economico. L'interazione tra processo economico e ambiente naturale verrà analizzata sulla base del paradigma istituzionalistico (o evolucionistico), del quale verranno di volta in volta presentati i fondamenti concettuali - in particolare: teoria della produzione e teoria dell'azione individuale e collettiva - necessari ad affrontare il tema del corso.

Dopo aver presentato (parte 1 e 2) le categorie utilizzate nel paradigma istituzionalistico per fornire un resoconto del degrado ambientale, verranno analizzati (parte 3) i meccanismi di regolazione e autoregolazione degli effetti ambientali presenti nei diversi sistemi sociali - e, in particolare, nelle società moderne.

Nella parte 4 il degrado ambientale sarà interpretato come "assenza" o "inefficacia" dei meccanismi di regolazione e autoregolazione degli effetti ambientali del processo economico e verranno proposte le spiegazioni del suo manifestarsi proposte nell'ambito del programma di ricerca istituzionalistico (e del programma di ricerca neoclassico).

La parte 5 verrà dedicata all'analisi del concetto di "politiche ambientali". L'analisi darà condotta da una prospettiva storica e comparata - oltre che teorica. Particolare attenzione sarà data alle politiche pubbliche in campo ambientale formulate e attuate nei diversi paesi europei negli ultimi decenni.

Nella parte 6 del corso verranno presentate alcune tecniche di decisione utilizzabili dagli agenti

collettivi e che hanno una rilevanza nel campo delle politiche ambientali (in particolare l'analisi costi-benefici e l'analisi multicriterio). Attraverso studi di casi ed esercizi lo studente acquisirà nozioni necessarie per applicare tali tecniche a situazioni reali.

1. L'economia come sistema aperto

1.1 Produzione e capitale umano. 1.2 Azioni individuali ed effetti ambientali. 1.3 Degrado ambientale e benessere economico.

2. L'economia come sistema dinamico

2.1 Innovazione tecnologica e capitale naturale. 2.2 Evoluzione culturale e valutazione degli effetti ambientali del processo economico. 2.3 Evoluzione politico-amministrativa e ambiente naturale.

3. I meccanismi di regolazione degli effetti ambientali del processo economico

3.1 Mercati reali e mercati virtuali; prezzi di mercato e prezzi artificiali. 3.2 Valori individuali, interazione sociale e norme informali. 3.3 Valori collettivi, decisioni collettive e norme formali.

4. Teoria del degrado ambientale

4.1 Il degrado ambientale come "fallimento culturale". 4.2 Il degrado ambientale come lock-in informativo. 4.3 Il degrado ambientale come asimmetria contrattuale.

5. Politiche pubbliche per la difesa dell'ambiente naturale

5.1 Che cosa sono le politiche "ambientali". 5.2 Le politiche ambientali in un sistema economico "aperto" e "dinamico". 5.3 Tendenze e prospettive delle politiche ambientali in Europa.

6. Valutazione e decisione nelle politiche ambientali

6.1 Gli agenti collettivi come agenti con "razionalità limitata". 6.2 L'analisi costi-benefici. 6.3 L'analisi multicriterio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento e le letture verranno indicati all'inizio e durante lo svolgimento del corso.

ECONOMIA PUBBLICA

ex Economia del settore pubblico

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Lorenzo Robotti

SOMMARIO

1. La giustificazione economica dell'attività pubblica.
2. Le funzioni del governo.
3. Fallimenti del mercato e funzione allocativa.
4. La redistribuzione dei redditi e dei patrimoni.

5. La stabilizzazione e lo sviluppo dell'economia.
6. Processi e regole di decisione collettiva.
7. La crescita del settore pubblico.
8. Limiti alla crescita del settore pubblico e programmazione finanziaria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Questo corso non può essere frequentato dagli studenti iscritti al vecchio ordinamento che hanno sostenuto nel passato l'esame di Scienze delle finanze e diritto finanziario.

Inoltre gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che hanno nel proprio piano di studi il corso di Economia del settore pubblico possono seguire le lezioni del nuovo corso di "Scienza delle finanze".

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, NIS 1993 (nuova edizione), capp. 1-12 e 23.

Dispense su: Il bilancio dello Stato.

Econ 18.1000

FINANZA AZIENDALE

Indirizzi EA - EIMF (n.o.)

Economia Politica

Prof. Massimo Spisni

SOMMARIO

Strumenti di analisi finanziaria 1ª parte; Valore attuale netto; Strumenti di analisi finanziaria 2ª parte; Le decisioni di investimento; I criteri di valutazione; La determinazione dei flussi di cassa rilevanti; Introduzione al modello rischio rendimento; Il modello di portafoglio; Il capm; Efficienza dei mercati; Caso valutazione investimenti; Il costo del capitale; Le politiche di dividendo; Strumenti finanziari; Struttura finanziaria; Quanto dovrebbe indebitarsi un'impresa; Il vam; Rischi finanziaria (tasso e cambio); Rapporto banca-impresa; Le operazioni di ristrutturazione; La ristrutturazione del passivo; Leveraged buy out; Worker buy out e sistemi di incentivazione del management; temi avanzati di finanza aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede una prova scritta ed una orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

BREALEY e MYERS, *Principi di finanza aziendale*, McGraw Hill.

Lecture di approfondimento.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. Carlo Lefebvre

SOMMARIO

1. L'evoluzione del pensiero geografico

1.1 La costruzione storica dell'economia spaziale. 1.2 Geografia e metodo economico. 1.3 La nuova geografia.

2. Il quadro di riferimento

2.1 L'informazione territoriale. 2.2 I modelli di analisi spaziale. 2.3 L'analisi della crescita economico-territoriale.

3. La geografia dello sviluppo economico

3.1 Teoria dello sviluppo economico e sviluppo regionale. 3.2 I modelli e le teorie. 3.3 Teorie marxiste dello sviluppo e degli squilibri regionali.

4. La geografia dell'impresa industriale

4.1 Modelli di comportamento delle imprese. 4.2 Strategie d'impresa e decisioni localizzative. 4.3 La localizzazione delle attività industriali: le economie di agglomerazione; la natalità delle imprese; il ciclo di vita del prodotto; il ciclo di vita dell'impresa; i sistemi territoriali di piccole e medie imprese.

5. Innovazione tecnologica e diffusione territoriale

5.1 L'innovazione tecnologica nella tradizione di Schumpeter. 5.2 Innovazione tecnologica e teoria dell'impresa. 5.3 Il ciclo di vita della tecnologia e il nuovo paradigma tecnico-economico. 5.4 Le innovazioni organizzative. 5.5 Imprese innovative e localizzazione. 5.6 Nuovi fattori di localizzazione industriale.

6. I dualismi del sistema produttivo

6.1 Le teorie interpretative. 6.2 Le teorie del mercato del lavoro. 6.3 L'economia delle aree centrali e le relazioni centro-periferia. 6.4 Perifericità e marginalità economica.

7. Aspetti territoriali dei mutamenti strutturali dell'economia

7.1 Terziarizzazione dell'economia. 7.2 La localizzazione delle attività terziarie. 7.3 La natura intersettoriale della terziarizzazione.

8. I sistemi territoriali

8.1 Sviluppo e competitività. 8.2 I processi di deconcentrazione urbana.

9. Nuove forme di organizzazioni territoriali

10. La contourbanizzazione nell'Europa occidentale

11. Deconcentrazione urbana e ripolarizzazione selettiva

TESTI DI RIFERIMENTO

S.CONTI, *Geografia economica*, UTET, Torino 1989.

E.CICIOTTI, *Competitività e territorio*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993.

P.PETSIMERIS (a cura di), *Le reti urbane tra decentramento e centralità*, F. Angeli, Milano 1989.

Gli studenti frequentanti che lo desiderano, possono concordare con il docente lo svolgimento di una esercitazione in sostituzione del testo di P.Petsimeris.

Econ 46.367

Econ 46.681

Econ 46.772

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L)

Economia e Commercio
Economia Politica

Prof. Daniele Mantucci

SOMMARIO

- 1) **L'ordinamento giuridico.** Norma e ordinamento. Diritto privato e diritto pubblico. Le fonti del diritto privato. L'applicazione della legge.
- 2) **L'attività giuridica.** Le situazioni giuridiche soggettive. I fatti giuridici. Pubblicità e prova dei fatti giuridici. L'atto nello spazio e nel tempo.
- 3) **I soggetti di diritto.** La persona fisica. Le persone giuridiche. Gli enti riconosciuti. Gli enti non riconosciuti. I diritti della personalità.
- 4) **Beni e diritti reali.** I beni. La proprietà. Il possesso. I modi di acquisto e di tutela della proprietà. I diritti reali di godimento e di garanzia. Comunione e condominio. Gli acquisti a non domino, doppia alienazione e trascrizione.
- 5) **Le obbligazioni in generale.** Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende dell'obbligazione. Le specie tipiche di obbligazioni. Le modificazioni del rapporto obbligatorio. L'inadempimento. La responsabilità patrimoniale. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali.
- 6) **Le fonti non contrattuali delle obbligazioni.** Gli atti ed i fatti leciti. Gli atti illeciti e la responsabilità extracontrattuale. I titoli di credito.
- 7) **Il contratto in generale.** Contratto e negozio giuridico. Le fonti del regolamento contrattuale. La causa. La conclusione del contratto. La formazione progressiva del consenso. Il regolamento contrattuale. La forma. Gli elementi accidentali. Il contratto ed i terzi. I vizi della volontà. La simulazione. L'invalidità del contratto. La rescissione. La risoluzione. La cessione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. L'interpretazione del contratto.
- 8) **I contratti tipici.** La compravendita. La locazione. Il comodato ed il mutuo. L'appalto. Il mandato. L'assicurazione. La fideiussione.
- 9) **Il diritto di famiglia.** La famiglia. Il matrimonio. Il rapporto coniugale. La filiazione.
- 10) **Successioni e donazioni.** I principi generali delle successioni a causa di morte. La successione dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria. La donazione.
- 11) Cenni agli istituti previsti nel 5° libro del Codice Civile.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti di maggiore importanza saranno approfonditi in appositi seminari, di cui si consiglia la frequenza.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

P.PERLINGIERI, *Profili di diritto civile*, Napoli, ultima edizione.

B.TROISI, *Diritto civile. Lezioni*, Napoli, ultima edizione.

F.GAZZONI, *Obbligazioni e contratti. Estratto dal Manuale di Diritto Privato*, ESI, Napoli, ultima edizione. 34 04 - 220 - 760

Si suggerisce l'uso cumulativo dei tre testi. Eventuali alternative, in relazione a particolari esigenze di studio o di lavoro, potranno essere specificamente concordate.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z)

Economia e Commercio
Economia Politica

Prof. Enrico Gabrielli

SOMMARIO

1. L'ordinamento giuridico. 2. L'attività giuridica. 3. I soggetti di diritto. 4. Beni e diritti reali. 5. Il diritto di famiglia. 6. Successioni e donazioni. 7. Le obbligazioni in generale. 8. Le fonti non contrattuali delle obbligazioni. 9. Il contratto in generale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

F.GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, 4ª ed., 1993, nelle parti che verranno specificamente indicate. 04 - 210 - 134

Per una più approfondita preparazione della materia del contratto in generale, A.CATAUDELLA, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 1990. 04 - 210 - 135

Codice civile, Giappichelli, ultima ed., a cura di S.Patti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-L)

Economia e Commercio
Economia Politica

Prof. Alberto Mura

SOMMARIO

1. **Diritto e ordinamenti giuridici.** Concetto di diritto: norma e istituzione. Diritto pubblico e diritto privato. La scienza del diritto pubblico e le sue partizioni. Gli ordinamenti giuridici ed i loro elementi.
2. **Stato e costituzione.** Gli ordinamenti politici. Vicende storiche degli Stati moderni e contemporanei. Gli elementi giuridici dello Stato. Forme di Stato e forme di governo. Origini e sviluppi del costituzionalismo moderno.
3. **L'ordinamento giuridico italiano.** Formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano. La forma di governo dell'Italia repubblicana. I principi fondamentali e le libertà costituzionali. Le autonomie dei privati e delle formazioni sociali.
4. **Le fonti del diritto.** I modi di produzione del diritto oggettivo. Produzione delle disposizioni normative ed elaborazione delle norme. La gerarchia delle fonti. Le principali classificazioni ed i diversi tipi di fonti.
5. **L'organizzazione costituzionale.** Il popolo e la sovranità popolare. La rappresentanza poli-

tica. Formazione, struttura e funzioni degli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Corte Costituzionale. Gli organi ausiliari.

6. L'ordinamento giudiziario. La funzione giurisdizionale nell'ordinamento italiano. La giurisdizione ordinaria (civile e penale). La tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Le giurisdizioni speciali.

7. L'organizzazione amministrativa. Le amministrazioni pubbliche nell'ordinamento italiano: quadro storico e principi costituzionali. Figure soggettive, imputazioni giuridiche, organi e uffici. Formule organizzative e rapporti organizzativi. Personale e titolare degli uffici. L'amministrazione dello Stato, gli enti pubblici funzionali, le imprese pubbliche.

8. L'attività amministrativa. Gli interessi pubblici. Funzioni amministrative e servizi pubblici. Attività di diritto pubblico e diritto privato. Discrezionalità, procedimenti e provvedimenti amministrativi. Le anomalie e le disfunzioni.

9. Regioni ed enti locali. Autonomia e decentramento della Costituzione. Le regioni: organizzazione, funzioni e rapporti con lo Stato. Gli enti territoriali sub-regionali. Tendenze attuali dei poteri locali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Si richiama l'attenzione dei discepoli sulle vigenti disposizioni del regolamento universitario, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269, qui appresso riportate:

art. 7: "I professori ufficiali e i liberi docenti si accertano della frequenza, della diligenza e del profitto degli studenti nel modo che credono più opportuno".

art. 38: "Gli esami di profitto debbono essere ordinati in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia sulla quale verte l'esame senza limitarsi alle nozioni impartite dal professore nel corso cui lo studente è stato iscritto".

Ai candidati potrà essere richiesta l'autoverbalizzazione delle risposte in forma scritta.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.AMATO, A.BARBERA (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione.

Gli studenti potranno concordare con i docenti programmi diversi e l'utilizzazione di testi differenti da quelli consigliati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (M-Z)

Economia e Commercio

Economia Politica

Prof. Stefano Cognetti

L'interesse crescente ai processi di integrazione sovranazionale e alle esperienze degli ordinamenti giuridici stranieri rende opportuno conferire al corso una impostazione di tipo comparativo, volta a consentire agli studenti l'acquisizione di un più ampio quadro giuridico di riferi-

mento, utile ad una migliore comprensione dell'ordinamento giuridico interno.

SOMMARIO

Introduzione al diritto e all'interpretazione. Costituzioni e costituzionalismo. Le dinamiche della costituzione. Le fonti del diritto. Le forme di governo. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Capo dello Stato. Il potere giudiziario. L'amministrazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.MORBIDELLI, L.PEGORARO, A.REPOSO, M.VOLPI, *Diritto costituzionale italiano e comparato*, Monduzzi, Bologna, 1995.

Il corso prevede altresì una integrazione obbligatoria degli argomenti trattati nel manuale con ulteriori letture sui seguenti temi: le libertà, la Costituzione economica, la giustizia costituzionale, l'organizzazione amministrativa, l'attività e il procedimento amministrativo, l'organizzazione internazionale e sovranazionale.

In alternativa al suindicato programma, gli studenti potranno studiare l'intero programma contenuto nel testo di G.AMATO, A.BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Programmi ad indirizzo particolare potranno essere concordati all'inizio del corso.

LINGUA FRANCESE

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)

Economia Politica

Prof. Abdelmajid El Houssi

SOMMARIO

1. Corso base

Questo corso, normalmente previsto per gli studenti del I anno è aperto anche a studenti degli altri anni che vogliono *imparare* (principianti) e/o *consolidare* ("falsi" principianti) la loro conoscenza del francese elementare (*preparazione al test n. 1*).

2. Corso medio-alto

Normalmente previsto per gli studenti del II anno è consigliato anche a studenti del III e IV anno e Fuori corso.

In questo corso si provvederà principalmente:

- al rinforzo della conoscenza e dell'utilizzo della grammatica applicata;
- al potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione sia a livello scritto che orale mediante l'utilizzo di articoli, brani, registrazioni (audio e video) di carattere economico, socia-

- le, politico e commerciale;
- allo studio di alcuni aspetti di "civilisation".
- Preparazione al test n. 2.

3. Corso superiore

Presentazione e studio approfondito di brani di carattere economico, sociale, politico e commerciale presentati in registri linguistici diversi per perfezionare le capacità di comprensione ed espressione scritta e orale.

Corso monografico: prof. A. El Houssi, "L'Image du Maghreb dans les lettres françaises du XIX^e siècle", Ancona, CLUA, 1994.

I tre corsi sono essenzialmente basati su delle *esercitazioni pratiche* (vari elaborati, riassunti, lettere commerciali, conversazioni).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede il superamento di due tests, di una prova scritta e di una prova orale. Per indicazioni più precise si veda il paragrafo "Settore linguistico" e il paragrafo "Esami di profitto".

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Corso base

Le nouveau français sans frontière n. 1 (Livre de l'élève ed cahier d'exercices) ed. Clé International.

2. Corso medio-alto

Le nouveau français sans frontière n. 3 (Livre de l'élève et cahier d'exercices) ed. Clé International.

Per Corso Base e Corso medio-alto grammatica di riferimento:

E.DE GENNARO, *La Grammaire par états*, Ed. Il Capitello.

3. Corso superiore

A.EL HOUSSE, *L'Image du Maghreb dans les lettres françaises du XIX^e siècle*, Ancona, CLUA, 1994.

Le nouveau guide de France, Ed. Hachette.

LINGUA INGLESE

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)
Economia Politica

Prof.ssa Erika Rosenthal Fuà
Prof.ssa Rita Mandrioli

SOMMARIO

L'insegnamento è articolato in 3 livelli, svolti normalmente all'interno del 2° e 3° anno del cor-

so di laurea; inoltre, al 1° anno viene svolto un corso per soli principianti.

L'insegnamento mira a sviluppare in modo progressivo la capacità dello studente di comprendere l'inglese e di esprimersi in inglese, sia per iscritto che oralmente.

Lo studente ha l'obbligo di superare un test di verifica al momento del passaggio dal 1° al 2° livello e dal 2° al 3° livello.

Al 3° livello, oltre ai due corsi ufficiali di lingua inglese economica e di lingua inglese commerciale, lo studente potrà scegliere di seguire un seminario che gli offrirà ulteriori possibilità di esercitarsi ed esprimersi oralmente. L'argomento del seminario può essere inserito tra gli argomenti dell'esame orale.

Gli studenti sono consigliati vivamente di frequentare i corsi seguendo l'iter previsto, superando man mano le prove ai vari livelli.

1° livello: conoscenze lessicogrammaticali di base; principi della lettura inglese; comprensione orale.

2° livello: conoscenze lessicogrammaticali intermedie; strategie di lettura; comprensione orale; primo approccio al componimento in lingua.

3° livello: la lingua dell'economia e del commercio; strategie di lettura, di scrittura e di interazione orale; uso della grammatica e del vocabolario monolingue.

TESTI DI RIFERIMENTO

1° livello

NOLASCO, *Listening elementary*, Oxford.

SCOTT, *Reading elementary*, Oxford.

PORTER LADOUSSE, *Reading intermediate*, Oxford.

Dispensa di cloze tests, CLUA. (Le risposte ai cloze tests, nonchè il materiale di esercitazione per il dettato sono a disposizione presso la Mediateca).

Raccolta di materiale utilizzato durante le lezioni (a disposizione presso la Mediateca).

2° livello

HAARMAN et al., *Reading skills for the social sciences*, Oxford. 08.020.353

NOLASCO, *Listening elementary*, Oxford.

Dispensa di cloze tests, CLUA. (Le risposte ai cloze tests, nonchè il materiale di esercitazione per il dettato sono a disposizione presso la Mediateca).

3° livello

E.ROSENTHAL FUA', *Readings in economics*, Dispensa CLUA.

S.GREENALL, *Business targets*, Heinemann. (Le cassette sono a disposizione presso la Mediateca). 08.020.352

J.SMITH e P.CLARK, *Dispense di inglese commerciale* (integrano il libro di testo), CLUA.

TESTI DI CONSULTAZIONE

Vocabolari: *Active Study Dictionary*, Longman, (1° livello).

Advanced Learner's Dictionary, Oxford (2° livello).

The Cobuild English Dictionary, Collins (3° livello).

Word Routes, Inglese-Italiano, Cambridge (3° livello).

Grammatica: *A Communicative Grammar of English*, Longman.

Grammatiche pedagogiche: MURPHY, *English Grammar in Use* (with answers), e *English Grammar in Use, Supplementary Exercises*, Cambridge.

EASTWOOD, *Oxford Practice Grammar* (with answers), Oxford.

Manuale di corrispondenza commerciale: A. ASHLEY, *A handbook of commercial correspondence e A Correspondence Workbook*, Oxford.

Lecture: J. OAKLAND, *British Civilization*, Third Edition, Routledge.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

1° livello: breve dettato e cloze tests.

2° livello: breve dettato e cloze tests; breve componimento scritto.

3° livello scritto: riassunto di una brano di argomento socio-economico in lingua; componimento di lettera o di testo di argomento commerciale.

3° livello orale: lettura di un articolo di argomento socio-economico e discussione; conversazione su argomento commerciale. Lo studente può, previo accordo con i docenti, portare all'esame orale altri testi che riguardano la propria specializzazione;

Lo studente che sceglie inglese come seconda lingua sostiene oltre ai tests, solo l'esame orale.

LINGUA RUSSA

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)

Economia Politica

Dott.ssa Marianna Oskotskaia

SOMMARIO

Il corso annuale ha come obiettivo la conoscenza del sistema fonetico della lingua russa, le regole della lettura e dell'ortografia, le regole grammaticali, compresi il sistema dei casi e gli aspetti del verbo, le strutture principali della frase.

L'insegnamento mira a far acquistare la capacità di comprensione ed espressione scritta e orale a livello elementare.

TESTO DI RIFERIMENTO

E. VASILENKO, E. LAMM, *Impariamo il russo*, Russkij Jazyk, Mosca, 1988 (vol. II), Edest, Genova, 1988.

LINGUA SERBO-CROATA

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)

Economia Politica

Prof. Rade Petrovic'

SOMMARIO

Corso per principianti

Conoscenza delle strutture di base della lingua serbo-croata ed espressione (scritta ed orale) a livello elementare con l'utilizzo del vocabolario.

Potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione sia a livello scritto che orale mediante l'esame diretto di brani di carattere economico, sociale, politico e commerciale.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. CRONIA, *Grammatica di lingua serbo-croata*, L. Trevisini Ed. Milano, 1966 (o altre edizioni).

CORIC, *Srpskohrvatski za strance*, Beograd, 1989.

TOMIC, *Parlo serbocroato*, A. Vollardi Ed., 1989 (o altre edizioni).

DEANOVIC-JERNEJ, RJEČNIK HRVATSKO-TALIJANSKI, *Vocabolario croato-italiano*, "Skolska knjiga", Zagreb 1993 (o altre edizioni).

DEANOVIC-JERNEJ, *Vocabolario Italiano-Croato o Serbo*, "Skolska Knjiga", Zagreb, 1973 (o altre edizioni).

LINGUA SPAGNOLA

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)

Economia Politica

Dott.ssa Maria Addolorata Nuzzo

SOMMARIO

Si articola in tre corsi di livello: elementare, medio e superiore.

I CORSO. Il corso elementare, dedicato ai principianti e comunque a quegli studenti che abbiano forti carenze di base, avrà come obiettivi principali: a) lo sviluppo della comprensione orale; b) un discreto orientamento delle strutture morfosintattiche e lessicali.

TESTI DI RIFERIMENTO

José Pérez Navarro, Carla Poletti, *Claro que sí! (Nivel elemental)*, Milano, Masson Scuola, ultima edizione.

II CORSO. Il corso medio sviluppa e completa le strutture già affrontate nel corso elementare, mira ad approfondire alcuni aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano e tende all'arricchimento del lessico anche già in senso specialistico. Prevede, infatti, lettura, traduzione e commento di testi a carattere economico-politico, storico-economico, geografico-economico, ecc.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lourdes Miquel, Neus Sans, *Intercambio I*, Madrid, Difusion.

III CORSO. Il corso superiore si propone di approfondire la conoscenza linguistica acquisita negli anni precedenti anche attraverso la lettura e il commento di testi riguardanti l'attualità socio-economica e culturale spagnola.

Corso monografico: Realidad geográfico-administrativa de España.

TESTI DI RIFERIMENTO

Marisa Prada, Montserrat Bovet, *Hablando de negocios*, Madrid, Edelsa/Esi 8, 1992.

- Per le lettere commerciali si integrerà con:

Enrique Pastor, *Escribir cartas. Español lengua extranjera*, Barcelona, Difusion, 1994.

- Per tutti gli anni si consiglia la consultazione di una delle seguenti grammatiche:

Fernández, Siles, Fente, *Curso intensivo de español. Gramática*, Madrid, Edi 6. 08.020.412

Sánchez, Martín, Matilla, *Gramática práctica de español para extranjeros*, Madrid, S.G.E.L. 08.020.39 e 39/1

- Si consiglia anche l'uso di un dizionario:

Carbonell, *Dizionario fraseologico italiano-spagnolo/spagnolo-italiano*, Milano, Hoepli.

Amador, *Gran Diccionario Sopena español-italiano/italiano-español*, Barcelona, Sopena.

- I vocabolari consigliati sono:

María Moliner, *Diccionario de uso de la lengua española*, Madrid, Gredos.

Real Academia Española, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa-Calpe.

Julio Casares, *Diccionario ideológico de la lengua española*, Barcelona, Gustavo Gili.

LINGUA TEDESCA

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)

Economia Politica

Prof. Lidia Chiodoni Mascino

SOMMARIO

L'obiettivo globale dell'insegnamento è quello di conferire allo studente la capacità di comunicare ed agire utilizzando il linguaggio specifico degli operatori economici di lingua tedesca ("Wirtschaftsdeutsch") e di introdurli nel contesto culturale del mondo economico tedesco raffrontandolo con la realtà italiana.

Le tematiche, considerate nel corso specifico del 3° livello, sono quelle essenziali per un'impresa media; fra l'altro: la produzione e i settori dell'economia tedesca, la borsa, il mondo del

lavoro, l'industria automobilistica e il problema del rispetto ambientale, la distribuzione, il marketing legato al prodotto, il turismo e i problemi economici della Germania derivanti dalla riunificazione.

Le funzioni operative tengono conto delle quattro abilità linguistiche del leggere, ascoltare, parlare e scrivere: dallo spiegare un grafico statistico all'esprimere opinioni, dal parlare al telefono al formulare semplici lettere di richiesta, dal leggere un articolo tratto dalla stampa specializzata al formulare spot pubblicitari.

La frequenza delle lezioni costituisce un elemento essenziale per l'acquisizione delle competenze linguistiche sopradescritte.

L'insegnamento è articolato su tre livelli:

- il corso del primo anno è per principianti e si svolge su base annuale;

- il corso finalizzato a superare il test del 1° livello si svolge nel primo semestre del II anno;

- il corso finalizzato a superare il test del 2° livello si svolge nel secondo semestre del II anno.

Il corso del 3° livello è annuale e si svolge nel III anno. Per sostenere l'esame del 3° livello, lo studente deve aver superato i due test di verifica.

I primi livelli mirano soprattutto all'acquisizione delle conoscenze linguistiche di base, orali e scritte, selezionate in vista dell'insegnamento del terzo livello.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

3° ANNO (L1). Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace:

- **all'esame scritto**, di comprendere un brano tratto dalla stampa tedesca specializzata, di rispondere in tedesco a domande sul contenuto del testo e di scrivere un breve commento (non meno di 120 parole) sulle problematiche affrontate nell'articolo stesso;

- **all'esame orale**, di sostenere una breve conversazione in lingua tedesca e di commentare tabelle e grafici contenuti nel materiale didattico usato nel corso o tratti dalla stampa specializzata. Potrà anche essere richiesto di formulare una breve lettera commerciale.

3° ANNO (L2). Per gli studenti della L2, dato il programma di un solo semestre, si richiederà comunque una padronanza della terminologia specifica relativa agli argomenti trattati, di comprendere un brano di lettura tecnico e di riferirne il contenuto anche nella lingua madre, di avere una conoscenza elementare del tedesco commerciale; potrà essere richiesto di formulare per iscritto una breve lettera.

TESTI DI RIFERIMENTO

1° livello

Deutsch im Beruf: Wirtschaft. Lehrbuch 1 + Arbeitsbuch 1, Dürr & Kessler, 1991.

2° livello

Deutsch in Beruf: Wirtschaft. Lehrbuch 1 + Arbeitsbuch 1, Dürr & Kessler, 1991.

3° livello

CISeL - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA, COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE, LINGUA, in collaborazione con l'Istituto di Lingue della Facoltà di Economia e con l'"Institut für Internationale Kommunikation di Düsseldorf", *Deutsch im Exporthandel (corso di lingua tedesca per l'esportatore)*, sotto condizione dell'approvazione del contratto di distribuzione.

TESTI DI CONSULTAZIONE

H.SCHREIBER, *Handlexikon Wirtschaft*, 1987.

G.NICOLAS u.a., *Wirtschaft auf Deutsch*, München, 1991.

Per il self-access:

H.DREYER, R.SCHMITT, *Lehr und Übungsbuch der deutschen Grammatik*, Verlag für Deutsch, München, 1985 (con cassette).

Deutsch 2000. Grammatica del tedesco contemporaneo, Max Hueber Verlag, München, 1976.

MATEMATICA FINANZIARIA (1° corso)

Economia e Commercio

Economia Politica

Prof. Massimiliano Ottaviani (A-L) - (M-Z)

SOMMARIO

1. Matematica finanziaria classica

1.1 Leggi di capitalizzazione. 1.2 Rendite. 1.3 Ammortamenti. 1.4 Corso di un prestito e prestiti divisi (generalità).

2. Funzioni di più variabili

2.1 Vettori. Operazioni tra vettori. Dipendenza lineare. Insiemi di generatori. Prodotto scalare e distanza. Rette, piani, sfere. Topologia in \mathbb{R}^n . 2.2 Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziale, hessiana. 2.3 Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente. 2.4 Funzioni implicite. Caratterizzazione di alcuni sottoinsiemi di punti di \mathbb{R}^n . 2.5 Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova. ed. 78

M.OTTAVIANI, *Funzioni di più variabili*, CLUA, Ancona. ed. 80

06-021-454
06-021-507

MATEMATICA FINANZIARIA (2° corso)

ex Matematica finanziaria II

Indirizzi EIMF - ELI - Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof.ssa Graziella Pacelli

SOMMARIO

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

MATEMATICA GENERALE (A-L)

Economia e Commercio

Economia Politica

Prof. Bruno Barigelli

SOMMARIO

1. Il linguaggio degli insiemi. Relazioni, funzioni. Operazioni algebriche. 2. I campi ordinati \mathbb{Q} e \mathbb{R} . 3. Funzioni reali elementari. 4. Potenza degli insiemi. 5. Sistemi lineari. 6. Proprietà topologiche della retta reale. 7. Limiti delle successioni. Il numero e . Serie numeriche. 8. Funzioni continue e limite di funzioni. 9. Funzioni derivabili. Massimi e minimi relativi. Il teorema del valor medio. 10. Approssimazioni. Formula e serie di Taylor. 11. Forme indeterminate. Teorema di De L'Hospital. 12. Funzioni convesse. Flessi. Studio dei grafici. 13. Cenni sulle funzioni di più variabili. 14. Calcolo integrale: l'integrale indefinito, l'integrale definito, integrali impropri, calcolo approssimato degli integrali (cenni).

TESTI DI RIFERIMENTO

B.BARIGELLI, C.VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona.

B.BARIGELLI, C.VIOLA, *Esercizi di Analisi Matematica*, CLUA, Ancona.

B.BARIGELLI, L.OLIVIERI, C.VIOLA, *Compendio di Matematica*, CLUA, Ancona.

B.BARIGELLI, E.VICHI, C.VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23/1/91 al 7/7/92*, CLUA, Ancona.

R.SCOZZAFAVA, *Istituzioni di Matematiche*, Masson-Ed. Veschi, Milano.

06-021-478
06-030-99
06-021-511
06-021-530

MATEMATICA GENERALE (M-Z)

Economia e Commercio

Economia Politica

Dott.ssa Cristina Recchioni

SOMMARIO

1. I numeri naturali, interi, razionali, reali; coordinate razionali e reali sulla retta e sul piano.
2. Insiemi di numeri reali; massimo, minimo, estremi, unicità dell'estremo superiore (dimostrare); insiemi limitati, finiti: punto di accumulazione.
3. Funzioni; punti di massimo e di minimo, crescita e decrescenza; rette; operazioni fra funzioni; il prodotto di composizione; funzione identica, funzione inversa; polinomi, scomposizione e segno di un polinomio; principio di identità (dimostrare).
4. Disequazioni e sistemi di disequazioni razionali intere e fratte; disequazioni contenenti radici, valori assoluti, logaritmi, esponenziali, trigonometriche.
5. Definizione di limite finito e non finito; limite destro e sinistro; teorema di unicità (dimostrare) e di monotonia (dimostrare), teoremi per il calcolo dei limiti, operazioni tra limiti; operazioni tra limiti non finiti; continuità; funzioni continue su un intervallo; verifica della continuità.
6. Rapporto incrementale: significato fisico ed economico; derivata; relazione tra continuità e derivabilità (dimostrare); calcolo di derivate secondo la definizione; derivate di somma, prodotto, quoziente, prodotto di composizione di funzioni derivabili.
7. Teorema sulla derivata nulla (dimostrare); teorema di Rolle (dimostrare), del valor medio, teorema sul segno della derivata (dimostrare); concavità; grafici di funzioni razionali e non razionali: radicali, logaritmiche, esponenziali, trigonometriche.
8. Regola di L'Hopital; differenziale; formula di Taylor e applicazioni.
9. Successioni; cenno alle serie; la serie di Taylor.
10. Elasticità di una funzione.
11. Calcolo integrale: integrale definito, teoremi (da dimostrare); caratterizzazione delle primitive, teorema fondamentale, formula fondamentale; integrali impropri.
12. Calcolo delle primitive: primitive "elementari", primitive per scomposizione, per parti, per sostituzione.
13. Integrazione numerica: metodi dei rettangoli, dei trapezi, di Simpson.
14. Alcuni elementi delle funzioni di più variabili: continuità, limiti, derivate parziali.
15. Matrici; operazioni tra matrici; matrici inverse; determinanti.
16. Risoluzione dei sistemi lineari; teoremi di Rouché-Capelli e Cramer.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M.OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova. 06-021-454
M.OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino. 06-021-510
M.OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona. 06-021-512
G.PACELLI, A.PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona. 06-021-175

POLITICA ECONOMICA

ex Politica economica e finanziaria

Indirizzi EA - EAP - EIMF - Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Alberto Niccoli

SOMMARIO

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle interrelazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata ai processi evolutivi dei sistemi finanziari, anche in rapporto a quello di unificazione monetaria europea, ed al ruolo che, sul piano strutturale, sta avendo la dinamica del debito pubblico in Italia.

1. Lo stato stazionario e le sue caratteristiche

1.1 La teoria del valore-lavoro ed i prezzi relativi in una economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche di un'economia stazionaria.

2. Aspetti reali dello sviluppo

2.1 I modelli di sviluppo in età dell'oro; 2.2 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.3 Il ruolo dell'innovazione; 2.4 I processi di accumulazione; 2.5 Il modello di sviluppo endogeno; 2.6 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica.

3. Aspetti finanziari dello sviluppo

3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e modalità di formazione; 3.4 La banca ed il credito; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari; 3.5 La stabilità finanziaria e le politiche di vigilanza, anche in prospettiva dell'E.M.U.

4. Gli effetti strutturali della crescita del debito pubblico in Italia

4.1 Effetti della crescita del debito pubblico sulle caratteristiche del sistema finanziario italiano; 4.2 Conseguenze, per l'Italia, delle regole di Maastricht, quanto a finanza pubblica; 4.3 Incidenza delle modalità di composizione del debito; 4.4 Debito pubblico e modalità di formazione dei tassi d'interesse attivi e passivi; 4.5 Impatto del debito pubblico sulle varie categorie giuridiche di aziende di credito.

(N.B.: Lo studente può scegliere un tema fra i due considerati ai punti 4.2 e 4.3, ed un altro fra i due considerati ai punti 4.4 e 4.5).

TESTI DI RIFERIMENTO

- A.NICCOLI, *Credito e sviluppo economico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1983. Econ M. 440
M.ONADO, *Economia dei sistemi finanziari*, Il Mulino, Bologna, 1992, Capp. II, VIII, XIII, XV e XVI. Econ 13-805
A.NICCOLI e L.PAPI, *Debito pubblico e sistema finanziario: gli effetti di lungo periodo*, Giuffrè, Milano, 1993, Introduzione e capp. 1, 2 oppure 3, e 4 oppure 5. Econ 13-878
Dispense a cura del docente.

POLITICA ECONOMICA (corso parallelo) ex *Politica economica e finanz. (c.p.)*

Indirizzi EA - EAP (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Giorgio Fuà

SOMMARIO

Problemi dello sviluppo economico e della politica di sviluppo.

1. Strumenti di analisi

1.1. Richiami elementari di contabilità e di statistica; 1.2. Problematica dei confronti temporali e spaziali di reddito; 1.3. Tecniche di analisi dell'offerta; 1.4. Tecniche di analisi della domanda.

2. La crescita economica nel mondo

2.1. Concetti, dati statistici, uniformità; 2.2. Discussione delle relazioni intercorrenti tra la nozione di crescita e quella di benessere; 2.3. Crescenti difficoltà per una misurazione significativa della crescita.

3. Lo sviluppo economico in Italia dal 1861 ad oggi

3.1. Quadro d'insieme; 3.2. Evoluzione del mercato del lavoro; 3.3. Evoluzione della distribuzione del reddito; 3.4. Il declino relativo dell'agricoltura.

4. La struttura attuale dell'economia italiana confrontata con quella di altre economie europee

4.1. Confronti analitici basati sui conti nazionali e sulle statistiche finanziarie, demografiche, del mercato del lavoro, delle imprese; 4.2. Distinzione tra il modello dei Paesi di Sviluppo Recente (PSR), cui appartiene l'Italia, e il modello dei Paesi di Sviluppo più Antico (PSA); 4.3. Genesi dei caratteri e dei problemi specifici dei PSR.

5. Alla ricerca di una strategia appropriata per i PSR

5.1. Impostazione generale del problema; l'alternativa tra concentrazione e diffusione dello sviluppo; 5.2. Politica dei prezzi relativi dei fattori; 5.3. Politiche industriali e piccole imprese; 5.4. Politiche territoriali e agricoltura; 5.5. Politiche retributive; 5.6. Limiti dell'intervento pubblico.

6. Nuove indagini

Per gli studenti desiderosi di approfondimenti, il docente dedicherà alcune lezioni alla presentazione di altre recenti indagini sull'economia italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.FUA', *Lavoro e reddito* (volume I dell'opera collettiva "Lo sviluppo economico in Italia", a cura di G.Fuà), F. Angeli, Milano. *Econ 41-179*

G.FUA', *Problemi dello sviluppo tardivo in Europa*, Il Mulino, Bologna. *Econ 115-17*

G.FUA', *Crescita economica. Le insidie delle cifre*, Il Mulino, Bologna. *Econ 41-183*

POLITICA ECONOMICA (teoria della politica economica)

ex *Politica economica e finanziaria II*

Indirizzi EIMF - Percorso generale (n.o)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Renato Balducci

SOMMARIO

Parte prima: Gli obiettivi della politica economica

Il ruolo dell'ideologia nella scelta del modello economico e degli obiettivi della politica economica. La scelta degli obiettivi secondo la teoria delle votazioni e secondo la funzione del benessere sociale. Obiettivi fissi e obiettivi flessibili.

Parte seconda: La politica economica statica

La classificazione dei modelli e delle variabili di politica economica. Il problema della controllabilità di modelli statici di politica economica: il bilanciamento fra obiettivi e strumenti. Il problema dell'assegnazione degli strumenti agli obiettivi. La politica economica con obiettivi flessibili: i metodi di ottimizzazione statica. Le ragioni dell'intervento dello Stato nell'economia: le funzioni allocative, le funzioni macroeconomiche di stabilizzazione, le funzioni di coordinamento. L'inutilità dell'intervento dello Stato nell'analisi della nuova Macroeconomia Classica.

Parte terza: La teoria dinamica della politica economica

I teoremi di controllo ottimo e di programmazione dinamica. Il problema dell'incoerenza temporale delle strategie ottime. Teoria dei giochi e politica economica. Il problema di coordinamento delle strategie di politica fiscale e di politica monetaria. I vantaggi della cooperazione internazionale. Le ragioni dell'inefficienza dinamica del capitalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.BALDUCCI - G.CANDELA, *Teoria della politica economica*. Volume I: *Obiettivi e modelli statici*, NIS, Roma, 1991; Volume II: *Analisi dinamica*, NIS, Roma, 1992 (alcune parti). *Econ 7-558 e 558/1*

EVENTUALI LETTURE DI APPROFONDIMENTO

A.J.PRESTON e A.R.PAGAN, *The theory of economic Policy*, Cambridge University Press, Cambridge, 1982.

A.H.HALLET e H.REES, *Quantitative Economic Policies and Interactive Planning*, Cambridge University Press, Cambridge, 1983.

S.LOMBARDINI, *Elementi di politica economica*, Utet, Torino, 1990.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Indirizzi EA (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. Stefano Marasca

SOMMARIO

1. Generalità sul controllo

- Caratteristiche d'impresa rilevanti nel controllo; - Le caratteristiche dei sistemi di controllo; - La pianificazione d'impresa ed il controllo di gestione; - L'attività decisoria; - La pianificazione strategica a lungo termine; le decisioni strategiche; - Struttura organizzativa e controllo.

2. Analisi e simulazione della gestione d'impresa: la rielaborazione dei dati di bilancio

3. La formazione dei costi nelle imprese industriali

- I costi dei fattori produttivi; - I costi di prodotto; - Le determinazioni di costi a scopo di corretta osservazione economica.

4. Gli strumenti del controllo: la contabilità analitica

- Contabilità a costi consuntivi; - Contabilità a costi primi variabili; - Contabilità a costi standard; - La determinazione di risultati analitici; - L'analisi dei costi ai fini decisionali.

5. Gli strumenti del controllo: il budget

- Obiettivi di gestione e formazione del budget; - Budget commerciale; budget della produzione; - Budget degli investimenti; - Budget delle altre funzioni aziendali; - Consolidamento dei budgets settoriali ed il budget finanziario.

6. L'evoluzione dei sistemi di controllo: aspetti di misurazione ed organizzativi con particolare riguardo al controllo di qualità ed ai relativi costi.

TESTI DI RIFERIMENTO

MARCHI, QUAGLI, PAOLINI, *Strumenti di analisi gestionale*, Giappichelli, 1994, Nuova Edizione, in corso di stampa.

BRUSA, *Contabilità dei costi*, Giuffrè, 1995. 03-130-467

MUCELLI, *Il controllo di gestione nelle aziende che producono su commessa*, CLUA, 1994. Dispensa e materiale didattico integrativo fornite ad inizio corso.

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA

Economia e Commercio

Economia Politica

Prof. Luciano Marchi (A-L)

Dott.ssa Cristina Bertinelli (M-Z)

SOMMARIO

1. La contabilità d'impresa:

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi informativi; c) il conto: le rilevazioni di conto e fuori conto; d) lo sviluppo dei sistemi contabili; e) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; f) sistemi e metodi di scritture; g) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; h) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio in periodi d'inflazione (cenni); g) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; h) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

3. Il bilancio consolidato:

a) i gruppi (cenni); b) le finalità ed il significato economico del consolidato; c) le fasi del consolidamento; d) le modalità e le tecniche di consolidamento con riferimento ad alcune situazioni tipiche; e) le disposizioni sul consolidamento dei bilanci (cenni).

TESTI DI RIFERIMENTO

L.MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1995, terza edizione.

A.MATACENA, *Il bilancio di esercizio*, CLUEB, Bologna, 1993. 03-111-376

L.MARCHI, A.QUAGLI, N.CARAMELLA, *Informatica e contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1994. 03-111-027. 00

L.MARCHI, *I sistemi informativi aziendali*, Giuffrè, Milano, 1993. 03-150-301

All'inizio del corso, verrà indicato del materiale didattico integrativo.

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA II

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. da nominare

I contenuti del corso rientrano in buona parte nell'ambito delle lezioni di Ragioneria generale ed applicata impartito al 2° anno.

SOMMARIO

1. Il bilancio di esercizio: contenuto economico, vincoli giuridici, principi contabili

Teoria generale del bilancio e classi di bilanci d'impresa. Bilanci ordinari e straordinari. Le funzioni del bilancio di esercizio e la loro evoluzione nel tempo. Il bilancio di esercizio come strumento di informazione: caratteristiche e postulati.

Il bilancio di esercizio e la normativa civilistica: a) le regole generali; b) i criteri di valutazione delle attività e delle passività; c) gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico; d) il contenuto della relazione sulla gestione e della nota integrativa; e) gli adempimenti in ordine alla redazione, al deposito, alla pubblicazione.

Il bilancio di esercizio e la normativa fiscale.

Caso di redazione di bilancio di esercizio e dichiarazione dei redditi.

2. Gruppi aziendali e bilanci consolidati

Concetto, modalità di formazione, tipologie e funzioni dei gruppi di imprese.

Problematiche inerenti alla definizione dell'area di consolidamento per la redazione di bilanci di gruppo.

Metodi e tecniche di consolidamento dei bilanci.

Caso concreto di redazione di un bilancio consolidato.

3. I bilanci straordinari

Aspetti economici, contabili e fiscali di: a) cessione d'azienda; b) fusione di imprese; c) scissione di società; d) trasformazioni di forma giuridica; e) liquidazione aziendale; f) riduzione del capitale per perdite.

TESTI DI RIFERIMENTO

E.CAVALLIERI, F.RANALLI, *Argomenti di ragioneria*, (Appunti ad uso degli studenti), parte II, Aracne, Roma, 1993. 03-III-hh2

F.RANALLI, *Il bilancio di esercizio. Caratteristiche e postulati*, voll. I e II, Aracne, Roma, 1994. 03-III-hh3 e hh3/1

E.CAVALLIERI, *Le riserve nell'economia dell'impresa*, Cedam, Padova, 1983. 03-III-191

E.POTITO, *I bilanci straordinari*, Utet, Torino, 1993. 03-120-115

L.MARCHI, M.FROLI, *Il bilancio consolidato*, EBC, Milano, 1993. 03-III-h69

REVISIONE AZIENDALE

Indirizzo ELI (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. da nominare

SOMMARIO

1. L'istituto della revisione aziendale: fondamenti giuridici ed economici.

2. Revisione aziendale: oggetto, limiti e finalità

La revisione delle procedure operative e di meccanismi di controllo. La revisione del sistema informativo aziendale. La revisione amministrativo-contabili.

3. Il processo di redazione del bilancio di esercizio

Il ruolo dei principi contabili; postulati di bilancio e criteri di valutazione; la normativa sul bilancio delle società per azioni, degli enti creditizi e finanziari e delle altre imprese che svolgono particolari attività.

4. Il processo di revisione aziendale

I principi di revisione: una analisi critica; le fasi del processo di revisione aziendale; le tecniche di campionamento statistico e le procedure di verifica delle poste critiche di bilancio; peculiarità del processo di revisione con riferimento a particolari tipologie di imprese.

5. La relazione di certificazione: oggetto e contenuto

La responsabilità dei revisori; relazioni tra attività dei revisori esterni, collegio sindacale e organi interni di controllo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso prevede una serie di esercitazioni pratiche e interventi seminariali su problematiche e casi revisione aziendale.

TESTI DI RIFERIMENTO

F.RANALLI, *Il bilancio d'esercizio: caratteristiche e postulati*, Aracne, Roma, 1994. 03-III-hh3

L.MARCHI, *I principi di revisione aziendale*, Clueb, Bologna, 1994. 03-113-78

A.PASENATO, *Revisione contabile e certificazione del bilancio: Aspetti generali*, Cedam, Padova, 1991.

L.MARCHI, A.PAOLINI, M.PINI, *Casi di revisione aziendale*, Clueb, Bologna, 1994.

Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, *Principi contabili; principi di revisione*, Edizione aggiornata, Giuffrè, Milano.

SCIENZA DELLE FINANZE

Indirizzi EIMF - ELI - Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

ex Scienza delle finanze e diritto finanziario

Prof. Lorenzo Robotti

SOMMARIO

1. Teoria e politica della tassazione.
2. L'imposta sul reddito delle persone fisiche.
3. La tassazione del patrimonio.
4. La tassazione dei profitti.
5. La tassazione del consumo.
6. Incidenza ed effetti economici delle imposte.
7. imposizione ottimale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Questo corso è da escludere per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che hanno già sostenuto Economia del settore pubblico.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, NIS 1993 (nuova edizione), capp. 14-21. *Econ 19-1000*

SOCIOLOGIA (politica sociale)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

ex Sociologia politica

Prof. Ugo Ascoli

SOMMARIO

Il corso ha per oggetto *le trasformazioni dello Stato Sociale italiano dal dopoguerra ad oggi*. Questo tema viene trattato antepo-
nendo una parte di analisi dedicata alle origini nel moderno Welfare State ed allo sviluppo delle politiche sociali nei paesi europei e nel Nord America fino agli anni quaranta.

Successivamente si esaminerà in modo dettagliato la crescita dell'intervento pubblico a fini sociali in Italia: si prenderanno in considerazione le singole politiche sociali, si ricostruirà il "modello" di Welfare realizzato, in una costante comparazione con gli altri Welfare States europei.

Nella terza parte del corso si soffermerà l'attenzione sulle problematiche dell'ultimo decennio, prendendo in considerazione soprattutto la mancata implementazione delle riforme sociali più avanzate, le scelte sempre più esplicite di privatizzazione, la crescita assai rilevante del cosiddetto "terzo settore", la "rivincita del mercato" nel nuovo disegno riguardante sanità e previdenza.

Da ultimo si esamineranno i possibili scenari futuri.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

U.ASCOLI, *Ascesa e declino del Welfare State all'italiana*, CLUA, Ancona, 1994. (dispensa)

M.FERRERA, *Modelli di solidarietà. Politica e riforme sociali nelle democrazie*, Il Mulino, Bologna, 1993. L. 40.000 (totale pp. 311). *05-220-383*

U.ASCOLI, S.PASQUINELLI (a cura di), *Il Welfare Mix. Stato Sociale e terzo settore*, Milano, Angeli, 1993, L. 30.000 (totale pp. 200). *05-220-478*

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (analisi dei fenomeni burocratici)

ex Sociologia dell'organizzazione

Indirizzo EAP (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Dott.ssa Giovanna Vicarelli

SOMMARIO

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare, mediante un approccio storico, i principali contributi teorici che si sono raggiunti attorno a tre tematiche centrali:

- a) la questione industriale, dove i temi portanti sono la tecnologia e il consenso;
- b) la questione burocratica, dove i temi di fondo sono la funzione delle norme e le strategie dei soggetti;
- c) la questione organizzativa dove i temi cruciali sono le decisioni e le risorse.

Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche empiriche che più hanno contribuito alla crescita della sociologia delle organizzazioni. I contributi della scuola delle Relazioni Umane saranno, così, valutati attraverso i risultati della ricerca svolta da Elton Mayo alla Western Electric; i tentativi di superamento concettuale del taylorismo operati da Alain Touraine saranno presentati attraverso la ricerca svolta presso le officine Renault; sulla pluralità dei modelli burocratici si valuteranno i risultati di ricerca ottenuti da Gouldner ad Oscar Center; le principali novità teoriche del modello burocratico proposto da Crozier saranno individuati attraverso le sue inchieste sulle compagnie di assicurazione, il caso dell'istituto contabile parigino e il monopolio industriale.

Di M. Crozier sarà, infine, analizzata una delle ultime opere (L'impresa in ascolto) attraverso cui l'autore espone le sue teorie sulla gestione delle risorse umane e sugli stili di management nell'impresa degli anni '90. La valutazione di quest'opera permetterà di considerare i percorsi più recenti della sociologia dell'organizzazione in Italia e i contributi che essa può dare all'elaborazione - realizzazione di un nuovo sistema di impresa.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli, Milano, ultima edizione.

M.CROZIER, *L'impresa in ascolto*, Il Sole 24 ore.

05-213-520

~~05-213-520~~

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Percorso generale (n.o.)

Prof. Massimo Paci

SOMMARIO

Il corso ha per oggetto il sistema delle disuguaglianze sociali. Questo tema viene trattato, dapprima, sul piano delle conoscenze generali raggiunte oggi dalla teoria e dalla ricerca sociologica, per essere esaminato, poi, con riferimento alla società italiana.

Nella prima parte del corso, vengono illustrati i seguenti temi: le teorie della differenziazione sociale; l'analisi delle classi (l'eredità del pensiero sociologico classico e i suoi sviluppi; la misurazione delle differenze di classe (lo status sociale delle occupazioni, la mobilità sociale); la cittadinanza sociale, la razza, la differenza di genere; lo stile di vita e i consumi; i mutamenti della struttura di classe.

La seconda parte esaminerà i seguenti aspetti della società italiana contemporanea: il mercato del lavoro, la disoccupazione, la famiglia e la piccola impresa; l'espansione dei servizi; le professioni; le retribuzioni; la distribuzione del reddito; la povertà; il ruolo dell'istruzione; la percezione delle disuguaglianze; la mobilità sociale; la struttura di classe e i suoi mutamenti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esa sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

E.CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione. Una introduzione*, Il Mulino, Bologna, 1995.

M.PACI, *Il mutamento della struttura sociale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1992 (esclusi i capitoli I, V e VIII).

M.PACI (a cura di), *Le dimensioni della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna, 1993, (esclusi i capitoli VI, IX, XI e XII).

05-210-227

05-210-384

STATISTICA (1° corso)

Economia e Commercio

Economia Politica

Prof. Elvio Mattioli (A-L)

Prof.ssa Pier Alda Ferrari (M-Z)

SOMMARIO

A. Statistica descrittiva

A.1. Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri. A.2. Caratteri quantitativi: distribuzioni di frequenza per caratteri discreti e continui. Funzione di ripartizione empirica. Distribuzione di frequenza uniforme. A.3. Misure di locazione: media aritmetica, media geometrica, media armonica. Media di potenza di ordine t . Mediana, quantili di ordine p , moda. Relazione tra media, moda e mediana. A.4. Misure di dispersione: scarto medio assoluto d'ordine r , varianza, differenza media semplice e con ripetizione, campo di variazione, differenza interquantile. A.5. Concentrazione: analisi, spezzata di concentrazione, indice di Gini.

B. Statistica inferenziale

B.1. Concetto di esperimento casuale e di evento. B.2. Nozione di probabilità e linee di pensiero. B.3. Spazio degli eventi elementari e spazio campione. B.4. Definizione assiomatica di probabilità. Assiomi. Spazio di probabilità. Principio di inclusione - esclusione. Disuguaglianza di Boole. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Regola moltiplicativa. B.5. Definizione di variabili casuali unidimensionali. Funzione di ripartizione. Variabili casuali discrete e continue. Condizione di normalizzazione. Trasformazione di V.C. Momenti di V.C. Errore quadratico medio. Indici di simmetria e appiattimento, moda, mediana e quantili di ordine p . Esempi di V.C. discrete: degenerare, bipuntuale, binominale semplice, discreta uniforme, bernoulliana, poissoniana, geometrica, binomiale negativa. Esempi di V.C. continua: continua uniforme, esponenziale, gamma, beta, normale e normale standardizzata, paretiana. B.6. Variabili casuali bidimensionali: discrete e continue. Funzione di ripartizione di V.C. bidimensionali. Momenti. Covarianza e coefficiente di correlazione. V.C. normale bidimensionale. Variabili casuali condizionate. Modello di indipendenza assoluta. Indice chi quadrato. B.7. Teoremi sui valori medi. B.8. Convergenza: in legge, in probabilità, in media r -ma. Teorema centrale del limite. B.9. Campionamento: con reintroduzione e senza reintroduzione. B.10. Stima puntuale. Nozioni di stimatore e stima. Proprietà degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza. Correttezza asintotica. Esempi. Metodi di stima: metodo di massima verosimiglianza e metodo dei momenti. Esempi. Proprietà degli stimatori di massima verosimiglianza e dei momenti. B.11. Prova di ipotesi. Impostazione generale e probabilità di errore. Lemma di Neyman-Pearson. Esempi. B.12. Problemi di prova di ipotesi per popolazioni normali: riguardanti la media (o le medie) e la varianza. Criteri: Z normale, t di Student, chi quadrato. Soluzioni per grandi campioni quando le popolazioni non sono normali. La regressione semplice.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con una eventuale integrazione orale.

TESTO CONSIGLIATI

D.M.CIFARELLI, *Elementi di calcolo delle probabilità*, Giappichelli Editore.

O.VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, vol. 1, Cacucci Editore.

06-110-131

~~06-110-131~~
Stat. 2-751

STATISTICA (2° corso)

Indirizzo ELI (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Dott. Franco Mastrosanti

SOMMARIO

Regressione multipla ed analisi della covarianza. Analisi delle componenti principali. Analisi fattoriale. Analisi della correlazione canonica come schema di riferimento per: analisi fattoriale delle corrispondenze; analisi discriminante. Cluster analisi ed analisi discriminante decisionale. Studio della connessione mediante modelli log-lineari. Misure di eterogeneità dissomiglianze e connessione per fenomeni economici: indici di concentrazione; problemi di confronto tra insiemi di prezzi e di quantità; aggregazione e disaggregazione delle equazioni di domanda e valutazione del loro contenuto di informazione; scomposizione dell'informazione delle tavole I/O.

TESTI DI RIFERIMENTO

S.SADOCCHI, *Manuale di analisi statistica multivariata per le scienze sociali*, Franco Angeli, Milano, 1985. Stat 2-854

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

J.JOHNSTON, *Econometria*, Franco Angeli, Milano 1978.

Il corso prevede delle esercitazioni presso l'Aula didattica per l'informatica della Facoltà.

STATISTICA AZIENDALE

Indirizzo ELI (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. Elvio Mattioli

SOMMARIO

1. Le indagini campionarie

1.1 Introduzione all'impiego dei dati campionari; 1.2 Il controllo degli errori non campionari.

2. Tecniche di analisi dei dati con particolare riferimento alla statistica multivariata nelle ricerche di mercato

2.1 Regressione lineare multipla; 2.2 Analisi fattoriale; 2.3 Cluster Analysis; 2.4 Analisi discriminante e analisi R.P.A.; 2.5 Metodi di segmentazione.

3. Tecniche previsionali

3.1 Modelli autoproiettivi; 3.2 Il metodo classico di analisi delle serie storiche; 3.3 L'impostazione di Box e Jenkins; 3.4 I processi stocastici markoviani discreti nel tempo e nello spazio.

ex Statistica II

4. Analisi delle potenzialità di mercato

4.1 Il metodo degli indicatori semplici e complessi; 4.2 Il metodo delle relazioni funzionali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

A.DE LUCA, *Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato*, F. Angeli, 1995.

S.BRASINI, F.TASSINARI e G.TASSINARI, *Marketing e pubblicità. Approccio statistico all'analisi dei mercati di consumo*, Il Mulino, 1993. → 03-223-156

S.TROIANI, *Appunti di Statistica aziendale*, Cacucci, 1991.

STATISTICA ECONOMICA

Indirizzo ELI - Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Augusto Merlini

SOMMARIO

I numeri indice. Analisi delle serie cronologiche. Il lavoro. Gli aggregati economici. Analisi delle interdipendenze economiche. Comparazione degli aggregati economici. La funzione del consumo. La funzione di produzione. La produttività.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

F.GIUSTI - O.VITALI, *Statistica economica*, Cacucci Editore, Bari, 1983. Stat 3-97

R.GUARINI - F.TASSINARI, *Statistica economica*, Il Mulino, 1990. Stat 3-159

G.BARBAK, *Statistica economica*, Utet, 1991. Stat 3-112

M.MARTINI, *I numeri indice in un approccio assiomatico*, Giuffrè, 1992. Stat 3-131

O.VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Cacucci, Bari. Stat 2-751

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO *ex Storia delle dottrine economiche*

Economia e commercio (v.o.)

Economia Politica

Prof. Enzo Pesciarelli

SOMMARIO

Il corso avrà come oggetto l'analisi del pensiero filosofico, economico e politico di Adam Smith, le sue relazioni con il pensiero economico-sociale precedente e con gli sviluppi successivi dell'analisi degli economisti classici.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. PESCIARELLI, *La Jurisprudence economica di Adam Smith*, Giappichelli Editore, Torino, 1988.

A. ZANINI, *Genesi imperfetta. Il governo delle passioni in Adam Smith*, Giappichelli, Torino, 1994.

STORIA DELL'INDUSTRIA

ex Storia economica contemporanea

Economica e Commercio (v.o.)

Prof. Franco Amatori

SOMMARIO

Obiettivo del corso è inserire la storia industriale italiana dell'ultimo secolo in un'ampia comparazione internazionale che consideri sia paesi a sviluppo antico - quali l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania - sia nazioni che condividono con l'Italia la posizione di late comer come il Giappone.

Il corso si concentra soprattutto sul ruolo svolto nello sviluppo industriale dalla grande impresa vista all'interno del sistema economico-tecnologico, ma anche di quelli politico-istituzionali e socio-culturale.

In parallelo con gli esempi nazionali viene studiato il caso di una regione "media", le Marche, all'interno della quale acquista particolare rilievo in rapporto agricoltura-industria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La parte sul caso marchigiano sarà svolta dal dott. Marco Moroni.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia*, Einaudi, Torino, 1995. *Econ 21. 1635*
Dispensa CLUA, a.a. 1995/96 (testi di F. Amatori ed E. Sori).

STORIA ECONOMICA

Economia e Commercio

Economia Politica

Prof. Sergio Anselmi (A-L)

Prof. Ercole Sori (M-Z)

SOMMARIO

Parte istituzionale

L'economia europea in età pre-industriale (IX-XVIII secolo)

Energia: gli uomini; gli animali; l'acqua e il vento; la legna e il carbone; i sussidi energetici.
Agricoltura: uomini e terre; economie contadine; le grandi varianti geografiche; le tendenze di lungo periodo: *Industria*: agricoltura e industria; forme di organizzazione; localizzazione, crisi e congiunture. *La circolazione*: circolazione e mercato; commerci di mare e di terra; le forme di scambio: *La domanda*: consumi alimentari; beni di consumo durevole; investimenti; la domanda pubblica; la domanda ieri e oggi. *Una prospettiva d'insieme*.

Esercitazioni

La rivoluzione industriale inglese: continuità, caso e cambiamento

1. Il concetto di rivoluzione industriale
2. L'economia organica avanzata
3. Crescita economica ed energia minerale
4. I processi di cambiamento: teorie e dati empirici
5. La rivoluzione industriale e gli storici

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso, a carattere intensivo, si svilupperà su un semestre. Le lezioni saranno svolte dai proff. Anselmi e Sori, le esercitazioni dal dott. Marco Moroni. In sede di esame gli studenti sosterranno una *prova scritta*, consistente nella risposta ad alcuni quesiti relativi al programma. La prova scritta, in base alla quale il docente consiglierà se proseguire o meno l'esame, precederà quella orale e contribuirà sostanzialmente alla formazione del voto. Questo vale anche per gli studenti iscritti al secondo anno di corso, e seguenti, che non hanno ancora sostenuto l'esame di Storia economica, potendo essi scegliere tra il programma 1995-96 e quelli successivi al 1991-92, facendo però esplicita menzione, nella lista di iscrizione all'esame, di tale scelta, con l'annotazione "programma dell'a.a...".

Resta fermo l'obbligo, per gli studenti in corso (1° anno), di sostenere l'esame sul programma svolto nell'a.a. 1995-96.

TESTI DI RIFERIMENTO

P.MALANIMA, *Economia preindustriale. Mille anni: dal IX al XVIII secolo*, Milano, Bruno Mondadori Ed., 1995, pp. 600, L. 58.000.

E.A.WRIGLEY, *La rivoluzione industriale in Inghilterra. Continuità, caso, cambiamento*, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 160, L. 18.000.

Econ 20-2309

NOTA BENE

Gli studenti recupereranno su qualche buon manuale di storia usato nelle Scuole medie superiori e su un atlante storico-geografico le cognizioni fondamentali connesse allo svolgimento del programma.

TECNICA BANCARIA

Percorso generale (n.o.)

Economia e Commercio (v.o.)

ex Tecnica bancaria e professionale

Prof. Gianmario Raggetti

SOMMARIO

Il corso viene svolto sulla base di riflessioni che riguardano il funzionamento e l'evoluzione strutturale degli intermediari finanziari bancari. Di volta in volta, vengono indicati agli studenti i riferimenti bibliografici di supporto. Tale materiale va considerato come parte integrante della bibliografia di base per il sostenimento dell'esame di profitto.

A) Il mercato finanziario nazionale

a.1 La Borsa valori. a.2 Gli intermediari finanziari non bancari. a.3 Gli istituti di credito speciale.

B) Le aziende di credito

b.1 Evoluzione storica. b.2 Il pluralismo istituzionale. b.3 La legge 218/90. b.4 La struttura: b.4.1 soggetto economico; b.4.2 il capitale proprio; b.4.3 articolazione territoriale. b.5 Il funzionamento: b.5.1 il decreto legislativo settembre '92; b.5.2 la gestione tipica; b.5.3 la strategia delle aziende di credito; b.5.4 il marketing bancario, la segmentazione del mercato; b.5.5 l'organizzazione della banca; b.5.6 il controllo di gestione; b.5.7 l'information technology.

C) Il ruolo della banca centrale nel mercato finanziario

D) L'innovazione finanziaria

E) L'integrazione finanziaria internazionale

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Si rammenta l'opportunità di affrontare il corso dopo avere frequentato il corso di Finanza aziendale oltre ad avere superato gli esami propedeutici. La conoscenza della lingua inglese risulta utile.

Durante l'anno accademico gli studenti frequentanti potranno sostenere esami scritti parziali o essere invitati ad opportuni approfondimenti su alcuni temi di studio.

Si consiglia di affrontare il corso con la più ampia disponibilità alla lettura di testi integranti quelli minimi suggeriti di seguito.

TESTI DI RIFERIMENTO

R.RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, 1989. 03-420-92

R.RUOZI (a cura di), *La gestione della banca*, EGEA, Milano, 1990. 03-420-309

E.MONTI, C.MESSINA, *La finanza per l'impresa*, Ed. UTET, 1993. 03-230-268

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Economia e Commercio (n.o.) e (v.o.)

Economia Politica

Dott. Gian Luca Gregori (A-L)

Dott.ssa Mariangela Paradisi (M-Z)

SOMMARIO

PARTE ISTITUZIONALE: SISTEMA AZIENDALE E FUNZIONI GESTIONALI

1. L'analisi di settore: aspetti strutturali e dinamici

1.1. Dinamismo economico e dinamismo teorico. 1.2. La teoria concorrenziale del settore. 1.3. Analisi operativa della domanda: modelli di previsione della domanda. 1.4. Analisi operativa dell'offerta: i confini di settore, barriere all'entrata, la differenziazione del prodotto, ecc. 1.5. Il ciclo di trasformazione del settore.

2. Il Marketing

2.1. Il rapporto impresa/mercato. 2.2. Il mercato e gli operatori. 2.3. Il comportamento del consumatore. 2.4. La segmentazione e il posizionamento. 2.5. La politica del prodotto. 2.6. La politica di prezzo. 2.7. La politica distributiva. 2.8. La politica di comunicazione. 2.9. La pianificazione e il controllo.

3. La Produzione

3.1. Le scelte di progettazione e le scelte di gestione delle strutture produttive. 3.2. Tipologia dei processi produttivi manifatturieri. 3.3. I fattori di competitività nell'area di produzione; la matrice prodotto-processo. 3.4. Flessibilità del ciclo interno: la frammentazione, l'automazione e le altre soluzioni operative. 3.5. Il «layout» degli impianti. 3.6. La programmazione ed il controllo della produzione: le scelte di gestione. 3.7. La gestione dei flussi che attraversano il sistema produttivo. 3.8. I costi di produzione.

4. L'Impianto

4.1. Il ruolo dell'impianto nella gestione dell'impresa industriale. 4.2. La capacità produttiva. 4.3. Economie di scala e capacità produttiva «più efficiente» dell'impianto e dell'impresa. 4.4. Struttura tecnica dell'impianto e innovazione tecnologica. 4.5. Automazione industriale flessibile ed «economie di ampiezza» (*economies of scope*). 4.6. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 4.7. Il decentramento produttivo. 4.8. I rapporti di subfornitura tra imprese. 4.9. Concetto di «dimensione produttiva».

5. La gestione dei materiali

- 5.1. Logistica e gestione dei materiali. 5.2. Il material manager. 5.3. La gestione delle scorte. 5.4. Le politiche di approvvigionamento. 5.5. I dati strutturali e le decisioni di breve periodo.
- ## 6. Innovazione e ristrutturazione industriale nelle piccole e medie imprese
- 6.1. Disintegrazione verticale del settore. 6.2. Decentramento produttivo. 6.3. Progresso tecnologico. 6.4. Politiche di marketing. 6.5. Comportamento organizzativo imprenditoriale. 6.6. Sviluppo della subfornitura.

PARTE MONOGRAFICA

3. La struttura e la dinamica concorrenziale nella distribuzione.

- 7.1. Distribuzione commerciale e decisioni di marketing delle imprese industriali. 7.2. La struttura concorrenziale del commercio al dettaglio. 7.3. Concorrenza tra punti di vendita e rapporti tra industria e distribuzione nel grocery. 7.4. I rapporti tra industria e distribuzione nel non grocery. 7.5. Nuove tecnologie e ricomposizione progettuale dei ruoli nella gestione dei canali di distribuzione. 7.6. Il ruolo del grossista. 7.7. Distribuzione commerciale e modelli nazionali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.RISPOLI (a cura di), *L'impresa industriale: economia, tecnologia e management*, Il Mulino, Bologna, 1989. *Econ 16-553*

S.SILVESTRELLI, *La tecnologia e la produzione nel sistema d'impresa: un nuovo ruolo strategico*, in Accademia Italiana di Economia Aziendale, "La funzione tecnico-produttiva nell'economia d'azienda", CLUEB, Bologna, 1990. *03-211-176 - 03-299-21*

S.SILVESTRELLI, *Produzione industriale e vantaggio competitivo* (in via di pubblicazione).

TESTI DI CONSULTAZIONE

G.PANATI, G.GOLINELLI, *Tecnica economica industriale e commerciale*, NIS - La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1988. *03-310-135*

W.STANTON, R.VARALDO, *Il Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1986. *03-220-233*

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Economia e Commercio (v.o.)

Prof. Sergio Silvestrelli

SOMMARIO

Corso istituzionale: Economia e tecnica degli scambi internazionali

1. Le strategie delle imprese nei mercati esteri

1.1. Aspetti introduttivi sui processi di internazionalizzazione. 1.2. Metodi di analisi di un mercato estero. 1.3 La scelta delle strategie competitive nei mercati esteri. 1.4. Concentrazione o diversificazione geografica dei mercati. 1.5 La segmentazione dei mercati.

2. Le politiche di prodotto

2.1. Stesso prodotto per mercati nuovi. 2.2. Prodotto adattato ai nuovi mercati. 2.3. Un prodotto per il mercato mondiale. 2.4. Un prodotto su misura.

3. Le politiche di prezzo

3.1. Variabili determinanti. 3.2. La politica dei prezzi per un singolo mercato. 3.3. Una politica dei prezzi uniforme nei mercati internazionali. 3.4 Countertrade.

4. Le politiche di entrata e di distribuzione nei mercati esteri

4.1. Il canale indiretto. 4.2. Il canale diretto. 4.3. Il canale concertato. 4.4. Principali tipi di canali di distribuzione nei paesi industrializzati. 4.5 Fattori determinanti nella scelta dei canali distributivi.

5. Fattori di competitività nei processi di internazionalizzazione delle imprese

5.1. Aspetti della economia globale. 5.2. Strategie di mercato globale. 5.3. Le strategie funzionali.

6. Mercato unico europeo e strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane

6.1. Principali interventi della politica comunitaria. 6.2. Mercato Unico Europeo e strategie internazionali delle grandi imprese. 6.3. Evoluzione della domanda nel mercato europeo e politiche di prodotto. 6.4. Politica industriale della Comunità Europea e l'internazionalizzazione delle PMI. 6.5. Mercato Unico Europeo e processi di internazionalizzazione delle imprese distributive.

7. Corso monografico: Strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese: il caso del sistema tessile-abbigliamento

7.1. Globalizzazione dei mercati e della concorrenza. 7.2 Innovazione e diversificazione nei processi di internazionalizzazione. 7.3. Il traffico di perfezionamento passivo. 7.4. La domanda di servizi per l'internazionalizzazione. 7.5. Il ruolo delle imprese industriali e dellooperatore pubblico nel promuovere l'internazionalizzazione dell'imprenditorialità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante un programma didattico seminariale nell'ambito del corso di Economia e Gestione delle Imprese Industriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.PELLICELLI, *Il marketing internazionale*, Etas Libri, 1990. *03-226-74*

S.SILVESTRELLI, *Mercato Unico Europeo e strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane*, in AA. VV., *Scritti in ricordo di Carlo Fabrizi*, Cedam, 1995.

S.SILVESTRELLI (a cura di), *Fattori di competitività nei processi di internazionalizzazione delle imprese industriali* (in via di pubblicazione).

TESTI DI CONSULTAZIONE

M.E. PORTER, *Competizione globale*, ISEDI, 1987.

E. VALDANI, *Marketing globale*, Egea, Milano, 1991.

R.VARALDO, P.J. ROSSON, *Profili gestionali delle imprese esportatrici*, Giappichelli, Torino, 1992.

Parte Nona ESAME DI LAUREA

9.1 ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA: informazioni e consigli

1) Quando mancano al più 2 esami, lo studente è tenuto a formulare domanda di assegnazione tesi di laurea compilando l'apposito modulo, contenente l'indicazione degli esami sostenuti, delle lingue straniere conosciute, del tema di ricerca scelto ed il nome del relatore.

2) La domanda di assegnazione tesi, sottoscritta dal relatore, va presentata in *Presidenza* e alla segreteria degli Istituti o del Dipartimento nei seguenti periodi:

15-31 gennaio	15-31 marzo	15-31 maggio
15-31 luglio	15-30 settembre	15-30 novembre

3) Il modulo di assegnazione tesi può essere ritirato presso le segreterie degli Istituti e del Dipartimento di Economia.

4) La tesi di laurea può essere richiesta ad ogni docente della Facoltà, di ruolo o supplente, ai ricercatori confermati ed agli assistenti di ruolo.

5) Prima di richiedere la tesi, lo studente può consultare il prospetto informativo presso la Presidenza (aggiornato con cadenza trimestrale) o presso le Segreterie degli Istituti e del Dipartimento, contenente l'indicazione delle tesi seguite da ciascun docente ed il relativo argomento.

6) Lo studente può anche chiedere informazioni al docente responsabile di ciascun Istituto e del Dipartimento di Economia. L'elenco con l'orario di ricevimento sarà esposto in bacheca all'inizio dell'anno accademico. Lo studente dopo aver dichiarato la preferenza per il settore disciplinare può inoltrare formale richiesta al Direttore dell'Istituto o Dipartimento alla quale affinisce la disciplina richiesta il quale provvederà all'assegnazione d'ufficio.

7) Lo studente è tenuto a svolgere la tesi con impegno costante in modo da non superare, di norma, il periodo di *un anno* per il conseguimento della laurea a partire dalla data della domanda.

8) Si ricorda che la tesi verrà giudicata per il suo contenuto di originalità e di chiarezza espositiva.

9) La tesi non dovrà superare, di norma, 200 pagine standard (di 21 righe e 1200 battute circa), escluse le appendici di documentazione, secondo le modalità di scrittura in distribuzione presso le segreterie degli Istituti e del Dipartimento di Economia.

10) La tesi va redatta, con battitura fronte-retro, in **cinque copie** che verranno consegnate dallo studente:

- una in Segreteria Studenti (rilegata in cartoncino leggero);
- una alla Presidenza che provvederà poi a trasmetterla alla Biblioteca;
- una al relatore o/e correlatore (una copia ciascuno in caso di tesi interdisciplinare);
- una al controrelatore;
- l'ultima copia rimane allo studente.

11) Il laureando deve provvedere personalmente alla consegna della tesi di laurea al controrelatore o alla segreteria dell'Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore con almeno 15 giorni circa di anticipo sulla data della seduta di laurea.

9.2 ESAME DI LAUREA

Lo studente che intende sostenere l'esame di laurea nelle sessioni dell'a.a. 1995/96 (1^a sessione luglio 1996) deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti (su apposito modulo in distribuzione presso la suddetta Segreteria sul quale va applicata una marca da bollo) nei seguenti periodi:

- per la sessione estiva: dal 2 al 20 maggio
- per la sessione autunnale: dal 1 al 20 luglio
- per la sessione straordinaria: dal 15 dicembre al 10 gennaio

Alla domanda va allegato:

- dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i.

Il relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà preferibilmente il controrelatore.

E' istituita l'indennità di mora a carico degli studenti per la presentazione della domanda di laurea dopo la scadenza fissata per ogni sessione di laurea purchè presentata entro il 20esimo giorno dalla data di esame di laurea.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alle scadenze sopra indicate.

Vengono ammessi all'esame di laurea solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di laurea, consegnino 15 giorni prima della seduta di laurea quanto segue:

- tesi di laurea firmata dal/i relatore/i (1 copia in Segreteria Studenti e 1 copia in Presidenza);
- libretto universitario più fotocopia completa⁽¹³⁾;
- nulla osta rilasciati dalla Biblioteca e dall'ERSU;
- domanda di ritiro diploma di laurea e restituzione diploma di maturità (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con marca da bollo);
- una marca da bollo (da applicare sul diploma di laurea);
- autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni;
- attestazione del pagamento della tassa di diploma di laurea (L. 150.000) da versare su conto corrente postale n. 1016 reperibile negli Uffici postali.

⁽¹³⁾ Il libretto universitario sarà restituito allo studente dalla Segreteria contemporaneamente alla restituzione del diploma di scuola media superiore.

Parte Decima
CALENDARIO LEZIONI ED ESAMI

10.1 LEZIONI

Corsi "intensivi"

(12 settimane con 6 ore settimanali di lezione in tre giorni distinti)

I Semestre: dal 2-10-1995 al 22-12-1995

II Semestre: dal 19-2-1996 al 3-4-1996
dal 11-4-1996 al 18-5-1996

Corsi annuali

(20 settimane con 4 ore settimanali di lezione su due giorni o con 3 ore settimanali su 3 giorni)

dal 16-10-1995 al 22-12-1995
dal 19-02-1996 al 03-04-1996
dal 11-04-1996 al 04-05-1996

10.2 ESAMI DI PROFITTO

Sessione Straordinaria A.A. 1994/95

Scritti e tests di lingue: dal 15-1-1996 al 20-1-1996

Dal 22-1-1996 al 31-1-1996: tutti gli altri esami.

Pre-appello Estivo A.A. 1995/96

1° Appello: dal 01-2-1996 al 08-2-1996

2° Appello: dal 09-2-1996 al 17-2-1996

Sessione estiva A.A. 1995/96

Test di lingue: dal 27-5-1996 al 01-6-1996

Scritti di lingue: dal 03-6-1996 al 05-6-1996

Scritti di lingue: dal 18-6-1996 al 20-6-1996

Test di lingue: dal 02-7-1996 al 06-7-1996

1° Appello: dal 06-6-1996 al 15-6-1996

2° Appello: dal 17-6-1996 al 29-6-1996

3° Appello: dal 01-7-1996 al 16-7-1996

Sessione autunnale A.A. 1995/96

Scritti e tests lingue: dal 02-9-1996 al 07-9-1996

1° Appello: dal 09-9-1996 al 19-9-1996

2° Appello: dal 20-9-1996 al 30-9-1996

Appelli Mensili (Riservati agli studenti Fuori corso e Ripetenti del IV anno)

- dal 27 novembre al 9 dicembre 1995

- dal 11 al 20 aprile 1996

- dal 6 al 18 maggio 1996

10.3 ESAME DI LAUREA

Sessione Straordinaria A.A. 1994/95

27, 28, 29 febbraio 1996.

Prolungamento Sessione Straordinaria A.A. 1994/95

1, 2, 3 aprile 1996

Sessione estiva A.A. 1995/96

2, 3, 4, 5 luglio 1996

Sessione autunnale A.A. 1995/96

29, 30, 31 ottobre 1996

10.4 FESTIVITA' E VACANZE

Sono da considerare festivi:

- tutte le domeniche
- il primo giorno dell'anno
- 6 gennaio: Epifania
- 8 aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 4 maggio: Festa del Patrono
- 15 agosto: Assunzione della B.V. Maria
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano

Inoltre si prevedono i seguenti periodi di vacanza:

dal 23-12-95 all'7-1-96 compresi: vacanze di Natale.

dal 04-4-96 al 10-4-96 compresi: vacanze di Pasqua.

**Parte Undicesima
STRUTTURE DIDATTICHE E SERVIZI**

11.1 AULE DIDATTICHE

Le aule didattiche sono distribuite presso il Palazzo degli Anziani, presso lo stabile di Via Pizzecolli 68 e presso lo stabile di Via Birarelli 14/16, una aula è dislocata in Via Zappata (ex Cinema Splendor).

Palazzo degli Anziani

Aula Magna - 1° piano	220 posti
Aula del Caminetto - 1° piano	60 "
Sala Consiglio - piano terra	35 "
Aula 1 - piano terra	50 "
Aula "Auricchio" Ist. Scienze Giuridiche - 2° piano	30 "

Stabile di Via Pizzecolli, 68

Aula A - 1° piano	240 posti
Aula C - 2° piano	110 "
Aula D - " " (Audiovisivi)	90 "
Aula E - 3° piano	24 "
Aula F " "	80 "
Aula G " "	130 "
Aula H " "	80 "

Stabile di Via Birarelli, 14/16

Aula I - piano terra	84 posti
Aula II - 1° piano	56 "
Aula III - 1° piano	93 "

**Aula S dislocata in Via Zappata
(ex Cinema Splendor)**

300 posti

11.2 BIBLIOTECA

Direttore: sig.ra Carlotta CINELLI

La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi con il seguente orario:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.45 - 19.00
SABATO ore 8.45 - 13.00

La Biblioteca è chiusa nel periodo 5 - 20 agosto di ogni anno per inventario.

Tutte le opere, ad esclusione di quelle in microschede, microfilm e su nastro audio, sono collocate sugli scaffali a libera disposizione degli utenti.

Sono a disposizione degli utenti Personal Computers per la ricerca automatizzata delle opere entrate in Biblioteca dopo il 1983.

Indicazioni quantitative (dicembre 1994):

Libri posseduti: 81.258

Testate di periodici in complesso: 2039

Testate di periodici ricevuti correntemente: 1.350

Posti studio: 188

Chiunque intenda accedere alle sale della Biblioteca è tenuto a consegnare all'incaricato un documento di identità.

L'accesso alla Biblioteca per gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia e per il personale docente è consentito dietro presentazione di un documento di riconoscimento rilasciato dal personale della Biblioteca.

A tutti gli altri che abbiano la necessità di consultare il materiale esistente nella Biblioteca, l'accesso è consentito dietro presentazione di un documento di identità, 2 giorni la settimana, preferibilmente il venerdì e il sabato.

Sono esclusi dal prestito esterno i periodici, i codici, le enciclopedie, i manuali, i dizionari e i libri di testo dell'anno accademico in corso.

11.2.1 Organizzazione delle opere possedute

Le opere possedute dalla Biblioteca sono suddivise in sezioni (Comunità Europee, Documentazione statistica, Libri, Periodici, Relazioni economico-sociali); le opere appartenenti ad ogni sezione vengono poi classificate per materia.

La Biblioteca possiede inoltre materiale in microfilm e microschede. Tale materiale deve essere richiesto al personale.

E' disponibile presso il CISEL in Via Pizzecolli 68 materiale su nastro della Biblioteca per l'apprendimento delle lingue straniere.

Compare nel catalogo della Biblioteca un numero limitato di opere possedute dagli Istituti della Facoltà e dal Dipartimento di Economia. La consultazione di tali opere è regolata da norme stabilite dai singoli istituti e dipartimenti, e la loro utilizzazione da parte di estranei è fortemente limitata.

11.3 CISEL (Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici)

Direttore: prof. Abdelmajid El HOUSSE

Il CISEL (Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici) ha lo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto ai vari settori di ricerca e all'attività didattica dell'Università, anche in funzione di scambi internazionali.

Il CISEL dispone di una sala multimediale per l'autoapprendimento delle lingue (Mediateca), dove è possibile consultare materiale linguistico accompagnato da cassette audio e video. Il materiale è collocato sugli scaffali all'interno della sala e può essere liberamente consultato solo all'interno della mediateca.

Il prestito esterno è consentito solo per i periodici e i libri di lettura esclusivamente a chi è in possesso della tessera.

Il materiale audiovisivo non può essere duplicato, fatta eccezione per il materiale prodotto dai docenti della Facoltà.

Per la preparazione dei test di 1° e 2° livello si può richiedere gratuitamente la duplicazione dei dettati, portando una o due audiocassette C 90 nuove al personale tecnico.

Per accedere alla Mediateca si deve richiedere la tessera di ingresso, presentando il libretto universitario e due foto-tessera.

L'orario di apertura è il seguente:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.00 - 17.00

SABATO ore 8.00 - 12.00

Per la frequenza del sabato si consiglia di telefonare per accertarsi dell'apertura.

Il CISEL è attualmente in Via Pizzecolli 68 al 2° piano, ma è previsto il suo trasferimento nei nuovi locali di Via Birarelli per il corrente anno accademico.

L'attuale recapito telefonico è: 2203939 - 2203905.

11.4 AULA DIDATTICA PER L'INFORMATICA

E' funzionante, nei locali di Via Pizzecolli 68, un'aula didattica per l'informatica che fornisce un supporto agli studenti ed ai docenti della Facoltà sul piano della didattica, della preparazione delle tesi e delle ricerche.

L'accesso all'aula è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la Segreteria dello stesso.

Per informazioni rivolgersi a:

- Sig.ra Maria Grazia ARINGOLI: tel. 2203945.

11.5 SERVIZIO FOTOCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie all'interno della Biblioteca.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme.

Inoltre sono state installate all'interno della Biblioteca delle macchine fotocopiatrici self-service a scheda. Le schede possono essere acquistate presso il servizio fotocopie.

Parte Dodicesima RAPPORTI INTERNAZIONALI

12.1 ORGANIZZAZIONE

Il processo di internazionalizzazione e, in particolare, di integrazione europea coinvolge anche le Università, con una serie di iniziative in continua espansione ed evoluzione.

Un Servizio rapporti culturali e internazionali, istituito presso il Rettorato, Piazza Roma 22, ha tra le sue funzioni anche quella di provvedere all'informazione in materia di mobilità studentesca, mediante la raccolta della documentazione (programmi, moduli, scadenziari, ecc.) relativa ai progetti internazionali attivati e da attivare. Per informazioni telefonare al 2202344/8.

Qui di seguito, vengono brevemente presentate le iniziative che direttamente riguardano la Facoltà di Economia.

12.2 PROGRAMMA ERASMUS

Nell'ambito del "Programma di azione comunitaria in materia di mobilità degli studenti" (ERASMUS), la Facoltà di Economia ha attivato i seguenti programmi interuniversitari di cooperazione (PIC):

12.2.1 Progetto "European Business Certificate" (EBC)

Direttore del programma: prof. Sergio SILVESTRELLI

(Ist. di Scienze Aziendali) - tel. 2203969

Coordinatore tecnico-organizzativo: dott.ssa Daniela AGAZZANI - tel. 2203963

a) Istituzioni Universitarie

Le istituzioni universitarie che costituiscono il network sono le seguenti:

- Fachhochschule für Wirtschaft Pforzheim	Pforzheim (Germania)
- Fundacion Universitaria San Pablo	Madrid (Spagna)
- Instituto Superior de Ciencias do Trabalho e da Empresa	Lisbona (Portogallo)
- Institut Catholique des hautes études commerciales	Bruxelles (Belgio)
- Ecole Supérieure du Commerce Exterieur	Parigi (Francia)
- South Bank University	Londra (Gran Bretagna)
- University of Thessaloniki	Salonico (Grecia)
- Università degli Studi di Ancona	Ancona (Italia)
- University od Växjö	Växjö (Svezia)

b) Programma degli studi

Il programma è rivolto agli studenti della nostra Facoltà iscritti al IV anno o laureandi ed offre la possibilità di frequentare vari Corsi di Management specialistici "di livello avanzato", che

vengono scelti dal singolo studente secondo i propri obiettivi di formazione culturale e professionale. Tutte le istituzioni dispongono di strutture di assistenza linguistica.

Considerate le diverse caratteristiche della nostra Facoltà e delle altre Istituzioni europee, i corsi di management, che vengono seguiti all'estero dai nostri studenti, hanno un carattere più manageriale ed operativo e pertanto risultano complementari alle discipline aziendali istituzionali attivate presso la nostra Facoltà.

Il programma di studi prevede la partecipazione a n. 2 semestri didattici (in pratica la durata è di n. 10 mesi, da settembre o ottobre a giugno/luglio dell'anno successivo) e le ricerche svolte nell'ambito del programma potranno essere utilizzate per lo svolgimento della tesi di laurea presso la nostra Facoltà.

c) Modalità di riconoscimento degli studi svolti nell'ambito del Programma Erasmus

- Sulla base delle attestazioni rilasciate dalle Istituzioni Universitarie straniere, in cui sono indicati i corsi frequentati e le relative votazioni, ai responsabili dei singoli progetti spetta il compito di verificare gli esami da convalidare e la relativa votazione, facendo riferimento anche alla tabella di conversione della CEE e tenendo conto della durata e del programma dei corsi.

- In ottemperanza alla delibera del Consiglio di Facoltà del 21-9-94 lo studente del Programma Erasmus, che compie gli studi universitari negli a.a. 1994/95 e 1995/96:

1. non può sostenere alcun esame in Italia nel periodo di studi all'estero (ottobre-giugno);

2. potrà richiedere il riconoscimento di non più di n. 6 esami (fra quelli di seguito elencati) più la prova scritta di una lingua straniera.

Le materie, il cui esame può essere riconosciuto per i due Progetti Erasmus, sono:

- * Economia aziendale
- * Tecnica industriale e commerciale
- * Statistica (1° corso)
- * Finanza aziendale
- * Tecnologia dei cicli produttivi
- * Programmazione e controllo
- * Economia e gestione delle imprese industriali
- * Organizzazione aziendale
- * Strategia di impresa
- * Economia e tecnica degli scambi internazionali
- * una lingua straniera (prova scritta).

- Alla conclusione del periodo di studi, le votazioni verranno registrate in un apposito verbale di esame, mentre verranno trascritte nel libretto dello studente dal docente italiano della cui materia si è convalidato l'esame o da un docente affine o dal responsabile del progetto.

- Gli studenti che svolgono un programma di studi all'estero con il Programma Erasmus, devono presentare alla propria Università il piano di studi entro il 31.12 dell'anno accademico di riferimento.

d) A conclusione del programma di studi, se lo studente supera gli esami nelle materie scelte, gli viene rilasciato dalla Istituzione Universitaria straniera l'"European Business Certificate", certificato riconosciuto a livello europeo.

12.2.2 Progetto "Additional Certificate in European Management and Business Studies" (ACE)

Il direttore del programma e il coordinatore sono gli stessi del Progetto EBC.

a) Le Istituzioni Universitarie sono quelle costituenti il network EBC.

b) Il programma è rivolto agli studenti della nostra Facoltà iscritti almeno al III anno; esso offre la possibilità di frequentare vari Corsi di Management "di livello intermedio", oltre a strutture di assistenza linguistica.

c) Le modalità di riconoscimento sono le stesse del Progetto EBC.

d) A conclusione del programma, se lo studente supera gli esami nelle materie scelte, gli viene rilasciato l'"Additional Certificate in European Management and Business Studies", certificato riconosciuto a livello europeo.

Nell'a.a. 1995-96 i due progetti EBC e ACE permetteranno a n. 37 nostri studenti di studiare all'estero e a n. 26 studenti stranieri provenienti dalle Istituzioni sopra indicate, di perfezionare i loro studi frequentando vari corsi presso la nostra Facoltà.

La scadenza per la presentazione delle domande di entrambi i progetti è il 20 maggio circa e verrà precisata nel relativo bando di selezione affisso dal mese di marzo.

12.2.3 Progetto di studi di management presso istituzioni universitarie europee (diverse dall'Erasmus)

Direttore del programma: prof. Sergio SILVESTRELLI

(Ist. di Scienze Aziendali) - tel. 2203969

Coordinatore tecnico-organizzativo: dott.ssa Daniela AGAZZANI - tel. 2203963

Il programma è rivolto a studenti iscritti al II biennio della nostra Facoltà e offre la possibilità di frequentare corsi di management per 1 o 2 semestre.

Le modalità di riconoscimento sono le stesse del Progetto Erasmus.

Le istituzioni che aderiscono al progetto sono le seguenti:

Institute of Higher European Studies (HEBO)

L'Aia (Olanda)

Ecole Supérieure de Commerce (ESC)

Dijone (Francia)

La scadenza per la presentazione delle domande verrà indicata nell'apposito bando.

12.2.4 Programma di Economia Politica (UK 1530/14)

Coordinatore locale del programma: dott. Giuseppe CANULLO - tel. 2203918.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Dipartimento di Economia: sig.ra Denise MORICO - tel. 2203954.

Il programma è rivolto agli studenti iscritti al 2° biennio della nostra Facoltà e offre la possibilità di frequentare corsi di materie economiche per un anno accademico (10 mesi). Allo studente vengono poi convalidati fino a n. 6 esami sostenuti + la lingua del paese ospitante.

Per l'a.a. 1995-96 sono previsti i seguenti scambi con le seguenti istituzioni universitarie:

- Università di Glasgow - Department of Economics 2 posti
- Christian-Albrechts Universität zu Kiel - Institut für Theoretische Volkswirtschaftslehre 1 posto
- Université de Paris I - Panthéon Sorbonne 3 posti
- Stockholm University - Department of Economics 1 posto

- University of Trondheim (Norvegia)

1 posto

E' previsto un posto aggiuntivo per l'a.a. 1996-97 presso: Abo University - Turku (Finlandia).

Il bando per la selezione viene affisso all'albo di norma verso la fine di aprile,

12.2.5 Programma di Diritto dell'Economia

Coordinatore del programma per Ancona: prof. Gianfranco D'ALESSIO.

Sono previsti scambi con la seguente istituzione universitaria:

- Universidad de Castilla - La Mancha (Albacete) - Spagna.

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto di Scienze Giuridiche "D.Serrani", tel. 2203910 - 2074824.

12.3 ACCORDO CON L'UNIVERSITA' DI DANZICA (Polonia)

Il 2 maggio 1990 è stato siglato un accordo di cooperazione tra l'Università di Ancona e l'Università di Danzica, che si propone di favorire gli scambi culturali a tutti i livelli (docenti, ricercatori e studenti). In questo ambito, verranno messi a punto specifici programmi di cooperazione tra la nostra Facoltà, le due Facoltà di Economia (l'una della Produzione, l'altra dei Trasporti) e l'Istituto di Economia del Politecnico dell'Università di Danzica.

12.4 CORSO PERMANENTE "Jean Monnet"

Dall'a.a. 1992/93 è stato attivato un corso di insegnamento in "Diritto comunitario" nell'ambito dei corsi permanenti "Jean Monnet" cofinanziato dalla CEE e dal nostro Ateneo. Tale corso nell'a.a. 1995/96 sarà denominato "Diritto delle Comunità Europee" e verrà tenuto sempre dal prof. Glauco NORI.

12.5 MODULO DIDATTICO "Jean Monnet"

Dall'a.a. 1994/95 è attivato il Modulo didattico in "Common Agricultural Policy" cofinanziato dalla CEE e dal Dipartimento di Economia.

Coordinatore del modulo è il prof. Franco SOTTE.

Il Modulo resta attivo per sette anni e prevede l'inserimento di cicli brevi di lezioni e seminari sul tema della Politica agraria comunitaria.

12.6 FACHHOCHSCHULE - HEILBRONN (Germania)

A partire dal 1984 attraverso il Ministero della Pubblica Istruzione è in vigore un gemellaggio dell'Università degli Studi di Ancona con la Fachhochschule - Heilbronn che prevede una mobilità studentesca tra le istituzioni.

Parte Tredicesima ESAME DI STATO

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista sono indetti, per ciascun anno solare, con Ordinanza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica emessa ordinariamente entro il 31 dicembre.

Con tale ordinanza vengono fissate le date di inizio di detti esami per le due sessioni di aprile e novembre. Tali date coincidono generalmente con l'ultima decade dei mesi di aprile e novembre.

Possono accedere all'Esame di Stato per Dottore Commercialista i laureati in uno dei seguenti corsi di laurea:

- Economia e commercio; - Scienze economiche e politiche sociali; - Scienze economiche e bancarie; - Economia aziendale ed economia politica; - Scienze economiche e sociali; - Discipline economiche e sociali; - Scienze economico-marittime; - Scienze politiche.

I termini di presentazione delle domande di ammissione a tali esami vengono fissati con ordinanza ministeriale e pubblicati all'Albo della Facoltà.

In ciascuna sessione, non può essere sostenuto più di un esame per l'esercizio delle professioni indicate nell'ordinanza ministeriale.

Coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che, di fatto siano stati assenti alle prove e non abbiano potuto partecipare, potranno presentarsi alla seconda sessione presentando apposita nuova domanda facendo riferimento, per la documentazione necessaria, a quella allegata alla precedente.

Il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva ed è obbligato a ripetere tutte le prove, anche quelle eventualmente superate nella precedente sessione.

Per essere ammessi a sostenere gli esami gli interessati dovranno presentare nei termini prescritti domanda, resa legale con una marca da bollo su modello predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ancona e al Presidente della Commissione giudicatrice.

Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- 1) attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione, effettuato presso l'Ufficio del Registro su Mod. 261 o su bollettino di c.c.p. n. 1016 (reperibile in qualsiasi ufficio postale);
 - 2) attestazione dell'avvenuto versamento di contributo per spese generali, su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti;
- I laureati presso altre Università debbono inoltre consegnare:
- 3) certificato di nascita (in carta libera);
 - 4) copia autenticata del diploma di laurea, ovvero certificazione attestante che il diploma è in corso di stampa (in bollo);
 - 5) certificato rilasciato dall'Università dove è stata conseguita la laurea dal quale risulti se l'interessato abbia sostenuto, precedentemente, Esami di Stato e quante volte, eventualmente li ab-

bia ripetuti (in bollo e rilasciato in unico esemplare).

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque entro quello fissato dall'Università per il conseguimento del titolo stesso, sono tenuti a presentare la domanda nei termini con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati corredandola di un certificato dal quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di laurea.

I candidati che non abbiano provveduto a depositare la domanda nei termini indicati, ovvero la presentino priva della documentazione indicata ai precedenti commi, sono esclusi dalla sessione cui abbiano chiesto di partecipare.

Potranno, altresì essere accolte le domande di ammissione agli esami, presentate oltre i termini di cui al comma precedente, quando il Rettore, a suo insindacabile giudizio, ritenga le domande stesse giustificate da gravi motivi.

A partire dall'a.a. 1992/93 è istituita l'indennità di mora a carico dei candidati per la presentazione della domanda di abilitazione e relativo versamento dopo la scadenza fissata per ogni sessione purchè presentata entro il 20esimo giorno dalla data dell'esame di abilitazione.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le prove scritte sono due e consistono nello svolgimento di due temi scelti dalla Commissione rispettivamente in ciascuno dei due seguenti gruppi di materie:

- a) ragioneria, tecnica commerciale, tecnica industriale, tecnica bancaria e professionale;
- b) diritto e pratica commerciale, tecnica e legislazione tributaria.

La prova orale verte sulle stesse materie in oggetto degli esami scritti.

NOTA BENE

La normativa sopra descritta potrà subire variazioni a seguito della prossima operatività della Legge 17/2/92 n. 206; per quanto riguarda il tirocinio previsto dal DM n. 327/95 si dovrà consultare l'ordinanza ministeriale dell'anno 1996.

Parte Quattordicesima ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Le informazioni relative a questa parte sono state fornite direttamente dalle singole associazioni.

14.1 AIESEC

AIESEC (acronimo francese per Associazione Internazionale degli studenti in Scienze Economiche e Commerciali) è l'unica associazione internazionale interamente gestita da studenti, senza fini di lucro, indipendente, a-partitica.

Ancona è una delle 700 sedi universitarie in cui le attività AIESEC sono ideate ed organizzate.

All'interno del comitato locale ciascuno può concretizzare le proprie idee in attività culturali, progetti locali ed internazionali, nonchè scambi tra studenti provenienti da facoltà straniere in cui è presente un comitato AIESEC.

Entrare in AIESEC significa:

- incontrare studenti da ogni parte del mondo;
- arricchire con esperienze pratiche la propria formazione universitaria cercando di colmare il vuoto tra Università e mondo del lavoro;
- pensare ed operare in un'ottica internazionale credendo in valori basilari quali mutuo rispetto tra le culture e l'uguaglianza tra i popoli.

AIESEC Ancona offre comunque a tutti gli studenti dell'Università (anche quindi a chi non fa parte dell'associazione) la possibilità di partecipare al programma di stage internazionali, ai progetti locali organizzati annualmente, alle selezioni per i corsi di Sales Marketing e Direzione aziendale offerti dalla Procter & Gamble, e al premio Philip Morris per il marketing.

Per informazioni telefonare al 204334.

14.2 ASCU - Associazione Studenti Città Università

L'ASCU, organizzazione autonoma e apartitica, vuole essere un'occasione di incontro e di dialogo nella convenzione che l'Università sia un luogo di scambio e sviluppo di cultura.

Per rispondere alle esigenze di sintesi tra conoscenza scientifica e cultura umanistica, si organizzano incontri di filosofia, di poesia, di letteratura ai quali hanno già partecipato noti personaggi come Alessandro Haber, Paolo Rossi, Gino Paoli, Aldo Busi, Lella Costa....

Presso la Mediateca delle Marche, sita in Piazza del Plebiscito, si organizzano cineforum il cui tema è legato ai percorsi culturali seguiti negli incontri suddetti.

Altra caratteristica dell'ASCU è l'internazionalismo, noi ricopriamo il compito di comita-

to locale IAESTE; inoltre si realizza, ormai da cinque anni, uno scambio estivo, patrocinato dall'Università con gli studenti del Politecnico di Danzica. L'iniziativa è aperta a tutti e ha carattere esclusivamente ricreativo culturale.

Tra le altre iniziative si segnalano feste universitarie, concerti e conferenze-dibattito. Presso la sede dell'ASCU è possibile consultare riviste, testi extra disciplinari, televideo ed è attiva anche un nodo indipendente connesso con Internet.

L'associazione è punto di riferimento per l'iniziativa studentesca "Studenti in Concerto" nata per dare agli studenti la possibilità di interpretare, sia come solisti che con il proprio gruppo, indipendentemente dal genere musicale, brani all'interno di serate organizzate dagli stessi. Per tale iniziativa ci si può rivolgere anche al Prof. Farano, Dip. di Matematica tel. 2204885, Contigiani Pierluigi tel. 84250.

La tessera ASCU "Pass per G" prevede una convenzione con la stagione teatrale di Ancona e dei teatri di Montemarciano, Jesi e le Cave (sconto sul biglietto di ingresso). Vi sono inoltre convenzioni con vari negozi e con le migliori discoteche della zona. Assieme alla "Pass per G" i soci usufruiscono anche della tessera ANEC-AGIS che prevede sconti del 30% sul biglietto di ingresso.

L'attività dell'associazione è aperta a chiunque sia interessato ed abbia delle idee da proporre.

Per informazioni:

Sede ASCU-Ingegneria, quota 150 - atrio biblioteca - tel. 071/2204491;
Stefano PERILLI - tel. 071/9330874.

14.3 CUS - Centro Universitario Sportivo di Ancona

Il Centro Universitario Sportivo di Ancona, organo periferico del CUSI ed Ente Giuridico senza fini di lucro, si propone di portare lo sport all'interno dell'università permettendo agli studenti di svolgere una sana attività sportiva ed al tempo stesso ricreativa.

A tale scopo vengono offerti i seguenti servizi: atletica leggera, body building, football americano, tennis, tennis da tavolo, piscina con nuoto libero o corsi, corsi di educazione fisica ed aerobica, corsi di volley e basket.

Si organizzano inoltre tornei di calcio, calcio a 5, volley, basket e tennis.

Campus estivi ed invernali.

Per informazioni:

CUS ANCONA - Via Grotte di Posatora, tel. 071/44216

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.00

il martedì e il giovedì anche dalle 9.00 alle 11.30

14.4 Gruppo Studentesco "UNIVERSITA' EUROPEA"

Università Europea è una organizzazione studentesca universitaria con rappresentanti negli organi collegiali di Ateneo.

Essa nasce con lo scopo di dare un supporto valido e concreto alle esigenze espresse dagli studenti ma soprattutto con finalità culturali.

L'idea che noi abbiamo della università è idea socializzante, i nostri intenti sono quelli di

andare oltre la cultura omologata e di creare una coscienza critica.

Università Europea, Via Pizzecolli 68 (3° piano) - Ancona

14.5 GULLIVER

La Lista Gulliver è costituita da studenti che si riconoscono nei valori politici, sociali e culturali della sinistra. Attualmente è presente nella maggior parte dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea e nei Consigli di Amministrazione dell'Università e dell'ERSU.

L'obiettivo principale è quello di garantire un collegamento tra gli studenti e gli organi accademici.

Si tratta di una lista completamente indipendente da influenze politiche esterne a differenza delle altre presenti in questa Università; questa indipendenza, che causa a volte non pochi problemi di carattere economico ed organizzativo, costituisce d'altra parte il nostro punto di forza in quanto ci ha sempre consentito e ci consentirà la più totale libertà di movimento.

Anche quest'anno è nostra intenzione aprire la lista alla collaborazione di studenti che si riconoscono nei nostri principi e che abbiano voglia di impegnarsi attivamente in iniziative non riguardanti esclusivamente lo studio.

In stretto collegamento con la Lista Gulliver opera l'Associazione Culturale Gulliver, che in questi anni si è fatta promotrice di numerose attività; fra tutte citiamo il nostro giornale con il quale abbiamo inteso trattare vari argomenti dando spazio al contributo di tutti gli studenti e cercando in particolare di fornire informazioni utili in particolare per le matricole.

Per informazioni rivolgersi a:

Cristina NOTARANGELO tel. 071/82458

Riccardo NUTRICATO tel. 071/31766

o presso la sede di Via Pizzecolli 68 - 3° piano.

14.6 LISTAPERTA

Noi partiamo da qui: siamo un gruppo di studenti che hanno deciso di mettersi insieme per affrontare con gusto l'Università con tutti i suoi problemi, ma anche con tutte le occasioni che offre.

Per questo LISTAPERTA: perchè è una lista aperta a tutti gli studenti che desiderano vivere con passione (e non schiacciati sotto i libri) questi anni di studio. E che cosa c'è di meglio di un gruppo di studenti che, al di là di schieramenti ideologici, si mettono insieme sulle questioni che li riguardano direttamente?

LISTAPERTA come punto di partenza: quello che ci interessa di più è incontrarci con tutti su quello che è la nostra vita in università (dalla mensa al piano di studio, dagli appunti dei corsi alla funzionalità delle biblioteche, ecc.) perchè cresca una posizione seria e aperta di fronte a tutto, una posizione "trasparente" di ciò che capita nei Consigli. Ci puoi trovare tutti i giorni presso lo Student Office (via Pizzecolli 68 - III piano).

Per informazioni rivolgetevi a:

Luca MARINANGELI e Pierpaolo TERZANO.

**Parte Quindicesima
NOTIZIE UTILI**

15.1 INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI

15.1.1 Segreteria Studenti

Sede: Via Oberdan 12 071/2202206

15.1.2 Facoltà di Economia

SERVIZI GENERALI

Palazzo degli Anziani - Alborini, Dattilo 071/2203994
 Via Pizzecolli 68 - Alessandrini, Luciano 071/2203902
 Via Pizzecolli 37 - Lanzetta 071/2203991
 Via Birarelli 14/16 - Brutti 071/200018
 Via Zappata (Aula S) - Duranti, Pecoraro 071/200070

PRESIDENZA

(Sede: Palazzo degli Anziani)

Preside - Prof. Ascoli 071/52733-2203970
 Segreteria di Presidenza - Bandini Crosta (capo sezione) 071/52733-2203971
 Amadori 071/52733-2203906
 Marsigliani 071/52733-2203993
 Telefax 071/2203943
 Sala Professori 071/2203909

BIBLIOTECA

(Sede: Palazzo degli Anziani)

Ingresso - Angioletti, Falcinelli, Lucesoli, Paoloni 071/2203904
 Direzione - Cinelli 071/2203961
 Uffici - Lorenzetti, Rossi 071/2203915
 Cardinaletti 071/2203944
 Sebastianelli 071/2203995
 Simoncini 071/2203903
 Telefax 071/2203995

ISTITUTO DI SCIENZE AZIENDALI

(Sede: Palazzo degli Anziani)

Direttore - Prof. Silvestrelli 071/2203968
 Segreteria - Accorroni 071/2203969
 Sacripanti 071/2203946
 Collaboratore tecnico-scientifico - Agazzani 071/2203963
 Telefax 071/2203947
 Docenti:
 Ranalli 071/2203914
 Gregori 071/2203962
 Marasca, Branciani 071/2203950
 Marcone 071/2203963
 Paradisi 071/2203949
 Raggetti, Moro 071/2203913
 Spisni 071/2203989
 Borsisti 071/2203948

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICHE

(Sede: Palazzo degli Anziani)

Direttore - Prof. Ferroni 071/2203990
 Segreteria - Angelone, Ricciotti 071/2074824-2203910
 Telefax 071/2203973
 Docenti:
 Alleva, Catalini 071/2203967
 Cognetti, Mura 071/2203964
 Procaccini 071/2203972
 Mantucci 071/2203974
 Mayr, Nori, Pericoli 071/2203908
 Pallucchini 071/2203907
 Renzi 071/2203966
 Gabrielli, Sette 071/2203965
 Sala Elaboratore 071/2203941

ISTITUTO DI LINGUE

(Sede: Via Pizzecolli 37)

Direttore - Prof. El Houssi 071/204479-2203996
 Segreteria - De Marco 071/2203960
 Telefax 071/204479
 Docenti:
 Lingua Francese 071/2203999
 Lingua Inglese 071/2203998
 Lingua Spagnola e Tedesca 071/2203997
 Lingua Russa e Lingua Serbo-Croata 071/2203997

ISTITUTO DI MATEMATICA E STATISTICA*(Sede: Via Pizzecolli 37)*

Direttore - Prof. Ottaviani	071/2203936
Segreteria - Ballarini	071/2203986
Pistosini	071/56324-2203937
Collaboratore tecnico - Perugini	071/2203958
Telefax	071/200534
Docenti:	
Barigelli	071/2203938
Chelli	071/2203985
Ferrari	071/2203959
Mastrosanti	071/2203958
Mattioli, Merlini	071/2203955
Moretti	071/2203957
Pacelli, Viola	071/2203956
Recchioni	071/2203984
Scoccia	071/2203987

ISTITUTO DI STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGIA*(Sede: Via Pizzecolli 37)*

Direttore - Prof. Anselmi	071/2203978
Segreteria - Galli, Vecchi	071/2203976
Assistente bibliotecaria - Sottili	071/2203926
Telefax	071/2203979
Docenti:	
Amatori, Sori	071/2203975
Ascoli	071/2203981
Novelli	071/2203981
Paci	071/2203977
David, Vicarelli	071/2203912
Pattarin	071/2203983
Segreto, Moroni	071/2203980
Biblioteca - Sala Riunioni	071/2203982

AULA DIDATTICA PER L'INFORMATICA*(Sede: Via Pizzecolli 68)*

Segreteria - Aringoli	071/2203945
-----------------------------	-------------

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA*(Sede: Via Pizzecolli 68 e Via Birarelli 11)*

Direttore - Prof. Ercolani	071/2203932
Segretario Amministrativo - Fattorini	071/2203919
Segreteria - Fronzoni, Morico	071/2203927-2203954
Bianchelli, Falcetelli, Panaioli	071/2203921
Tecnici - Lucchetti, Mariotti	071/2203953
Telefax	071/53621
Docenti:	
Alessandrini	071/2203925
Balducci	071/2203923
Balloni	071/2203933
Calafati, Tamberi	071/2203934
Canullo	071/2203918
Conti	071/2203930
Crivellini	071/2203952
Fuà	071/2203927
Lefebvre	071/2203935
Manzocchi, Vaglio	071/2203951
Mazzoni	071/2203931
Niccoli, Papi	071/2203929
Pesciarelli	071/2203916
Pettenati	071/2203922
Sotte	071/2203928
Staffolani	071/2203901
Sterlacchini	071/2203924
Dottorandi in Economia Politica - Borsisti	071/2203900

AIESEC*Sede: Via Pizzecolli 68 - Ancona*

Tel. 071/204334

STUDENT OFFICE*Sede: Via Pizzecolli 68 - Ancona*

3° Piano

CISeL*Sede: Via Pizzecolli 68*

Direttore - El Houssi	071/2203990
Segretario amministrativo - Fattorini	071/2203919
Assistente amministrativo - Zannella	071/2203917
Addetto Mediateca - Piccioni, Balducci	071/2203939
Tecnici di laboratorio - Finocchi, Gianfelici	071/2203905
Telefax	071/2203992

15.1.3 INDIRIZZI DEI DOCENTI, RICERCATORI E ASSISTENTI DI RUOLO

ALESSANDRINI prof. Pietro, Scala di S.Francesco, 2 - 60121 Ancona
AMATORI prof. Franco, Via Rismondo, 14 - 60100 Ancona
ANSELMI prof. Sergio, Strada Belardinelli 276/a - 60010 Scapezano Senigallia (AN)
ASCOLI prof. Ugo, Piazza Plebiscito, 42 - 60121 Ancona
BALDUCCI prof. Renato, Via Toscana, 16 - 60015 Falconara (AN)
BALLONI prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 - 60100 Ancona
BARIGELLI prof. Bruno, Via Maratta, 1 - 60035 Jesi (AN)
BERTINELLI dott. Cristina, Via Pinturicchio, 87 - 06100 Perugia
BRANCIARI dott. Sergio, Via L. Leonardi, 31 - 60035 Jesi (AN)
CALAFATI dott. Antonio, Contrada Castelletta, 26 - 62018 Potenza Picena (MC)
CANULLO dott. Giuseppe, Via Cavour, 129 - 62100 Macerata
CATALINI TONELLI dott.ssa Paola, Via S. Margherita, 13 - 60100 Ancona
CHELLI prof. Francesco, Largo Evengelista, 1 - 63025 Fermo (AP)
CHIODONI MASCINO prof.ssa Lidia, Via Gervasoni, 8/a - 60100 Ancona
COGNETTI prof. Stefano, Volte della Pace, 13/A - 06100 Perugia
CONTI prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (AN)
CRIVELLINI prof. Marco, Via Angelini, 19 - 60100 Ancona
DAVID dott.ssa Patrizia, Via Tiraboschi, 26 - 60131 Ancona
EL HOUSSEINI prof. Abdelmajid, Via Arduino, 7 - 35100 Padova
ERCOLANI prof. Paolo, Via Matteotti, 1 - 60121 Ancona
FERRARI prof.ssa Pier Alda, Viale Argonne, 1 - 20100 Milano
FERRONI prof. Lanfranco, Contrada S. Michele, 8 - 62032 Camerino (MC)
FIGORILLI dott. Fabrizio, Via Fatebenefratelli, 1 - 06100 Perugia
FUA' prof. Giorgio, Via Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona
GABRIELLI prof. Enrico, Via Pompeo Trogo, 42 - 00136 Roma
GREGORI dott. Gian Luca, Via Cremona, 10/b - 63040 Folignano (AP)
LEFEBVRE prof. Carlo, Via del Nuoto, 11 - 00194 Roma
MANDRIOLI prof.ssa Rita, Via S. Felice, 36 - 40122 Bologna
MANTUCCI prof. Daniele, Via Cesare Battisti, 14 - 06034 Foligno (PG)
MANZOCCHI dott. Stefano, Via Monte delle Gioie, 34 - 00199 Roma
MAYR dott. Carlo, Contrada della Rosa, 18 - 44100 Ferrara
MARASCA prof. Stefano, Via Cairoli, 29 - 60022 Castelfidardo (AN)
MARCHI prof. Luciano, Via Parini, 6 - 56100 Pisa
MARCONE dott.ssa Maria Rosaria, Via Marche, 72 - 62100 Macerata
MASTROSANTI dott. Franco, Via Gentiloni, 21 - 60100 Ancona
MATTIOLI prof. Elvio, Via Flavia, 33 - 60131 Ancona
MAZZONI prof. Riccardo, Via L. Ariosto, 3 - 61032 Fano (PS)
MERLINI prof. Augusto, Via Piemonte, 56 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
MORETTI prof. Eros, Via G. Ginelli, 1 - 60100 Ancona
MORO dott.ssa Ornella, Viale Montenero, 4 - 20100 Milano
MORONI dott. Marco, Via Gioco del Pallone, 9 - 62019 Recanati (MC)
MURA prof. Alberto, Via Gregorio VII, 39 - 00165 Roma
NICCOLI prof. Alberto, Piazza Dante, 1 - 60027 Osimo (AN)
NORI prof. Glauco, Via Matteotti, 10 - 60100 Ancona

NOVELLI dott. Renato, Via F. Crispi, 66 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
NUZZO dott.ssa Maria Addolorata, Via A. Omodeo, 3 - 56100 Pisa
OSKOTSKAIA dott.ssa Marianna, Via Lorenteggio, 57 - 20146 Milano
OTTAVIANI prof. Massimiliano, Santa Maria di Vico, 128 - 60029 Varano (AN)
PACELLI prof.ssa Graziella - Via Profili, 13 - 60044 Fabriano (AN)
PACI prof. Massimo, Via Matas, 3 - 60121 Ancona
PALLUCCHINI dott.ssa Maria Gabriella, Via Angelini, 21 - 60100 Ancona
PAPI dott. Luca, Via dei Debitori, 33 - 61029 Urbino (PS)
PARADISI dott.ssa Mariangela, Via Giardino, 164 - 60019 Senigallia (AN)
PATTARIN dott. Ennio, Frazione Paterno, 83/a - 60020 Ancona
PERICOLI dott. Guglielmo, Via Testaferrata, 2 - 60019 Senigallia (AN)
PESCIARELLI prof. Enzo, Via Cameranense, 33 - 60021 Camerano (AN)
PETROVIC' prof. Rade, Via V. Polacco, 55/3 - 00167 Roma
PETTENATI prof. Paolo, Via Monte d'Ago, 2 - 60100 Ancona
PROCACCINI dott.ssa Margherita Maria, Via Lorenzini, 12/G - 06100 Perugia
RAGGETTI prof. Gianmario, Corso Mazzini, 64 - 60100 Ancona
RANALLI prof. Francesco, Via Giulio Agricola, 131 - 00100 Roma
RECCHIONI dott.ssa Maria Cristina, Via Andrea Costa, 21 - 63017 Porto S. Giorgio (AP)
RENZI GASPERINI dott.ssa Paola Valeria, Via Redipuglia, 61 - 60100 Ancona
ROBOTTI prof. Lorenzo, Via Togliatti, 143 - 60131 Ancona
ROSENTHAL FUA' prof.ssa Erika, Via Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona
SCOCCIA dott.ssa Adina, Via Emilia, 25 - 63018 Porto S. Elpidio (AP)
SETTE dott. Maurizio, Via Cadore, 6 - 60100 Ancona
SILVESTRELLI prof. Sergio, Via C. Cagli, 4 - 60100 Ancona
SORI prof. Ercole, Via Gorizia, 11/a - 60100 Ancona
SOTTE prof. Franco, Via Ville, 9/b - 60015 Falconara (AN)
SMITH prof.ssa Janet, Via Cipriani, 1 - 60015 Falconara (AN)
SPISNI prof. Massimo, Via Bellombra, 12 - 40136 Bologna
STAFFOLANI dott. Stefano, Via Isonzo, 11 - 62029 Tolentino (MC)
STERLACCHINI dott. Alessandro, Via Maggini, 45 - 60100 Ancona
TAMBERI dott. Massimo, Via S. Stefano, 7/a - 60100 Ancona
VAGLIO dott. Alessandro, Via Astagno, 12 - 60100 Ancona
VICARELLI dott.ssa M. Giovanna, Via Moglie, 5 - 60020 Offagna (AN)

Finito di stampare nel mese
di ottobre 1995
presso le Industrie Grafiche
ERREBI srl - Falconara/AN



Realizzato con carta riciclata al 100% quale contributo dell'Università
alla salvaguardia dell'ambiente